Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 settembre 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3689 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Il Governo algerino

Dieci milioni di algerini hanno un Governo «loro»: è un Governo che sta al Cairo e che non li rappresenta in modo effettivo. Ma è un Governo, sia pure «sui generis», riconosciuto da alcuni paesi, che sta per ottenere il riconoscimento di altri, che d'ora in poi parlerà a loro nome. La sintesi di ciò che è accaduto nelle ultime giornate è questa.

La formazione del Governo algerino in esilio era attesa da almeno un anno e sotto questo aspetto non è una sorpresa; era molto tempo che a Tunisi, a Rabat e al Cairo si stava trattando per far nascere un Governo del genere. Nasser avrebbe voluto affrettare i tempi, Maometto V e Burghiba avrebbero voluto invece temporeggiare, sperando e preferendo, implicitamente, una soluzione negoziata tra loro e la Francia senza intrusioni da parte di altri paesi arabi e in specie dell'Egitto, il cui Presidente, se riscuote credito e ammirazione nelle masse fanatizzate dell'Islam, dallo Atlantico all'Oceano Indiano, trova segrete ostilità e ostacoli tra i leaders di quel mondo. Il fatto che il Governo algerino sia nato al Cairo è significativo: è indubbio che esso si trova sotto la «tutela» politica del Presidente egiziano. Si tratta quindi di un successo di Nasser e non di Maometto V o di Burghiba. Tuttavia questi ultimi due hanno ancora delle buone carte in mano per impedire che il Movimento di liberazione algerino diventi decisamente filo-nasseriano. Le hanno e giocheranno anche se per ora debbono accettare il fatto compiuto. Il Governo algerino in esilio sulla base della sua composizione è comunque un Governo di «politici» e non di «militari»; predominano insomma gli uomini che essendosi abbeverati, nella loro formazione culturale e politica, al pensiero francese, sentono, come del resto Burghiba e anche Maometto V, ancora una segreta attrazione per Parigi e pensano di risolvere il problema algerino, quello del Magreb, del Sahara e del Nordafrica intero, con negoziati e non con la forza.

Nonostante le sue dichiarazioni oltranziste, Ferhat Abbas rimane l'uomo che al momento dell'avvento del generale De Gaulle disse che era l'unico che poteva trovare una soluzione ragionevole ai problemi del Nordafrica; anche Ben Bella, il vice Presidente del Governo del Cairo, è un uomo della corrente moderata, e con lui i francesi forse hanno già avuto tempo fa dei contatti, oltremodo facili del resto, in quanto Ben Bella è detenuto nelle carceri parigine di Fresnes, dopo la sua cattura che fu realizzata dal controspionaggio francese con un colpo di mano che non era a conoscenza nemmeno del Governo, allora retto dal socialista Mollet.

E' nato quindi un Governo algerino sotto l'egida nasseriana ma composto da moderati, da gente cioè disposta, anche se lo smentisce, a negoziare. L'evento del Cairo è comunque di una gravità eccezionale; quella internazionalizzazione algerina che Parigi aveva sempre cercato di evitare adesso è cosa fatta.

I francesi che s'attendevano l'avvenimento da ormai molto tempo ma che ad ogni modo avrebbero preferito vederlo esplodere dopo il referendum e non prima, hanno reagito proclamando che il Governo algerino non ha base territoriale perchè l'Algeria è, nel diritto internazionale, territorio francese, perchè non è depositario della sovranità popolare, e non ha effettività cioè il controllo del territorio contestato.

Siamo davanti ad una serie di contestazioni che giuridicamente non fanno una grinza. La realtà però è ben diversa; anzitutto c'è il fatto che il Governo algerino è stato già riconosciuto da parecchi Stati e lo sarà da altri nell'avvenire. Che poi tale Governo non abbia base territoriale è cosa che andrebbe discussa per talune regioni dell'Algeria dove la sovranità francese è esercitata di fatto solo nel momento in cui sul posto si trovano le truppe del generale Salan, dando luogo a quel fenomeno della sovranità fluttuante che si ebbe già nell'Indocina, ad esempio, dove i francesi comandavano di giorno e le forze comuniste di Ho Chi-minh di notte.

D'altra parte questi sono dei «distinguo» che non mutano la realtà delle cose; e se fino ad oggi con aiuti saltuari e senza un organismo di comando ufficiale il fronte algerino ha potuto impegnare a fondo per anni e anni i francesi in Algeria e adesso ha addirittura portato la offensiva terroristica nel territorio metropolitano francese, c'è da pensare che di più potrà fare nell'avvenire godendo del riconoscimento ufficiale e quindi dell'aiuto aperto di molti altri paesi.

Stando così i fatti è evidente che dopo il giorno 28, allorchè i francesi avranno votato il referendum, si porrà il problema per Parigi: che cosa fare? In verità, nonostante il Governo algerino del Cairo, l'aiuto di Nasser, quello dei sovietici, e le segrete simpatie di alcuni occidentali, il problema del Nordafrica è più nelle mani degli stessi francesi che degli algerini. I francesi infatti hanno tre strade da scegliere: o votare contro De Gaulle nel referendum, o votarlo parzialmente o votarlo totalitariamente. Nel primo caso sarebbe il caos, il dramma, la guerra civile come soluzione unica. Nel secondo caso, e cioè di fronte ad una affermazione parziale, non soddisfacente, del referendum, avremmo De Gaulle impotente, debole, senza un potere effettivo, costretto ai compromessi con i militari e gli oltranzisti nonchè con i partiti; nel terzo caso, e cioè davanti a una affermazione imponente a favore del generale, forse la soluzione algerina sarebbe non più tanto lontana. Se il referendum sarà un trionfo per De Gaulle, il generale potrà ricostituire un potere centrale saldo, potrà aumentare il suo prestigio, potrà realizzare il suo disegno: trattare con il FLN riconoscendolo come parzialmente rappresentativo dei dieci milioni di algerini. Non ci sembra ci sia altra via di uscita; la soluzione di forza è stata ricercata per anni e non è stata raggiunta. Quanto alla soluzione negoziata sarebbe stata più facile qualche anno fa; ma non esiste alternativa o meglio c'è una alternativa che nessuno in Occidente può accettare: il reimbarco del milione e mezzo di francesi che si trovano in Algeria.

Trovare una soluzione negoziata è necessario per una ragione fondamentale; che bisogna impedire ad ogni costo che nel Nordafrica e soprattutto nel Sahara possa prendere piede e consolidarsi sia l'influenza nasseriana che quella sovietica. Nel Sahara c'è il petrolio e adesso che l'oro nero del Medio Oriente è in mano a Nasser, l'Occidente non può far altro che cercare tutti i mezzi possibili per impedire che altri arrivino nel Sahara. Delle carte buone ci sono ancora, da giocare; marocchini e tunisini sono filo-occidentali e gli algerini, anche, nonostante tutto.

La formazione del Governo di Ferhat Abbas ha riaperto un drammatico momento nel Mediterraneo e nel mondo arabo; peggioreranno i rapporti tra la Francia e quei paesi arabi con i quali De Gaulle aveva cercato cautamente di riprendere i contatti, e ci sarà molto da fare per evitare che questo peggioramento venga a incidere anche sui rapporti tra l'Occidente e il mondo arabo da così poco tempo avviati ad una nuova fase di cordialità.

In una situazione del genere il nostro paese può fare molto per evitare il deterioramento delle relazioni tra occidentali e arabi.

La costituzione del Governo algerino può rappresentare o l'acuirsi estremo della crisi nel Nordafrica o la via d'uscita. Probabilmente nonostante le loro proteste i governanti francesi che la pensano come De Gaulle ritengono che quanto è accaduto al Cairo possa essere un fatto positivo giacchè al momento opportuno sapranno con chi trattare per un eventuale «cessate il fuoco». Certo Soustelle e quelli di Algeri non accetteranno una prospettiva simile ma saranno proprio i francesi a decidere il 28; se si avrà una affermazione schiacciante del generale De Gaulle egli potrà aprire cauti sondaggi per un negoziato. Negoziare, infine, per De Gaulle, significa far rimanere il Governo algerino in mano a Ferhat Abbas e Ben Bella e impedire che il FLN cada sotto il completo dominio di Kerim Bel Kacem, Ministro della Guerra e leader dei «nasseriani» e dei «filo-orientali».

Bruno Vildi

FORSE UNA SVOLTA DECISIVA NEI RAPPORTI FRA OCCIDENTE E COMUNISMO

RESPINTA COME «INACCETTABILE» LA NOTA DI KRUSCEV A EISENHOWER

Il punto di vista sovietico sulla crisi di Formosa definito "grottesco e pericoloso„ dalla Casa Bianca
Trasmesse istruzioni all'Incaricato d'affari americano a Mosca di restituire al Cremlino il messaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

Con un gesto che ha assai pochi precedenti, l'Incaricato d'affari americano a Mosca, Richard Davis, ha ricevuto istruzioni di restituire al Ministero degli Esteri di Kruscev ad Eisenhower. Un comunicato diramato a Newport, nello Stato di Rhode Island, dove il Presidente degli Stati Uniti si trova in villeggiatura, definisce la lettera del Ministro sovietico «inaccettabile».

Ecco la traduzione completa del breve testo, uno dei più aspri che il Presidente degli Stati Uniti abbia mai compilato: «La lettera di Kruscev — è detto nella dichiarazione della Casa Bianca — è piena di false accuse, è redatta in un linguaggio offensivo ed intemperante, si abbandona ad attacchi personali, contiene minacce inammissibili. Tutto ciò rende la lettera inaccettabile in base alle consuetudini internazionali correnti. Di conseguenza, essa è stata respinta e l'Incaricato d'affari degli Stati Uniti a Mosca ha avuto istruzioni di restituire la lettera al Governo sovietico».

La sostanza della lettera di Kruscev ad Eisenhower era una intimazione agli Stati Uniti di abbandonare Formosa o di prepararsi a venire «espulsi» dall'isola per opera dei comunisti. A commento del breve comunicato ufficiale della Casa Bianca il capo dell'ufficio stampa James Hagerty ha dato lettura di un secondo testo: «La lettera del Presidente Kruscev che il Presidente Eisenhower ha respinto si riferiva alla seria situazione maturata nella zona di Formosa da quando i comunisti cinesi, in data 23 agosto, hanno cominciato il loro attacco armato. Kruscev esige che la Marina e le Forze armate degli Stati Uniti abbandonino immediatamente Formosa e le acque circonvicine e «tornino a casa». Egli dice che qualora ciò non avvenga, i comunisti cinesi, con l'appoggio dell'Unione Sovietica, non avranno altra scelta se non «l'espulsione» delle forze degli Stati Uniti. E' tragico — dice il comunicato della Casa Bianca — che il dispotismo militare sovietico appoggi ora l'impiego della violenza per finalità espansionistiche. Lo statuto delle Nazioni Unite esige che le nazioni risolvano le proprie vertenze con metodi pacifici. Gli Stati Uniti sono disposti ad ottemperarvi, e infatti stanno perseguendo adesso una soluzione pacifica mediante negoziati fra Ambasciatori a Varsavia. Ma non è facile negoziare sotto la pressione di minacce quali la Unione Sovietica ora fa. Noi deploriamo profondamente l'impiego di minacce siffatte. Gli Stati Uniti considerano il punto di vista sovietico grottesco e pericoloso. Solo in un mondo capovolto potrebbe sostenersi «aggressiva» la collaborazione americana con un Governo amico, volta a finalità unicamente difensive; e invece la Unione Sovietica definisce «pace» il suo appoggio al regime comunista cinese, intento a conquistare con la forza armata territori su cui non ha mai esercitato alcuna autorità».

Tanto il comunicato quanto il commento sono stati compilati dal Presidente, dopo lunga consultazione telefonica con il Segretario di Stato Foster Dulles. In ambienti competenti e degni di fede si ritiene che il Governo di Washington identifichi nel tono aggressivo di Mosca una manovra tendente ad evitare che le conversazioni cino-americane di Varsavia portino ad una tregua nelle acque di Quemoy, e possibilmente a provocare una guerra fra gli Stati Uniti e la Cina comunista. L'Unione Sovietica, probabilmente si riserverebbe di aiutare il regime di Pechino con rifornimenti d'armi e con la minaccia di intervento qualora gli americani adoperino mezzi atomici o nucleari. L'ideale per Mosca sarebbe cioè una guerra in Estremo Oriente combattuta con mezzi convenzionali, che da una parte impegnerebbe gravemente la macchina americana lungo lattiche e costose linee di comunicazione marittime e terrestri, e dall'altra aumenterebbe sempre più la dipendenza del Governo comunista cinese da quello sovietico. Non si dimentica, infatti l'enorme pressione esercitata a suo tempo da Mosca su Pechino per indurre i cinesi a intervenire in Corea. A conferma di questa interpretazione, sta il contrasto fra il tono bellicoso e minaccioso del messaggio di Kruscev e quello sobrio e limitato ma non privo di cordialità, dei colloqui di Varsavia fra l'Ambasciatore americano Jacob Beam e il cino-comunista Wang Ping-nan.

La reazione di Washington è stata proporzionata alla gravità della nuova provocazione. La stessa forma adottata dal Governo degli Stati Uniti, la conferma nell'atto del Presidente Eisenhower e nel commento con il quale il portavoce della Casa Bianca ha spiegato il gesto. E' impressione diffusa a Washington che ci si trovi ad una importante e forse decisiva svolta nelle relazioni fra l'Occidente e il comunismo.

Il reciso rigetto della lettera trasmessa da Kruscev ad Eisenhower, un gesto che ha rari precedenti nella storia delle relazioni diplomatiche, significa che gli Stati Uniti sono decisi a non consentire alcun intervento sovietico nella disputa con la Cina popolare. Ordinando all'incaricato d'affari americano a Mosca di restituire la lettera di Kruscev, in quanto «inaccettabile per il tono, per il linguaggio e per le falsità che contiene», il Presidente Eisenhower ha confermato l'atteggiamento di intransigenza che, poche ore prima, era stato espresso dal Dipartimento di Stato. Ci si trova di fronte, dunque, ad un irrigidimento degli Stati Uniti, le cui conseguenze più prossime possono essere così indicate: a) Peggioramento dei rapporti generali fra Stati Uniti ed Unione Sovietica, con inclusione dei negoziati sulla sospensione degli esperimenti nucleari, oltre che sul programma di colloqui circa i mezzi per evitare attacchi di sorpresa. b) Rinuncia da parte degli Stati Uniti a considerare l'Unione Sovietica come un possibile «ponte» nei negoziati con Pechino: si ricorda, in proposito, che nella lettera del 12 settembre scorso Eisenhower aveva invitato Kruscev a svolgere un'azione moderatrice nei confronti del Governo cino-popolare (proposta che era stata respinta dal Premier sovietico). c) Possibile aumento delle prospettive di un dibattito alle Nazioni Unite, su iniziativa degli Stati Uniti, per denunciare la responsabilità dell'U. R. S. S. nelle azioni aggressive dei cino-popolari.

Vice

SU RICHIESTA DEI DELEGATI DI PECHINO

Rinviati di un giorno i colloqui di Varsavia

Ripresa dal Governo di Mao la campagna di accuse contro gli Stati Uniti

Taipeh, 20

Alcuni aerei cino-nazionalisti i quali proteggevano un convoglio di rifornimenti in rotta per Quemoy hanno incontrato oggi un certo numero di «Mig» cino-comunisti, sopra lo Stretto di Formosa. Tuttavia essi si sono astenuti, «per la sicurezza del convoglio», dall'aprire il fuoco sugli «aerei nemici». I piloti cino-nazionalisti, che nel corso di queste ultime settimane hanno abbattuto diciassette «Mig» comunisti, hanno sfilato oggi per le vie di Taipeh, dove sono stati acclamati dalla popolazione. Si apprende frattanto che nel corso del bombardamento subito ieri dall'isola di Quemoy tre civili sono rimasti uccisi e sedici altri feriti. Più di cento case sono andate completamente distrutte e una cinquantina hanno subito danni. Nella giornata odierna, l'artiglieria cino-comunista ha aperto il fuoco contro la piccola Quemoy, la baia di Liaolo e la parte occidentale della grande Quemoy.

Il comandante in capo delle Forze americane del Pacifico, amm. Harry Felt, qui giunto per conferire col Presidente Ciang Kai-scek e con gli altri comandanti americani e nazionalisti ha dichiarato che sono stati fatti considerevoli progressi per quanto concerne il rifornimento di Quemoy. L'ammiraglio ha detto che la situazione, all'inizio della quinta settimana di crisi nello Stretto di Formosa, è seria ma non insostenibile e che gli Stati Uniti hanno nel Pacifico forze sufficienti per fronteggiare qualsiasi evenienza.

Oggi un altro convoglio di rifornimenti è giunto a Quemoy dove lo sbarco è avvenuto senza perdite nonostante il vivace fuoco delle artiglierie comuniste. Nei pressi di Quemoy si è avuto anche uno scontro navale: due cannoniere nazionaliste si sono scontrate con tre torpediniere comuniste.

A Varsavia, la riunione degli Ambasciatori, fissata in un primo tempo per domani mattina, è stata rinviata al pomeriggio di lunedì, alle 15 locali. Nel darne l'annuncio, l'Agenzia «Nuova Cina» precisa che, il rinvio è dovuto a «ragioni amministrative». Alla luce della coincidenza con il messaggio di Kruscev ad Eisenhower, il rinvio — chiesto da Pechino — sembra indicare, secondo gli ambienti informati, che il Governo di Mao con ogni probabilità respingerà i suggerimenti del suo rappresentante a Varsavia per un tacito, se non formale, «modus vivendi» nello Stretto di Formosa. Nella sua lettera al Presidente Eisenhower, si fa rilevare, Kruscev dichiara in effetti che gli Stati Uniti non solo debbono riconoscere il Governo della Cina popolare come l'unico legittimo Governo cinese, ma debbono inoltre obbligare Ciang Kai-scek a sgomberare le isole costiere e ritirare essi stessi le loro forze armate da Formosa. Sembra perciò che rimangano molte poche probabilità di una continuazione dei colloqui tra gli Ambasciatori statunitense e cinese, in quanto essi erano stati precisamente incaricati di trovare soluzioni pacifiche, che non intaccassero le questioni di principio, alla crisi di Formosa. La rivista del partito comunista polacco «Nowe Drogi» dichiara in ogni modo nel suo numero di oggi: «Non vi è che una uscita per i problemi dell'Estremo Oriente, discutere con il Governo di Pechino».

Il Ministro degli Esteri della Cina comunista Chen Yi ha dichiarato oggi: «Nessuna forza al mondo ci impedirà di rioccupare le isole costiere di Quemoy e Matsu». Egli ha accusato Foster Dulles di avere fatto nel suo recente discorso all'ONU «dichiarazioni non vere». Chen Yi ha detto che i nazionalisti cinesi, appoggiati dalle forze americane, si servono delle isole Quemoy e Matsu per azioni militari contro la Cina comunista. «I fatti dimostrano che sin tanto che le Quemoy e Matsu non saranno recuperate, la minaccia immediata alla nostra madrepatria e alle zone costiere non verrà meno. Le operazioni militari punitive intraprese dal popolo cinese contro le truppe di Ciang Kai-scek trincerate a Quemoy e Matsu sono pertanto assolutamente adeguate e necessarie».

Chen Yi ha attribuito perentoriamente la responsabilità dell'attuale tensione in Estremo Oriente agli Stati Uniti ed ha insistito sulla richiesta cinocomunista di un immediato ritiro delle forze americane dalla zona dello Stretto di Formosa.

Radio Pechino dal canto suo ha accusato gli Stati Uniti di aver oggi inviato cinque navi da guerra nelle sue acque territoriali cinesi della zona del Fukien. L'emittente ha detto che le navi «sono penetrate profondamente nelle acque interne cinesi nella zona delle isole Matsu e Paichian». Nello stesso tempo, ha detto sempre Radio Pechino, quattro caccia F-100 dell'Aeronautica americana hanno violato lo spazio aereo della Cina comunista nella zona delle isole Quemoy e Amoy. «Il Governo cinese pertanto dà il suo ottavo grave avvertimento contro queste provocazioni».

Radio Pechino ha annunciato che unità dell'esercito di liberazione cinese (forte di 3 milioni di uomini) hanno accelerato il loro addestramento per porsi in assetto di guerra, in vista delle provocazioni armate degli Stati Uniti. «Sia al fronte che nelle retrovie — ha affermato Radio Pechino — i soldati dell'esercito di liberazione hanno riaffermato la loro decisione di mandare gli aggressori in fondo all'oceano se oseranno imporre una guerra al popolo cinese».

VIAGGIO PROPAGANDISTICO DEL GENERALE A RENNES E BORDEAUX

AI FRANCESI DE GAULLE CHIEDE DI VOTARE IN MODO PLEBISCITARIO

Solo una maggioranza «immensa» potrà ridare al paese la sua grandezza
Preoccupazione a Parigi per il nuovo Governo algerino: la posizione italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

«I musulmani sono musulmani. Ciò che importa è dare agli algerini le ragioni per sentirsi francesi e, dunque, di compiere sforzi considerevoli per realizzare una autentica eguaglianza: sforzi sociali, sforzi scolastici, in particolare». Queste parole sono state dette oggi da De Gaulle davanti ai deputati e senatori bretoni, riuniti a Rennes. E' a Rennes, capitale della Bretagna, e a Bordeaux che De Gaulle ha trascorso la prima giornata della fine della settimana; domani andrà a Strasburgo e a Lilla per parlare del referendum e per chiedere un «massiccio sì» ai francesi di quelle regioni.

Vedremo dopo, e brevemente, ciò che ha detto parlando al popolo il generale. Ora l'interesse, anche di Parigi (dove De Gaulle è rientrato nella tarda serata), sta in quella frase sibillina: una frase che si presta a tante interpretazioni, tipica del generale il quale, è noto, ama parlare per enigmi. «I musulmani sono musulmani». Che cosa ha inteso dire De Gaulle? Che non c'è nulla da fare e che essi resteranno fedeli al movimento rivoluzionario, specie ora che un Governo algerino libero è stato formato? Ma se pensava così, perchè ha aggiunto che quello che importa è dare agli algerini «le ragioni per sentirsi francesi»? Se gli algerini non sono «i musulmani» di quali altri algerini parlava De Gaulle? Non certo di quelli francesi. Delle minoranze italiana, spagnola, greca? A Parigi non si sa rispondere a tanti interrogativi. Qualcuno trae dalla frase politica, più interessante dei discorsi fatti in pubblico, la conclusione che De Gaulle ha voluto dire presso a poco questo: non c'è più nulla da fare con i musulmani; sono i francesi che debbono darsi «una ragione di interesse personale e nazionale, nel capire perchè noi tratteremo con i capi della rivoluzione». Può essere una interpretazione ottimista, ma certo non del tutto errata. D'altronde il generale ha anche detto: «Non bisogna illudersi. Per la soluzione del problema algerino le trattative saranno lunghe, più di quanto non si immagini».

A Rennes e a Bordeaux, De Gaulle ha chiesto alla popolazione di votare «sì» e ha detto: «ma io vi chiedo di più. Vi chiedo un «sì» massiccio, una maggioranza immensa, perchè solo così sarà possibile per la Francia un lungo periodo di grandezza». Dopo aver affermato che domenica prossima «il paese deciderà del suo destino», De Gaulle ha esclamato con enfasi: «nonostante tutto, la Francia è rimasta viva, in piedi, libera, sì, libera, ed è una cosa che non è capitato spesso nel mondo».

Insistendo, sia a Rennes e sia a Bordeaux, sulla «necessità del voto massiccio», il generale ha spiegato perchè chiedeva con rinnovato fervore il «sì» di tutti. «Se il voto avrà una immensa maggioranza — ha ripetuto — l'unità della Francia sarà confermata, altrimenti questa unità diventerà contestabile».

Grandi applausi hanno accolto il generale e le sue parole. Si sono avuti anche piccoli disordini, con fischi, grida di «no» e lunghe chiassate, ma nell'insieme l'entusiasmo pare abbia avuto il sopravvento.

De Gaulle ha inaugurato una forma di «colloquio» con i suoi ascoltatori: quando ha chiesto di dire «sì» al referendum, la massa ha gridato «oui, oui», e allora lui ha replicato: «allora è detto, è inteso: una risposta magnifica sarà data alla domanda che vi verrà posta. E quel giorno, la dignità della Francia sarà proclamata». Dunque, i francesi hanno preso gusto alle grida in piazza. Un tempo (qualche mese fa) il grido era «De Gaulle, De-Gaulle», oggi è «oui, oui». Non si applaude più, non si inneggia più, si grida «oui», «sì» anche alla sola apparizione, come è accaduto a Rennes e a Bordeaux, del generale.

Benchè il viaggio di oggi e quello di domani del Capo del Governo abbiano un grande rilievo nella stampa francese, non si dimentica la nascita del Governo algerino in esilio. E anche i diplomatici francesi ne seguono gli sviluppi in modo attento e niente affatto distratto o derisorio, come può apparire dal modo come ne tratta certa parte della stampa. Non ci sono stati ancora molti riconoscimenti del Governo di Ferhat Abbas, ma si teme che verranno in seguito, con ciò aumentando l'imbarazzo del Governo di Parigi e di quelli che non riconosceranno — per tanti motivi — il nuovo Governo. Si ha davanti, in qualunque modo lo si consideri, un aspetto nuovo della situazione algerina, capace di influenzare in modo nuovo la diplomazia di molte capitali, anche alleate, e che non hanno «riconosciuto» Ferhat Abbas.

E' una preoccupazione che inquieta i francesi, i quali commentano, come primo assaggio delle reazioni «possibili», proprio la posizione dell'Italia. E' il «Monde» che scrive, firmando con il nome del suo corrispondente romano: «La costituzione del Governo algerino ha destato viva emozione nei circoli politici e diplomatici italiani». Dopo aver detto che «è superfluo precisare che il Governo non sarà riconosciuto», il corrispondente del «Monde» scrive: «Pertanto l'emozione è profonda, anche perchè proprio ieri è stato annunciato che Fanfani aveva accettato di andare al Cairo verso la metà del mese prossimo. L'iniziativa del FLN, piazzata sotto la protezione della Repubblica Araba Unita, prende la diplomazia italiana in contropiede. Tutta la politica estera italiana è imperniata sulla missione, d'altra parte confusa, che essa si è data di servire non da arbitro, non da mediatrice, ma da intermediaria fra i paesi arabi in generale e l'Occidente. Perciò la creazione del Governo di Ferhat Abbas è capace di suscitare a Roma un vero esame di coscienza».

Questo esame di coscienza, secondo il giornalista, starebbe nel vedere quali sono gli interessi dell'Italia: se decidere in favore dei suoi «deboli affetti», della sua «vocazione mediterranea» o dei «suoi interessi primordiali di alleata e di associata della Francia nel quadro della sicurezza occidentale». E conclude: «Sta di fatto che la Italia si è messa una una via che improvvisamente diventa minata e che la mette in una falsa posizione. Palazzo Chigi sta per trovarsi davanti al caso di sviluppare tutte le risorse della sua incontestabile abilità».

Come si vede, si tratta di un vero invito a Roma a dire quale è la sua opinione sulla nascita della Repubblica e del Governo algerini in esilio.

Il nuovo «Governo algerino provvisorio» ha iniziato oggi la sua campagna per ottenere riconoscimenti e appoggio internazionali. Il Ministro delle Informazioni Mohamed Yazid e il Ministro delle Finanze Ahmed Francis si sono recati presso alcune Ambasciate del Cairo, compresa quella americana. Fonti informate hanno dichiarato tuttavia che i due Ministri non hanno avanzato richieste formali di riconoscimento all'Ambasciatore americano Raymond Hare; durante un colloquio, durato 45 minuti, essi hanno fornito all'Ambasciatore diverse informazioni relative alle origini e alla costituzione del Governo provvisorio algerino. Dal momento che gli Stati Uniti non hanno riconosciuto tale Governo, e che non è probabile che lo facciano, la visita dei due Ministri algerini all'Ambasciata americana viene considerata come non ufficiale.

Stelio Tomei

PUGNALATO AD HARLEM il prete negro King

New York, 20

Il reverendo Martin Luther King, capo del movimento di protesta dei conducenti d'autobus negri di Montgomery in Alabama, è stato pugnalato oggi alle spalle mentre stava firmando alcuni autografi in un grande magazzino di Harlem.

Il reverendo, negro egli stesso, è da mesi alla testa di un movimento per l'emancipazione della gente di colore.

La donna, una negra ella stessa, si è avvicinata all'assistente che aiutava il sacerdote ad apporre gli autografi sul volume e le ha chiesto: «Questo signore è Martin Lutero?». Alla risposta affermativa della signorina, la donna ha estratto istantaneamente dalla borsa un fermacarte e lo ha infisso nel torace del reverendo.

Questi è stato portato allo ospedale in critiche condizioni, con l'arma ancora fra le costole. Al suo capezzale si è recato prontamente il Governatore dello Stato di New York, Averell Harriman, il quale ha riferito di averlo trovato fiducioso nella guarigione.

La feritrice, tale Izola Ware Curry, deve essere mentalmente ammalata.

La situazione

Continua l'altalena della guerra e della pace. In una fase molto critica, i due punti di maggior tensione sono lo Estremo Oriente e il mondo arabo. Le conversazioni cino-americane di Varsavia avevano fatto nascere delle speranze. Ma il messaggio di Kruscev ad Eisenhower ha riportato la crisi di Formosa in alto mare. Nel messaggio, che è una specie di ultimatum, il Primo Ministro russo ha minacciato di intervenire a fianco di Pechino per espellere le truppe americane dalla zona di Formosa. A sua volta Eisenhower ha dichiarato inammissibile il messaggio e l'ha rispedito a Mosca. Quello del Presidente americano è un gesto che ha pochi precedenti nella storia della diplomazia e dimostra che siamo di fronte a un irrigidimento delle due parti.

Gli elementi principali della situazione sono tre: peggioramento dei rapporti sovietico-americani, rinuncia degli Stati Uniti a richiedere una specie di mediazione russa a Pechino per ammorbidire Mao Tse, possibilità che gli Stati Uniti intraprendano un'azione all'ONU contro la Russia con la richiesta che sia condannata come «Stato aggressore».

I russi hanno «provocato» la energica reazione americana. Perchè? I casi sono due: o è una manovra di Kruscev o siamo alla prova di forza. Nel primo caso Kruscev rischia a bella posta per aumentare la tensione internazionale e costringere l'ONU a occuparsi di Formosa. Nel secondo caso si andrebbe al conflitto.

Settore arabo: continuano i riconoscimenti del Governo algerino. Quanto a De Gaulle, manovra anche per limitare la reazione degli oltranzisti che potrebbero costringerlo ad assumere atteggiamenti troppo duri. Egli vuole risolvere il problema non concedendo l'indipendenza completa all'Algeria ma respingendo anche la integrazione chiesta da Soustelle. Se otterrà un gran numero di voti nel referendum potrà accrescere la sua autorità e cercare la «sua» soluzione per l'Algeria senza piegarsi a compromessi.

Anche nel Libano le cose non vanno bene; Sami Sohl, il Primo Ministro filo-occidentale ha abbandonato il paese recandosi in esilio. Shehab assumerà martedì i poteri. Egli pare ormai favorevole ai nasseriani, i quali sembra stiano prevalendo nonostante l'intervento americano avutosi a suo tempo. Se il «capovolgimento» della situazione libanese non si fermerà, Nasser avrà conquistato un'altra posizione, strappandola all'Occidente.

La politica italiana sembra orientata da Fanfani a un preciso fine, in questo momento: impedire il peggioramento dei rapporti arabo-occidentali.

(Telefoto al «Piccolo»)
Tolone: la corazzata «Jean Bart» e il caccia «Bouvet» contro i quali è fallito un tentativo di sabotaggio nella notte fra giovedì e venerdì compiuto da parte di alcuni sommozzatori

IL GOVERNO DI FRONTE ALL'INCHIESTA SULL'AFFARE GIUFFRE'

Sarà fornita alla Camera un'esauriente documentazione

A Montecitorio risponderanno alle interrogazioni Andreotti e Preti Togliatti smentisce nettamente di essere prossimo alla «giubilazione»

Roma, 20

La prossima settimana sarà dedicata per buona parte al caso dell'«Anonima Banchieri». Se ne discuterà nel Consiglio dei Ministri di martedì e inoltre alla Camera quando gli on. Preti e Andreotti risponderanno alle interrogazioni. Il comitato dei Ministri per il coordinamento delle indagini sul caso Giuffrè — composto da Tambroni, Andreotti e Preti — ha raccolto una vasta documentazione sulle indagini fin qui svolte.

La documentazione che riguarda «il funzionamento dell'attività dell'«Anonima banchieri», le sue origini, i precedenti e il suo svolgimento, sarà resa nota integralmente e con sollecitudine al Parlamento dal Governo che, autore delle indagini ed estraneo all'oggetto della commissione di inchiesta, ritiene opportuno fornire alla Camera tutti gli elementi di giudizio.

Per il Governo risponderanno i Ministri ai quali si sono volti gli interroganti e gli interpellanti, in particolare i Ministri delle Finanze e del Tesoro che faranno una relazione alla prossima riunione del Consiglio. La data dello svolgimento delle interrogazioni sull'«Anonima Banchieri» sarà fissata dal Presidente della Camera, d'intesa con il Governo. E' probabile che la discussione si svolga mercoledì o giovedì. Martedì non è più possibile perchè all'ordine del giorno della seduta della Camera figurano già altri argomenti.

Gli on. Marotta della D.C. e Venereo Cattani del PSI avevano rivolto un sollecito oggi al Governo perchè fossero abbreviati i tempi per la risposta alle interrogazioni sul caso.

E' da notare che il Ministro del Tesoro, on. Giulio Andreotti, a quanto è stato assicurato da fonte ufficiosa, ha pregato il Governatore della Banca d'Italia Menichella di non replicare agli infondati attacchi di un giornale economico milanese intorno all'affare Giuffrè. Potrebbe oggi suonare come uno sgarbo verso il Parlamento la pubblicazione di elementi e di dati riferentisi all'attività dell'ispettorato del credito e del risparmio. Il Ministro del Tesoro fornirà alla commissione della Camera dei Deputati ineccepibili documenti che permetteranno la valutazione di tutto il comportamento degli organi preposti alla vigilanza bancaria. Per doveroso rispetto verso la commissione parlamentare [illegible] che si augura prossimo.

La richiesta dell'on. Andreotti si spiega col fatto che il Governo sta evitando tutte le possibilità di prestare agli avversari il modo di aggiungere ulteriori speculazioni sul caso.

In seguito all'invio di una sua lettera al Presidente della Camera, on. Leone, in cui l'on. Riccardo Lombardi chiedeva la convocazione della commissione per la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, [illegible] «Anonima Banchieri», lo stesso Lombardi ha fatto la seguente dichiarazione: «L'iniziativa del Presidente della Camera rende possibile la riunione della commissione di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione, contemporaneamente e d'accordo dal sen. Pesenti per il Senato e da me per la Camera, trattandosi di una commissione mista dei due rami del Parlamento.

«Per quanto — come ha giustamente osservato il segretario generale della Camera, avvocato Piermani — nessuno dei due Presidenti, della Camera e del Senato, abbia facoltà di convocare la commissione mista, tuttavia abbiamo pensato che la procedura valga a far rappresentare l'urgenza, oltre che la convenienza, di una riunione della commissione, tanto più che essa, nelle passate legislature, non ha mai svolto attività di sorta. Ci sembra quanto mai opportuno il suo intervento oggi che l'affare Giuffrè denuncia — a dir poco — una certa circolazione monetaria "selvaggia", almeno in una regione del paese».

L'on. Lombardi, nella sua lettera, pregava anche il Presidente della Camera dei deputati di disporre che alle sedute della commissione Finanze e Tesoro presenzi il Governatore della Banca d'Italia, prof. Menichella.

A parte il caso dell'«Anonima Banchieri», nel rimanente fronte politico sono da registrare solo alcuni fatti di rilievo. Lo on. Fanfani ha esaminato oggi con gli on. Tambroni e Rumor talune questioni politiche, tra cui anche la intricata vicenda della semi-crisi in atto nel Governo regionale siciliano.

Riprendendo il consueto calendario di lavoro, Senato e Camera, dopo la tradizionale vacanza di fine settimana, riapriranno nel pomeriggio di martedì i propri battenti.

A Palazzo Madama si avrà il seguito della discussione sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Ai successivi punti dell'ordine del giorno si trovano i bilanci del Ministero della Marina mercantile e quello del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

La Camera si occuperà innanzitutto dello svolgimento di una serie di interrogazioni. Numerose sono quelle che riguardano le elezioni delle amministrazioni comunali rette finora da commissari. Quindi l'assemblea proseguirà il dibattito sul bilancio del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. All'ordine del giorno figura subito dopo l'esame del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'assemblea dovrà inoltre procedere alla votazione a scrutinio segreto del bilancio del Ministero dei Trasporti, il cui dibattito si è concluso nella seduta di giovedì.

Un certo interesse ha suscitato l'intervista concessa da Togliatti ad un giornale del Nord. Tra le domande poste al «leader» comunista, particolarmente insidiosa era la seguente: «Si dice da tempo che lei assumerebbe la nuova carica di presidente del partito, lasciando la segreteria all'on. [illegible]. C'è qualcosa di vero?». L'on. Togliatti ha così risposto: «Si dicono e si ripetono molte cose, che sono pure bugie. Tale è anche questa. Il presidente [illegible] non esiste [illegible] non ca[illegible] farei [illegible] che ho [illegible] da ciò [illegible] continuerò a [illegible] di cui [illegible]».

A questo proposito stasera alcuni ambienti politici rilevavano [illegible] l'on. Togliatti [illegible] tentativo di [illegible] nominandolo presidente del partito. Fu in occasione di una sessione segreta del comitato centrale del PCI, svoltasi nel luglio scorso, che venne esaminata una proposta degli on. Pajetta ed Amendola secondo la quale avrebbe dovuto essere inserita nello statuto del partito la figura del presidente, e ciò allo scopo di nominare presidente l'on. Togliatti ed affidare la segreteria del partito all'on. Luigi Longo. La proposta, messa ai voti a scrutinio segreto, venne respinta con uno scarto di 12 voti. Si giunse così alla determinazione di nominare vicesegretario l'on. Longo — carica che egli tuttora ricopre — e di affidargli l'importante compito di tenere i contatti coi dirigenti dei partiti comunisti delle altre Nazioni.

Per concludere, ricordiamo che alla serie di delitti che si sono verificati in Sicilia dedica un articolo — «Giustizia» — l'on. Saragat.

«Nel giorno in cui l'Italia cancella la vergognosa piaga della prostituzione legalizzata, [illegible] noi il di[illegible] piaga pu[illegible]»: così inizia [illegible] il quale, [illegible] avvenimenti [illegible] ricordando tutta la serie di delitti che in quella zona sono stati compiuti nel dopoguerra, afferma che il risultato di questa triste eredità feudale deve essere stroncato con la forza della legge.

« Forza della legge, ma anche progresso sociale» dice Saragat, che così coclude il suo articolo: «Sia ben chiaro che la liberazione della Sicilia dalla piaga che la offende non può avvenire che con la forza della legge e nel quadro della legge senza alcun provvedimento speciale. La Sicilia durante la sua storia ha superato ben altre prove e ha risolto ben altri problemi. L'impegno che gli abitanti dell'isola gloriosa devono assumere con se stessi è di creare le condizioni morali che rendano possibile ai pubblici poteri l'estirpazione del cancro mafioso. Ben altri primati ha l'isola, i quali hanno diritto di non essere contaminati da quelli vergognosi dei delitti di sangue. L'isola cara a tutte le genti civili merita infatti l'augurio che il moderno storico dei vespri, Steven Runciman, rivolge al popolo siciliano, l'augurio cioè di trovare nel progresso sociale la ricompensa per l'indomito coraggio dimostrato durante una storia millenaria».

ONORATI A ROMA i caduti di Porta Pia

Roma, 20

A celebrazione della data del 20 settembre, l'Amministrazione capitolina ha deposto oggi una corona d'alloro presso la lapide commemorativa dei Caduti a Porta Pia, dove si sono pure recati successivamente rappresentanti dell'Associazione nazionale veterani e reduci di guerra. Nel tardo pomeriggio il sen. Edoardo Di Giovanni ha commemorato la storica data in una riunione presieduta dall'on. Finocchiaro Aprile.

ELETTO A SAVONA IL NUOVO SINDACO

La minoranza decisa a mantenere le dimissioni

Savona, 20

Il capo gruppo consiliare del PCI Angelo Carossino è stato eletto nuovo Sindaco di Savona. I consiglieri comunali della minoranza (DC, PSDI, PLI e PRI), riuniti questo pomeriggio insieme ai segretari politici dei rispettivi partiti per decidere se rientrare o meno in Consiglio comunale dopo le dimissioni date in seguito agli sviluppi dello scandalo Ghelardi, hanno unanimemente deciso di mantenere ferme le proprie dimissioni. In un comunicato sono indicati i motivi della decisione:

«Nell'accettare le dimissioni del Sindaco e dell'assessore alle finanze, la maggioranza, lungi dal riconoscere le colpe, ne ha approvato incondizionatamente l'operato e ne ha elogiato l'attività che si è dimostrata [illegible] chiaramente la sua incapacità ad intendere le vere e profonde ragioni che hanno determinato l'azione della minoranza. Questa infatti non chiedeva il sacrificio di due uomini ma il cambiamento del sistema d'amministrazione da essi imperniato.

«Per riacquistare al Consiglio comunale la fiducia della popolazione — continua il comunicato — non resta altra via che il ricorso agli elettori: questa è la strada che la minoranza indica a tutti i consiglieri di maggioranza [illegible] pensosi del bene pubblico. Non si attribuisca alla minoranza la eventualità di una gestione commissariale perchè se questa si verificasse sarebbe la conseguenza delle colpe degli amministratori e non delle dimissioni della minoranza, nè si affermi [illegible] che l'unità di tutti i consiglieri sarebbe in questo momento necessaria per l'azione di rivalsa che il Comune svolge contro l'esattoria. [illegible] ognuno [illegible] lo spe[illegible] — dovrà [illegible] l'autorità [illegible] che il [illegible] possa es[illegible] all'atteggiamento [illegible] comu[illegible]».

ASSIEME DAVANTI AL MICROFONO E ALL'ALTARE

Uniti in matrimonio Carla Boni e Gino Latilla

La fastosa cerimonia nel Santuario di S. Rita da Cascia Entusiasmo e ammirazione di «fans» per i simpatici cantanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cascia, 20

Nel Santuario di Santa Rita, Carla Boni e Gino Latilla, i due noti cantanti della RAI, si sono uniti in matrimonio. Il rito è stato officiato dallo zio di Latilla mons. Giacomo Noia. La cerimonia era prevista per le 12 ma è avvenuta un'ora dopo perchè il sacerdote era giunto in ritardo dalle Puglie. Erano presenti molti parenti e amici dei due cantanti e alcuni operatori della RAI-TV che hanno filmato l'avvenimento che apparirà sugli schermi televisivi di una stazione italiana di New York.

Dopo la cerimonia nuziale e il banchetto, Gino e Carla sono partiti per Roma e Ischia dove trascorreranno una breve luna di miele. Tra giorni infatti partiranno per l'America per cantare alla televisione. Quando gli sposi sono entrati in chiesa qualcuno ha accennato ad un battimano; c'erano 2000 persone, qualcuno è svenuto nella ressa. Le nozze dei due popolarissimi cantanti hanno per qualche ora mandato all'aria la tradizionale quiete della cittadina umbra. Carla e Gino avevano spedito duemila partecipazioni; Doni e telegrammi augurali sono arrivati da tutta Italia, molti anche dall'estero. Gino ha donato alla sposa uno stupendo solitario ed una cintura intessuta d'oro; Carla ha ricambiato con un orologio da polso di gran marca, d'oro. Da Palese (Bari) una tifosa ha spedito a Carla una fiabesca camicia da notte. Un pianoforte a mezzacoda è arrivato da Ferrara. Un abito da gran sera da Bologna. Un gruppo di tifose romane di Latilla hanno regalato due magnifici candelabri d'argento. La fedele domestica di Carla non è mancata all'appuntamento donando due portatovaglioli di argento con incise le sigle degli sposi.

All'affettuosa lettera d'invito di Carla, la «signora della canzone» Nilla Pizzi ha risposto con un magnifico ed apprezzatissimo dono. C'erano le due sorelle Fasano, Giorgio Consolini, e festeggiatissimo, magistrale esecutore dell'Ave Maria», Claudio Villa, visibilmente commosso. Subito dopo il pranzo, gli sposi sono partiti per Roma in macchina. In serata hanno partecipato alla prima puntata della nuova edizione del «Musichiere». Il 2 ottobre i coniugi Latilla partiranno in aereo per una lunga tournée all'estero: Caracas, Cuba, New York, Canadà. Li accompagnerà il pianista Franco Goldani.

La cerimonia è stata commovente. Si è avuto un «sì» sommesso, di Carla; il «sì» sospirato con dolcezza di Gino; poi lo scambio degli anelli. Dopodichè Carla Gaiano (in arte Carla Boni) e Gennaro (in arte Gino) Latilla, ferrarese lei, barese lui, tutti e due famosi cantanti di musica leggera, erano marito e moglie. I fotografi non si sono stancati di sparare flashes sulla coppia sorridente, sui testimoni (il maestro Cinico Angelini, il direttore generale della Cetra comm. Edgardo Trinelli, il colonnello Domenico Latilla ed il professor Giovanni Petruzzi); su Claudio Villa, sul folto stuolo di invitati. Al posto d'onore, nella chiesetta del convento di Santa Rita, la superba corbeille di fiori dono del Ministro della P. I.

Gino Latilla indossava un semplice monopetto «fumo di Londra» confezionatogli dal suo bravissimo sarto cinese che risiede a Torino; Carla Boni, appariva sfolgorante ed elegantissima nell'abito di faille, a vita lunga, con una ricchissima gamma di guarnizioni per le quali sono stati impiegati 20 metri di pizzo Chantilly. Complessivamente, 45 metri di tessuto. Il classico velo era sostituito da una specie di mantello a saio color turchese, di foggia monastica, trasparente, lungo fino ai piedi, creazione del giovane sarto milanese Tonini. Le scarpette erano di faile guarnite con una rosa bianca. Al pranzo Carla indossava un abito di linea impero in Chantilly avana con fondo rosa, adorni i capelli da una coroncina di foglie in madreperla.

L'amicizia tra Carla e Gino cominciò molti anni fa, quando il maestro Angelini che aveva intuito le grandi possibilità dei due cantanti li volle nella sua formazione. L'amore nacque poco dopo la rottura del fidanzamento tra Gino e Nilla Pizzi. Carla è una ragazza esemplare, semplice e sentimentale. Aveva intuito il dramma del suo compagno di lavoro; gli fu molto vicina. Una vicenda d'amore, senza grovigli, semplice, come semplice è l'anima del cantante barese e della «ragassola» di Ferrara, consolidata da un lungo fidanzamento. Ormai da quattro anni i Festival, i ritrovi gremiti di fans, tutte le manifestazioni vedevano assieme Gino e Carlina: due fidanzati «ad oltranza» che solo desideravano cementare il sentimento nato in sordina. Avevano promesso che si sarebbero sposati a Cascia (Gino e Carla sono molto religiosi e devotissimi di Santa Rita) e mantenendo fede alla promessa appunto a Cascia, nella mistica atmosfera della chiesetta del convento di Santa Rita si sono giurati fede eterna.

C. D.

IL CASO DI SPIONAGGIO DEL 1956 A TRIESTE

La Cassazione sceglierà una sede adatta al processo

Rinviate a giudizio sedici persone di cui undici in stato di arresto Una donna portava in Jugoslavia informazioni di carattere militare

Roma, 20

Di un clamoroso caso di spionaggio avvenuto a Trieste si occuperanno i giudici della Corte suprema. Nell'udienza del 12 ottobre, la Cassazione, su richiesta del Procuratore generale della Corte d'appello di Trieste dovrà decidere quale sarà la sede in cui verrà celebrato il processo. Nel gennaio di due anni or sono, i carabinieri vennero avvertiti che l'ispettore della Polizia civile a Trieste Mario Pecorari era in contatto con l'U.D.B.A. (Servizio informazione jugoslavo).

Le indagini accertarono che a Trieste esisteva un centro di spionaggio in favore del Governo di Belgrado e che uno dei maggiori esponenti era il gestore di una trattoria, Giuseppe Jurca, il quale, ammise di aver fornito ad elementi del servizio segreto jugoslavo informazioni sulla situazione politica a Trieste e sull'attività dei partiti.

La confessione di Giuseppe Jurca (Mario Pecorari sostenne che la sua attività si era limitata al periodo in cui la zona di Trieste non era ancora passata all'Amministrazione italiana) portò all'arresto di Riccardo Gregorat e Francesco Cotic rispettivamente brigadiere e vice brigadiere dei vigili urbani a Venezia, di Luigi Nanut, un negoziante di Gorizia, di Bartolomeo Fabaro, un torinese guardia di P.S. addetto alla Questura di Gorizia, di Giovanni Devinaz, e di altre nove persone delle quali due (un impiegato civile, Orazio Polverini e un maresciallo di P.S., Ferdinando Pane) accusate soltanto di corruzione.

Una donna, Ida Beltrame, che secondo l'accusa, avrebbe portato in Jugoslavia le informazioni relative alla dislocazione degli uffici militari a Trieste e a Venezia, informazioni che erano compensate di volta in volta, riuscì a sfuggire all'arresto. Alcuni degli arrestati confessarono subito, altri negarono e negano tuttora.

Il Procuratore generale di Trieste concluse l'istruttoria con il rinvio a giudizio di 16 persone delle quali undici sono in stato d'arresto, quattro a piede libero mentre una, Ida Beltrame, si è rifugiata da tempo in Jugoslavia. Al termine dell'istruttoria il Procuratore generale di Trieste sollecitò con un'istanza alla Suprema Corte che per motivi di ordine pubblico il processo venisse celebrato dinanzi ad altri giudici destando la sua trattazione a Trieste fondate preoccupazioni circa la serenità e l'obiettività dei giudici che potrebbero essere influenzati dalla natura dei fatti. «L'ambiente, è detto nell'istanza, in ordine ad episodi del genere è sommamente sensibile a causa degli avvenimenti politici verificatisi».

L'opinione del Procuratore generale è stata pienamente condivisa dall'Avvocato generale della Cassazione dottor Faccini il quale nella sua requisitoria ha fatto sua la proposta chiedendo che, per legittima suspicione, il dibattimento venga celebrato altrove. Ora sarà la Cassazione a decidere la sede più adatta.

«Flippers» clandestini

PIOVONO LE DENUNCE contro ditte e privati

Roma 20

Secondo accertamenti fatti in questi giorni i «flippers» regolarmente iscritti nei quadri della Società autori sono a Roma 650, suddivisi fra bar, caffè, locali di riunione, sale di attrazioni. Per le altre città gli accertamenti hanno dato i seguenti risultati: Torino 900, Milano 800, Padova 300, Venezia, 150, Bologna 300, Firenze 500, Napoli 500, Bari 80, Messina 60, Catania 150, Palermo 80. Calcolando anche i centri di provincia, i «flippers» attualmente in funzione «ufficialmente» in Italia sarebbero in totale circa 10 mila.

Le denunce intanto contro ditte o società che hanno eseguito importazioni clandestine di «flippers», violando i contratti valutari o creando un vero e proprio contrabbando, stanno giungendo alla Magistratura in numero considerevole. Per importazione clandestina sono state denunciate alcune ditte milanesi ed anche numerosi privati che erano riusciti, mediante abili trucchi, a vendere numerosi «flippers» senza l'autorizzazione dello Stato. Da una indagine condotta dall'autorità giudiziaria è risultato fra l'altro che a Brescia ne sono stati importati 349, parte dei quali poi smistati a Genova, a Milano, a Trento.

Le ditte straniere che vendono agli importatori i «flippers» sono quattro. In Francia vi è una ditta gestita da un certo Albert Benhain che costruisce gli apparecchi nei pressi di Nizza, in Germania vi è una «Bergmann e Co» che ha il suo centro di smistamento ad Amburgo. Altre società e ditte costruttrici si trovano a Chicago, la più importante delle quali è la «Cottely e Co.». Vi sono poi la «Williams Mfg» e la «Ball Manifacturing Company» che costruiscono tutti i tipi di giochi meccanici attualmente in funzione in America, compresi i «flippers». In Irlanda, e precisamente a Dublino, è in funzione la «Mondial Irelan Ltd». Tali ditte producono annualmente dai 50 ai 60 mila flippers che vendono al prezzo di circa 200 mila lire.

Ma il prezzo del bigliardino quando passa la frontiera, sale notevolmente, raggiungendo le 350-400 mila lire per quanto riguarda quelli ufficialmente sdoganati.

A tal proposito è da notare che l'esercente che acquista il bigliardino meccanico dalle ditte importatrici non paga quasi mai la merce; quasi tutti i contratti di vendita prevedono infatti pagamenti rateali a lunga scadenza; ciò ha messo in circolazione dal 1955 ad oggi cambiali per più di mezzo miliardo di lire. Se i «flippers», come è nelle previsioni, saranno costretti a sparire dalla circolazione con il nuovo anno, molte ditte italiane, che si dedicano a tale commercio, dovranno dichiarare bancarotta.

SEPOLTA AL VERANO la salma di Maria Fenaroli

Roma, 20

Nella Basilica di San Lorenzo al Verano si sono svolti stamane i funerali di Maria Martirano Fenaroli. Già prima dell'ora fissata per il trasporto del feretro alla Basilica, erano convenuti all'obitorio i congiunti della scomparsa, alcuni amici e alcuni inquilini dello stabile di via Monaci. Nella cappella dell'obitorio la salma era stata deposta in una bara di mogano foderata di raso, ma a nessuno è stato permesso di avvicinarsi. Sull'autofurgone il feretro è stato deposto insieme con un cuscino di garofani rossi e bianchi voluto dall'ing. Fenaroli. Il mesto corteo si è poi mosso per il viale dell'Università, viale Regina Margherita e ha raggiunto la chiesa del Verano.

Hanno seguito il carro funebre una quarantina di persone, tra cui il marito della morta, le sorelle Anna e Francia, il fratello Luigi, il fratello Gaetano con la moglie e due figlioli, l'autista Sandro Valsecchi, la domestica Maria Guidi, il signor Marcello Ghinetti che per primo scoperse il delitto e l'ing. Giuseppe Fenaroli, il fratello del marito della scomparsa. C'era anche il dott. Macera della Squadra mobile, con alcuni sottufficiali ed agenti. Le varie fasi del funerale sono state filmate a cura della Polizia scientifica.

La salma della signora Martirano Fenaroli è stata tumulata alle ore 10,30 al Verano, in un loculo del riquadro 67. L'ultima benedizione alla bara è stata impartita da un cappuccino della vicina Basilica di San Lorenzo. Nel momento in cui il feretro veniva definitivamente chiuso nel loculo, il geometra Giovanni Fenaroli, marito della scomparsa, che fino allora era rimasto impassibile, ha avuto un collasso.

PRECISAZIONI DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Non imputabile alla strada la maggioranza degli incidenti

Indisciplina nella circolazione e imprudenza sono le cause principali che provocano i sinistri

Roma, 20

In relazione ad affermazioni che sono state avanzate circa la percentuale che potrebbe essere attribuita alle condizioni generali della viabilità come fattore determinante degli incidenti stradali e che si è voluta ragguagliare a circa il 40 per cento del totale, il Ministero dei LL. PP. ha precisato che il numero assolutamente prevalente degli incidenti si verifica nell'ambito delle strade urbane con una percentuale del 71,69 per cento del totale. La percentuale degli incidenti sulla rete extra-urbana è invece così determinata attraverso i dati ufficiali già pubblicati: strade statali 14,78 per cento; strade provinciali 7,82 per cento; strade comunali 5,71 per cento.

Nel 1957, secondo la statistica ufficiale recentemente pubblicata dall'Istituto centrale di statistica, sono stati accertati 188.854 incidenti dei quali ben 160.000 risultano imputabili a responsabilità personali specificatamente accertate e cioè: a) 86.867 per inosservanza delle norme di circolazione (sorpassi in curva, mancate segnalazioni ottiche ed acustiche, marcia contromano, eccesso di velocità, precedenze non rispettate ecc.). b) 67.212 per atti di imprudenza (disattenzioni varie, attraversamenti incauti ecc.). c) 3.502 per menomate condizioni fisico-psichiche (malore improvviso, sonnolenza, ubriachezza ecc.). d) 3.254 per difetti o avarie del veicolo.

I residui 28.012 incidenti risultano così ripartiti: 19.146 dipendenti da cause varie (diverse cioè da quelle raggruppate sotto le lettere a, b, c, d) e 8.866 dei quali la casuale è rimasta sconosciuta.

Anche attribuendo a possibili deficienze delle strade l'intera cifra di 8.866 incidenti la cui causa non è stata accertata nonchè il 50 per cento dell'altra cifra relativa alle «cause varie» e cioè altri 9.573 incidenti, si perviene ad una cifra globale di 18.439 che rappresenta il massimo degli incidenti che potrebbero essere imputabili alla strada, e cioè ad una percentuale limite del 8,7 per cento del totale, ben lontana da quella del 40 per cento prima accennata. Alla medesima percentuale del 9,7 per cento si giunge attraverso l'analisi dei dati statistici ufficiali che fissano appunto in 18.072 gli incidenti complessivamente avvenuti su strade in non buono stato di manutenzione o in riparazione.

Giacimento petrolifero rinvenuto a Gela

Gela, 20

Tracce di petrolio sono state rilevate a 2300 metri di profondità in contrada «Priolo» della concessione «Gela» dell'AGIP mineraria, dove è in corso di perforazione il pozzo «Dirillo 1». Il pozzo si trova a circa dodici chilometri dal «Gela 1», il primo perforato, e ciò confermerebbe la vastità del giacimento scoperto a Gela dalla «AGIP».

Anche la trivella che sta perforando il pozzo «Gela 12», in contrada Piana del Signore, ha raggiunto, ad oltre 3300 metri di profondità, il giacimento petrolifero.

LA MORTE A TARCENTO del generale de Negri

Udine, 20

Si è spento ieri nella sua villa di Tarcento all'età di 85 anni il generale Giulio de Negri, combattente nella campagna d'Africa del '97 e nella grande guerra tra i primi ufficiali del leggendario 8.o Alpini, decorato di croce di ferro, medaglia di bronzo e di altre decorazioni.

Il gen. de Negri, che aveva trascorso questi ultimi anni tra Tarcento e la città di Trieste, alla quale era legato da profondo affetto, era nato a Novi Ligure il 28 gennaio 1873. Superato brillantemente il corso ufficiali all'Accademia di Modena nel 1894, partecipava tre anni dopo alla prima campagna d'Africa meritandosi sul campo ambiti riconoscimenti.

Nel corso della prima grande guerra, lo scomparso fu a Tolmezzo con gli Alpini e quindi a Tarcento, dove fu tra i primi ufficiali dell'8.o. Partecipò come ufficiale superiore alle campagne in Valle Dogna, sul Carso, sull'Ortigara e ancora in Friuli. Dopo la fine del conflitto, il gen. de Negri assunse il comando delle isole della Dalmazia e fu poi per molti anni comandante del Distretto militare di Udine e di Bologna. Tornò quindi nella prediletta Tarcento, dove trascorse in serenità l'ultimo periodo della sua esistenza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa sull'arco alpino, ove saranno possibili locali temporali. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali accentuazioni della nuvolosità sulle regioni ioniche ove, nelle ore pomeridiane, saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. Foschia in Val Padana e lungo i litorali. Temperatura in lieve aumento. Mari: calmi o quasi calmi gli alti bacini, poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14.5, 26.8; Trento 16, 29; Trieste 16.8, 23.7; Venezia 17, 25; Milano 16.2, 26.8; Torino 16.5, 24.3; Genova 17.8, 25; Bologna 17.4, 27.8; Firenze 16, 28.8; Pisa 15.9, 26.8; Ancona 18.4, 24.7; Perugia 17, 26.6; Pescara 15.4, 26.2; L'Aquila 9.8, 17.6 Roma 16.4, 28.8; Campobasso 16.4, 27.4; Bari 17, 25.2; Napoli 15.2, 27.9; Potenza 14.7, 25.4; R. Calabria 16.8, 26.6; Messina 20.8, 27; Palermo 19.6, 26.2; Catania 17.2, 28.2; Alghero 17, 26.1; Cagliari 16.7, 26.7.

Tito Livio Cianchettini

MARCHIGIANO di Monte San Giusto, Tito Livio Cianchettini aveva vissuto prima a Pavia (senza una fissa occupazione), poi a Milano (impiegato avventizio all'Intendenza del Regio Esercito, salvo il salutario ricovero al Manicomio Provinciale). Nel 1887, approfittando d'un ribasso accordato dalle Ferrovie dello Stato in occasione d'un pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Galantuomo, venne a Roma.

Era un inventore nato e sputato, ma sappiamo bene quanto la professione dell'inventore sia irta d'inganni e disinganni (uno dei suoi brevetti riguardava un manicotto da signora. Era costituito da due cilindri di latta coassiali, e lo spazio tra l'uno e l'altro riservato alle mani; il cilindro maggiore era decorato di pelliccia, il cilindro minore nascondeva un... lume a petrolio).

Poi Tito Livio divenne giornalista: giornalista e propagandista delle sue invenzioni, sul [illegible], sulle [illegible], sul [illegible] e finalmente sul «Travaso delle Idee». Un giornalista «totale». Editore, direttore e redattore, scriveva il suo giornale dalla prima all'ultima riga. Stampatore, lo componeva e correggeva e stampava, senza lasciarsi sfuggire il minimo refuso. Distributore e rivenditore, lo strillava per le vie di Roma. Peccato che fosse anche l'unico compratore.

Spieghiamoci bene. Era un giornale d'una sola pagina, grande come un manifesto, e tutto lo spazio riservato alla «idea travasata». Un'idea sempre estrosa, palpitante, connessa alla viva attualità; ma svagata, filosofeggiante: al punto di riuscire umoristica. Tito Livio, incollato il nuovo numero del giornale su un cartellone (su un altro cartellone c'era il numero precedente), passeggiava sul marciapiede di piazza Colonna, di via Nazionale, della Stazione Termini; e il passante leggeva a sbafo.

Il primo uomo-*sandwich* visto a Roma. Non al soldo degli altri, ma di se stesso, del proprio ideale, delle proprie idee. Una *bagarre* d'idee, da «travasare», una alla settimana, a beneficio della inerte umanità. Però, questa benedetta umanità sembrava piuttosto diffidente di quel che scaturiva dalla mente fervida del nostro eroe, sì che i più educati sorridevano a fior di labbra, e i meno si sbellicavano dalle risa.

Umorista suo malgrado; e la sua apparizione fu salutata da un successo clamoroso e duraturo, condito di frizzi, burle, lanci di torsoli di cavolo e altri ortaggi. Una dozzina d'anni durò la sua crociata, e i cartelloni restarono sulla sua persona più saldi d'una armatura da battaglia. Squilibrato ma degno d'attenzione e di considerazione, cercava di opporsi disperatamente con la sua tortuosa prosa, intrisa d'amarezza e solcata d'invettive, a una ipotetica persecuzione fisica e metafisica da cui si sentiva angariato.

Il primo maggio, il corteo dei lavoratori percorreva il Corso diretto a piazza del Popolo (il coro dell'«Internazionale» si smorzava sui prati di villa Borghese, fioriti all'improvviso di timballi di maccheroni, polli arrosto, fiaschi di vino dei Castelli) e Tito Livio sbottava: «Io dico: «Il primo maggio è il giorno che segue il trenta aprile, perchè mi attengo al calendario e ne traggo le relative conseguenze». Ma il capezzatore (l'uomo che vuole legarmi alla capezza) mi risponde: «Il primo maggio è il giorno del tumulto» e il capezzato si esprime nel modo che viene appresso: «Il primo maggio è giorno di festa. Fatemi far festa senza tirar basso parere di me». Io parlo traendo conseguenze dalla mia idea e mi esterno col pronunziare che non si può far solennità di festa senza passeggiare e prendere aria. Io passeggio con i cartelli e i fogli del mio «Travaso» tutti i giorni del lunario e quindi faccio festa anche fuori del primo maggio. Però la mia festa non mi dà sollazzo, negandomi il conforto materiale. Ora il capezzato dice: «Faccio festa», per esprimere che ottiene sollazzo; ma io non mi oppongo e aggiungo che la festa del capezzato e la mia sono una festa sola. Accidenti a chi vi pare e piace!».

Tito Livio, amico del pubblico marciapiede, aveva sul marciapiede un nemico giurato: il «pizzardone» (l'avo del metropolitano), così chiamato dalla sua feluca che ricordava vagamente una «pizzarda», una specie d'anitra selvatica. Lo sfogo di Tito Livio contro il gallonato tutore dell'ordine (senza fischietto ma con l'immancabile blocchetto delle contravvenzioni) sgorgava dritto dritto dal cuore: «Tu, civico prezzolato a ragione contravventiva (sporte ingombranti, cartelli attaccanti, vetture traversanti, cani morsicanti e altro), tu, dài bel vedere nel pennacchio cotidiano che ti postava il sindaco sul cocuzzolo longato a pizzarda. E bene sta! Accidenti alli pizzardoni che mi dettero caccia spietata contro li fanali ove io mettevo sosta a volontà di esposito stampato in filosofia! Essi, oprandomi bracconaggio nella guisa suddetta, non mostrarono in capo quel foro bisognevole a dritto sostegno. In ragione filata dichiaro che quel pennacchio sussiste di insussistenza cavalleresca: di che, lo strappo al suo alveolo, e lo pioppo nel mio a chiodo fermo e duraturo».

L'inverno del 1900 fu impietoso con Tito Livio. Ammalato di polmonite, e ricoverato all'ospedale di Santo Spirito, vi morì l'ultimo giorno di gennaio. Un mese dopo usciva a cura di alcuni umoristi romani (c'era Trilussa, Luigi Lucatelli, Filiberto Scarpelli) un nuovo foglio, e proprio Scarpelli gli impose come titolo «Il Travaso delle Idee». Tito Livio, con la bombetta ammaccata, la palandrana sdrucita nascosta pietosamente dai due cartelloni, e il bastoncello che saggiava il marciapiede per convincersi d'essere ancora al di qua, salì agli onori della testata di giornale. Nei versi d'apertura, si presentava così:

Meccanico, scrittore, economista, — filosofo, tipografo, commesso, — inventor, giornalaio e giornalista — alternativamente e al tempo stesso, — non ho potuto mai mettere insieme — una minestra e il relativo lesso.

Ma la sua memoria (e la sua gloria) era ormai consegnata ai posteri. «Il Travaso delle Idee» gli dedicò per lunghi anni un angolo, rubandolo magari alle «Lettere di Maria Tegami» o alle puntate di «Come ti erudisco il pupo» di Oronzo E. Marginati (Luigi Lucatelli). Tornò vivo e deambulante davanti la cancellata [illegible] alla Stazione Termini o del villino Hüffer a via Nazionale, contornato da un nugolo sempre crescente di lettori e ammiratori. Tutti paganti questa volta (dieci centesimi la copia, cinque lire d'abbonamento annuo con diritto alla effigie in bronzo di Tito Livio modellata da uno scultore di grido, Filippo Cifariello).

Le sue «idee travasate» (prestanome Filiberto Scarpelli) con il loro umore inconfondibile e il loro umorismo amarognolo, costituirono per un quarantennio almeno la critica obiettiva, saporita, efficacissima di ogni avvenimento della politica, o della cultura, o della semplice cronaca cittadina.

Mario dell'Arco

SOTTO GLI INCITAMENTI FRENETICI DI UNA FOLLA TEMPESTOSA

La morte nel pomeriggio all'Arena di Barcellona

Non è facile rendersi conto come un popolo riesca a passare da un'ora all'altra dalla mistica contemplazione davanti agli altari al delirio per il sangue alla corrida

DAL NOSTRO INVIATO

Barcellona, settembre

La morte nel pomeriggio, o corrida; bisogna vederla almeno una volta, nella speranza di capire quanto più possibile della Spagna, se non altro con la certezza di conservare del paese una durevole impronta sul nostro sensibile. La giudichiamo un folle e orrido spettacolo, grandioso solo per lo sfociare tempestoso di passioni collettive, come il punto di arrivo e di sfogo di sotterranee ruminazioni dell'istinto; per la frenesia corale che lo muove e lo incornicia, per il sangue che si vede zampillare, fra esplosioni di furore e grida di rabbia, fra battimani e fischi, nitrire di cavalli sventrati e ansimare di tori morenti, lancio di fiori, di cappelli, di borracce di vino, di ciabatte. Tutto è colore, denso, vischioso; ma tutto ha anche un ritmo implacabile, spietato. Ahimè, noi sempliciotti e pavidi che ci ritraiamo con una punta di mestizia dal celebrato spettacolo della Plaza de Toros; *noi che pur abbiamo alle nostre spalle, per il tempo in cui viviamo, ben più crudeli esperienze. Eppure quella lentissima e straziata morte di sei tori nello spazio di due ore, presi uno alla volta da una turba di pittoreschi uomini inferociti e ridenti della propria ferocia, armati di lance, uncini e spade, i quali giostrano intorno al gagliardo bestione, lo temono malgrado le spavalde evoluzioni nell'arena e a fatica riescono ad ucciderlo, anzi a macellarlo; questo aspro e violento gioco, insomma, a noi apparve più triste che gaudioso, con una nota di fondo di una malinconia estrema.*

Tante e tante volte avevamo veduto sullo schermo la morte fulminea del toro sotto la stoccata inesorabile dell' espada; *crollava come schiantato dalla folgore. In questo dolcissimo meriggio settembrino, nell'Arena Monumental di Barcellona, abbiamo invece assistito alla lenta agonia di sei tori, messi a gran fatica a terra uno per volta, e dopo che erano stati infilzati da ogni parte dalle lance dei* picadores *e dagli uncini dei* banderilleros, *e trapassati da quattro o cinque spade dei* matadores, *lunghe ciascuna novanta centimetri; e ancora sobbalzavano, ancora cornavano da sotto in su e di fianco, sinchè quelle masse nere verniciate di sangue crollavano nella sabbia, annaspando negli ultimi sussulti. Parevano destinati a una immortalità, non arrivava mai la fine per quei bestioni; dovevano entrare nell'arena alcuni inservienti in camice bianco, forse squartatori di professione, e unirsi agli uomini della* cuadrilla *che continuavano ad agitare le mantiglie arancione intorno al toro, quasi a nascondere un delitto, e manovrare sull'animale con lunghi coltellacci da beccai. Allora, finalmente, dalle ventimila persone presenti — mentre la carcassa del toro, agganciata a un tiro a quattro muli, veniva trainata di corsa fuori dell'arena — si scatenava un altissimo clamore, metà fischi e metà applausi, mentre uomini e donne balzavano in piedi lungo le corsie di pietra dell'anfiteatro per vituperare il* matador *per l'infelice condotta del gioco, o per coprirlo di fiori se a loro giudizio aveva dato prova di coraggio e virtuosismo.*

Questo è lo spettacolo

Ma quella gente che ora vedevamo in preda a uno stato di rapimento e di ebrezza — ci accadde di domandarci — era proprio la stessa che al mezzogiorno avevamo incontrata piamente genuflessa fra le ombre e il palpitare di mille ceri nella cattedrale di Santa Eulalia? Sotto le altissime colonne gotiche, qua e là dove il bagliore solare, entrando dalle vetrate, stendeva sul pavimento iridescenti tappeti di luce, avevamo colto statuarie sequenze di famiglie inginocchiate davanti ai molti altari venerati; erano prosperose e gentili madri attorniate da numerosa figliolanza, e distintissimi e austeri caballeros, *le mani incrociate sul petto, una orazione a fior di labbro; tra le inferriate che delimitano le singole cappelle, erano appesi i candidi e un po' tristi ex-voto di cera, con calchi di angioletti, di cuori, di gambe, la morte e l'infermità, segni di tribolazioni e di speranze; e un silenzio fondo, appena sfiorato dal periodare secco dei sacerdoti celebranti l'ufficio divino su più altari; silenzio saturo di preghiera, di ardentissime invocazioni modulate senza parole, sillabate all'interno; e dal Coro, dove già si era assiso il capitolo del Toson d'oro convocato da Carlo Quinto, un vecchio canonico leggeva in un melodioso latino le parole irrevocabili dei Vangeli... Ma erano proprio gli stessi uomini, e le stesse madri, quella folla che ora vedevamo indelirata dal sangue, sommossa da accanimenti d'una età remota, sugli spalti dell'arena?*

La corrida, eccola. Il bestione balza nell'arena come una furia appena si spalancano le porte del toril; dopo una corta galoppata si arresta, pianta le zampe sulla sabbia e volge gli occhi all'ingiro; quando scorge la macchia di colore di una mantiglia riprende la corsa in quella direzione, a testa bassa; lancerà cornate a vuoto e finirà col picchiare la dura cervice contro una palizzata che occulta un'uscita di sicurezza. Gli muovono incontro altri banderilleros *e lo stesso* toreador, *schermendolo da presso con le loro cappe; questo gioco mira a saggiare il temperamento dello animale, la sua velocità, i suoi riflessi. Ma la bestia ancora non sa di quali armi dispongono quegli uomini; è nel pieno vigore delle sue forze, lucida nell'attacco, avida di combattimento. Dura un paio di minuti la piacevole e incruenta giostra, sufficiente per irritare il toro e renderlo focoso. Alcuni squilli di cornetta ed entrano nell'arena due* picadores *montati a cavallo; buffi e insieme tetri personaggi che hanno la funzione di far sprizzare il primo sangue del toro; protetti sulle gambe da una corazzatura e sui piedi da pesanti zoccoli, sono muniti di un lungo bastone che termina con una grossa punta d'acciaio, la pica. I cavalli, magrissimi, squallidi, hanno bende sugli occhi, non debbono vedere; sono protetti da una gualdrappa imbottita per scansare sin dove possibile le cornate. Appena li fiuta, il toro si avventa rabbioso sui cavalli, cerca con le corna il loro molle addome; ma difficilmente riesce a lacerare le carni, perchè le corna restano inceppate nell'intrico della gualdrappa, i cavalli quasi sempre si rovesciano nitrendo e scalciando; ma intanto sulla schiena del toro si abbattono le lance, scavando nella carne viva, e il toro esce dallo scontro chiazzato di sangue e con la bocca schiumosa. Dopo due o tre di questi assalti ai cavalli — ed è forse questo il momento più patetico della corrida — il toro ritorna al centro dell'arena, in una cupa solitudine. Ha saggiato la forza del nemico, si sente vulnerabile. Escono i* picadores, *con i cavalli semi-azzoppati e doloranti, fra l'indifferenza del pubblico che ha solo urlato il suo disappunto quando ha creduto che i* picadores *pestassero troppo; non certo per lo strazio inferto all'animale, ma per averlo reso malconcio per il resto dello spettacolo. Altra musichetta ed è la volta dei* banderilleros; *spostandosi con brevi corsettine da un punto all'altro dell'arena essi debbono piantare nella nuca del toro, una a destra e una a sinistra, simultaneamente, due* banderillas *ciascuno, una sorta di bacchette di legno, munite di uncino a una estremità, ornate di nastri colorati dall'altra. Non è facile impresa, perchè il toro, benchè ferito, carica con grande veemenza; alcune* banderillas *restano infilzate nel groppone dell'animale, altre cadono, e sovente il* banderillero *raccoglie la bacchetta finita a terra e stacca quella rimasta infilzata, tornando poi all'attacco con maggior precisione. Fischi e applausi si alternano fra risate e sghignazzi.*

A questo punto il toro è maturo per l'espada; se ne sta al centro dell'arena guatando or qua or là, presago del nuovo assalto mortale. Lo si sente respirare a fatica, ha la lingua penzoloni, è madido di sudore e di sangue, con in groppa quei molesti pungiglioni, sui quali talvolta vengono accesi dei fuochi d'artificio per rendere più attraente la fiesta.

La fanfara riprende a suonare, annuncia il finale (Ci tornava all'orecchio l'incalzante e drammatico attacco del quarto atto di Carmen). Salutato da scroscianti applausi avanza nell'arena il matador. *E' bello e giovane, i capelli nerissimi unti di brillantina e raccolti sulla nuca in un piccolo* chignon. *Sappiamo che prima egli è andato a raccogliersi in preghiera nella cappella votiva dei toreri che è incorporata nell'arena. Si toglie il cappello con gran sussiego davanti al presidente della corrida e agli* aficionados. *Nella sinistra tiene la* muleta *scarlatta, nella destra la spada lucente. Muove verso il toro, che sta immobile con il suo carico di spine, scivolando quasi con passettini e movenze da ballerino; si rivolge alla bestia con aria beffarda, bisbiglia chissà quali parole, canticchia. Ora nasconde la spada nella* muleta, *che poi sventaglia davanti agli occhi annebbiati del toro. Ma quei rossi bagliori ravvivano lo animale, sollecitano il suo incosciente al richiamo atavico: la cornata da sotto in su. Troppo lesto, e agile, è il virtuoso Fermin Murillo per lasciarsi sorprendere; gira e rigira, ora è qui or là, e la bestia si sposta pigramente, riesce a lacerare la* muleta *ma fallisce sempre il bersaglio. Questo gioco con il toro ha l'aria di un duello mortale; ma è difficile avere dubbi sul suo esito, anche se talvolta l'uomo paga un contributo di sangue. E' innegabile la bravura del* matador, *non sono ammissibili dubbi sul suo coraggio; il toro, benchè malandato, è sempre in grado di uccidere, di aprire il ventre dell'uomo con una selvaggia laparatomia; ma quel ballerino armato di spada sembra un arcangelo inafferrabile, vola quasi da un lato all'altro del bestione, ha i riflessi di un equilibrista sulla corda. Adesso il pubblico si sazia di quei virtuosismi, li scandisce con il contrappunto di un corale «o-lè» che squassa l'arena; spostandosi e agitando la* muleta *il torero impone al toro un girotondo che lo infastidisce e lo intontisce e lo costringe a tenere la testa bassa, offrendo la nuca alla spada che dovrà trafiggerlo.*

Macellazione pubblica

Ecco, il torero ha affondato la spada in quel corpo massiccio, tra due vertebre, sino all'elsa; ma il toro resta in piedi, continua a dimenarsi, cornando. Il matador *appare deluso e stizzito e corre a rifornirsi di un'altra spada che gli viene subito offerta dagli uomini della* cuadrilla; *il clamore si ripercuote a ondate tra gli spalti dell'arena, il pubblico urla per il mancato spettacolo di una morte, se non epica, almeno teatrale. E' durissimo a morire il toro; in sei di versi combattimenti non una volta sola lo abbiamo visto cadere alla prima stoccata. I* matadores *andavano e venivano con sempre nuove spade, le infilzavano una dopo l'altra nella schiena dell'animale — e i* banderilleros, *tra una botta e l'altra, levavano le spade insaguinate e le gettavano rabbiosi sulla sabbia — senza riuscire peraltro ad abbatterlo, malgrado gli incitamenti* màtalo, màtalo *della folla. Uno dei sei tori dovette essere trafitto per quattro volte di seguito prima di piegare le ginocchia. E anche quando l'animale era finalmente atterrato, dovevano accorrere* banderilleros *e altri inservienti per finirlo: un'autentica macellazione pubblica. Abbiamo veduto qualche* matador *uscire dall'arena curvo sotto una frastornante cupola di fischi, mentre il passaggio della carcassa del toro al traino dei muli era salutata da applausi, come un omaggio estremo alla sua tenacissima lotta con la morte. Uno solo degli* espadas *uscì con una specie di apoteosi e raccolse cappelli e mazzi di fiori lanciati dagli spalti; nemmeno lui era riuscito ad uccidere il toro al primo colpo, ma aveva dato spettacolo meglio degli altri nella fase delle piroette sulla punta delle corna. Egli era soprattutto un uomo bellissimo, statuario, flessuoso, sicchè ci parve di intuire che in quella glorificazione si emulsionavano le reazioni diverse di una complessa patologia sentimentale. Un'anziana signora che stava accanto a noi, e che alla fine dello scontro precedente aveva coperto di insulti il vecchio Rafael Ortega, in cattiva giornata, al modellatissimo efebo indirizzava amorose parole con gli esse più sibilanti del vocabolario spagnolo.*

Non aspiriamo alla medaglia al merito di qualche società zoofila con la nostra cronaca, non abbiamo la pretesa di giudicare la Spagna dopo averla contemplata in questo punto focale che indubbiamente è la corrida. Ma dopo il vasto panorama che è apparso ai nostri occhi visitando il paese, ora ci sembra di intendere meglio le parole di Jean Camp: «L'anima è grave, anche quando il corpo ride e canta e danza». E queste altre, scavate ancor più a fondo: «Non si invoca l'amore che per unirlo alla sua compagna fraterna, la morte».

Ugo Sartori

I «picadores» montati a cavallo affrontano il toro e fanno sprizzare il primo sangue eccitando la ferocia dell'animale: è forse il momento più drammatico della corrida

Barbara Castle, autorevole esponente del laburismo inglese e membro della Camera dei Comuni, si è incontrata in questi giorni nella capitale greca con l'Arcivescovo Makarios

SINTESI GEOPOLITICA DELL'IMMENSO PAESE

Fra vent'anni il Brasile avrà cento milioni di abitanti

Una Nazione dalle illimitate possibilità di sviluppo

In questi giorni di rinnovato interesse per la grande Nazione sud-americana, giunge opportuno l'accurato saggio geofisico sul Brasile, curato con perfetta conoscenza da Bruno Francolini per le edizioni Cedam di Padova. Rileva anzitutto l'autore come la situazione geografica e la posizione geopolitica del Brasile siano di rilevante valore nell'America Latina, che, dopo la seconda guerra mondiale, ha assunto una nuova importanza nel settore della politica internazionale con i suoi 20 Stati sovrani popolati da 160 milioni di uomini. Posto al centro di questo mondo, il Brasile si distingue per la peculiarità del carattere geografico dello sterminato territorio, 27 volte più grande dell'Italia, per l'esuberanza tropicale della sua produzione, per la disponibilità di enormi energie naturali e per la potenza demografica della sua popolazione di 51 milioni tra bianchi, che sono l'assoluta maggioranza, negri, indos e mulatti: popolazione oggi raccolta, dopo un secolare processo di assimilazione, in un solido blocco stabile unitario.

Tratteggiato così schematicamente l'insieme del quadro, lo autore passa ad illustrarne i singoli piani, appoggiandosi ad un materiale bibliografico qualificato ed aggiornato. In senso generale, il Brasile (il cui nome deriva dal legno tintorio color brace, scoperto dai primi coloni nella regione di Pernambuco) rappresenta una grande entità statale a civiltà europea in territorio tropicale. E' una terra dell'avvenire con possibilità pressochè illimitate, tanto nei riguardi della cultura che degli investimenti produttivi. In modo speciale per gli italiani il Brasile ha un grande interesse trattandosi di un paese popolato da cospicue comunità nazionali emigrate nell'interno e lungo la costa. Le statistiche più recenti precisano che il loro numero è salito nel 1945, ad 1.800.000, quanto a dire che la emigrazione italiana è stata nel periodo preso in esame (1820-1945) la maggiore dopo quella portoghese. A giudizio pressochè unanime di enti nazionali ed indigeni, l'apporto recato al paese dall'emigrazione italiana è stato di primo ordine in tutti i settori produttivi, industria, commercio, artigianato, non meno che in quelli culturali e scientifici. L'esempio più efficiente lo dà San Paolo, seconda città, per importanza, dopo la capitale. Con i suoi 3 milioni di abitanti, San Paolo è la centrale del caffè, che nel 1955 raggiunse la produzione di 14 milioni di quintali. Il caffè, tipico prodotto del paese, rappresenta l'ultimo ciclo economico, accanto all'allevamento del bestiame ed all'industria, attraversato dal paese in quattro secoli, seguito a quelli del legno, dello zucchero da canna e dell'oro. Ogni ciclo ebbe effetti sostanziali sulla struttura politica e sociale del paese, evolvendo laboriosamente verso forme superiori di vita associata.

Agevolarono l'evoluzione le straordinarie risorse naturali della regione, che l'autore elenca metodicamente con minuzia di particolari attinenti alla fauna e alla flora, all'idrografia ed all'orografia, fattori dei quali sono messi in valida evidenza le azioni e le reazioni, alle volte determinanti sulle caratteristiche della popolazione e sulle successive trasformazioni locali, dagli inizi della colonizzazione a carattere prevalentemente schiavista, agli ulteriori afflussi di coloni portoghesi, italiani, svizzeri, tedeschi, polacchi, ucraini e giapponesi. Quattro secoli di vicende spesso drammatiche, sia per le lotte sostenute contro gli aborigeni indios, sia per la durissima battaglia dovuta condurre contro le spietate avversità della natura, sia, ma in parte minima, per le vicende propriamente militari contro i paesi limitrofi. Si comprende come l'immane distesa delle foreste vergini ricoprenti tanta parte del paese, sia stata battezzata a volte inferno a volte paradiso verde. De Pinedo, quando le sorvolò nel leggendario viaggio aereo, ebbe a dire che se per disgrazia vi fosse precipitato, si sarebbe avvelenato; e il veleno lo teneva costantemente a portata di mano fino alla fine dell'avventuroso viaggio.

Nel quadro geo-politico tracciato di seguito, l'autore esamina gli aspetti della moderna società brasiliana, rilevandone taluni punti deboli accanto ad altri di prevalente prestigio: la mancanza di coesione data la vastità del territorio; la grande estensione del latifondo; l'urbanizzazione troppo rapida; l'alto tenore di vita di poche famiglie confrontato a quello basso della moltitudine e all'indigenza della popolazione dell'interno; la mancanza di una borghesia intermedia nei centri urbani, infine la scarsità di personale tecnico e di capitali. Ne risulta l'esistenza di un numerosissimo proletariato rurale e urbano che vive in condizioni arretrate, ciò che, data l'esiguità della classe dirigente, potrebbe creare qualche preoccupazione di carattere sociale.

Circa l'avvenire, l'autore prevede che, nei prossimi venti anni, il Brasile potrà arrivare ai 100 milioni di abitanti, assumendo le qualità e la potenza di un nuovo Continente. Anche per questi riguardi l'interesse dell'Italia a rafforzare i rapporti con il Brasile si presenta come una costante politica ed economica che dev'essere perseguita con molto impegno.

E. M.

QUI NACQUE L'«IDILLIO DI SIGFRIDO»

Anni felici di Wagner nell'incanto di Tribschen

Un museo ricco di cimeli suggestivi nella villa che il maestro abitò nei dintorni di Lucerna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, settembre

Non diversamente da quanto avviene per Firenze e per Vicenza che hanno nella campagna e sui colli tutta una corona di ville signorili, gioielli architettonici spesso, incomparabili, Lucerna sulle colline che la circondano conferendo tanta grazia e carattere al paesaggio dominato dalla montagna del Pilato, possiede in grembo a parchi e a giardini, ville civettuole ed accoglienti che erano un tempo — e molte lo sono tuttavia — residenza estiva della ricca borghesia.

Quasi tutte queste ville hanno una storia o sono comunque al centro di interessanti episodi; ma la villa di Tribschen, donde si gode lo spettacolo del lago, esercita grande fascino per la fama che le viene dalla dimora che vi fece Riccardo Wagner: nelle sale vi è stato ordinato un museo relativo alla vita e alle opere del grande maestro tedesco.

Spentasi la grande fiammata per Matilde Wesendonch e impossibilitato a restare ancora a Zurigo, Wagner trascorse a Tribschen sei anni che furono certo tra i più sereni e fecondi della sua esistenza: qui egli compose, tra l'altro, due delle opere più ispirate che furono accolte dal pubblico e dalla critica senza riserve e la cui freschezza, la cui purezza melodica il tempo non ha minimamente contaminato: «I Maestri Cantori» e «Sigfrido».

La villa era stata fino al XVI secolo di proprietà di una famiglia che aveva la signoria di Tribschen; passò poi alla famiglia Meyer di Schaunsee e nel secolo XVIII pervenne agli Am Rhin che le conferirono carattere di fidecommesso «per la conservazione della casa e del casato».

Disponendone l'acquisto il Consiglio comunale di Lucerna, sempre sollecito del maggior decoro e del maggior prestigio della città, ne ha fatto un sacrario di eccezionale interesse per i cultori ed amatori della musica in quanto che nel piano terreno è stato ordinato il Museo wagneriano dove figurane le partiture originali di tre opere, la maschera mortuaria del Maestro, disegni, ritratti, stampe, autografi, cimeli donati da Winifred Wagner, doni fatti a Wagner da ammiratori ed amici e il pianoforte «Erard» che accompagnò il Maestro nelle varie peregrinazioni da Parigi a Vienna, da Monaco a Venezia.

A dieci minuti di canotto o di automobile da Lucerna, Tribschen è diventata una meta obbligata nell'itinerario di ogni turista straniero o svizzero non solo perchè il fascino wagneriano è sempre vivo ed operante, ma per la magia che si diffonde dal luogo incastrato come uno smeraldo tra l'azzurro del cielo e l'azzurro del lago.

Nella primavera del 1866 Riccardo Wagner vagando in compagnia di Cosima nei dintorni di Lucerna, notò la villa di Tribschen e poichè era libera, la prese immediatamente in fitto e l'andò ad abitare il 7 aprile: pochè settimane dopo fu raggiunto da Cosima che era accompagnata dai figli.

«Isola dei mortali felici» la appellò Federico Nietzsche. Certo che lo spettacolo di uno scenario naturale veramente paradisiaco operò beneficamente sull'inquieto spirito di Wagner, il quale per la incomprensione del pubblico, per l'asprezza dei critici, per la morte della moglie, per la rottura dei rapporti con i Wesendonch e per le ristrettezze ed angustie economiche, era caduto in uno scoraggiamento profondo.

Fu qui che il 6 giugno 1869 gli nacque il figlio ed egli compose l'«Idillio di Sigfrido» che è tra le pagine più felici e toccanti di tutta la sua musica. E qui egli potè sposare Cosima appena ella potè avere l'annullamento del matrimonio contratto con Hans von Bulow.

I pioppi e i lecci di Tribschen ospitavano una canora popolazione che si accresceva di continuo non essendo esposta alle insidie dei cacciatori. Per potere avere più vicino a sè uno stormo di codesti alati cantori Riccardo Wagner fece costruire una gigantesca gabbia. Ma l'opera che pure era stata costosa risultò del tutto inutile, perchè il costruttore aveva lasciato troppo spazio fra le barrette metalliche e gli uccelli che vi erano stati rinchiusi ripresero l'un dopo l'altro la loro libertà. Gli epigoni di codesti gorgheggiatori ebbero tuttavia modo di dimostrare la loro riconoscenza. Quando, nell'estate del 1938 in occasione dell'inaugurazione delle «Settimane internazionali musicali» — che quest'anno hanno celebrato il ventesimo anniversario — Arturo Toscanini, nel parco di questa villa, diresse una esecuzione memorabile dell'«Idillio di Sigfrido», si udì nel pianissimo smorzato dei violini un «a solo» fuori programma: il gorgheggio di un usignolo, ma così dolce, limpido e argentino che ripreso dalla registrazione radiofonica, destò sorpresa e intensa commozione fra gli ascoltatori di tutto il mondo e trasportò sotto i cieli di tutte le latitudini il magico palpito della verde, serena collina dove Wagner trovò ispirazioni sublimi per musiche eterne! La bacchetta con cui Toscanini diresse questo concerto che ebbe così inattesa e suggestiva nonchè tempestiva collaborazione, è ora qui tra i cimeli del Museo wagneriano.

Raffaello Biordi

Si è aperta alla Festival Hall di Londra una interessante mostra dedicata a dipinti e disegni eseguiti da bambini

LIBRI RICEVUTI

Il «tramonto» o la «crisi» dell'Occidente, di cui i filosofi della storia da Spengler a Toynbee e non pochi intellettuali parlano fin dal 1914, è ora quasi un'espressione abusata. Questo senso di crisi, di decadenza, di lenta rovina, è tutt'altro che nuovo: quasi ogni età e ogni civiltà infatti hanno avuto i loro periodi di ansia e di sfiducia. In un agile e denso libretto pubblicato dall'Editoriale «Opere Nuove» di Roma — *Valori e prospettive della civiltà occidentale* (pp. 96, L. 300) — Hans Kohn dimostra tuttavia che un attento esame dei precedenti storici rivela come tutte queste nere previsioni sulla decadenza dell'Occidente siano per lo meno premature. La crisi contemporanea non è tanto una crisi all'interno della civiltà occidentale, quanto un attacco dall'esterno contro di essa. Malgrado il diffuso senso di profonda ansietà e dell'imminenza di una catastrofe che ha caratterizzato gran parte del pensiero dell'Europa occidentale e centrale fin dal 1945, ed anche nei decenni precedenti, l'Occidente libero ha dimostrato una considerevole, e per molti inaspettata, capacità di adattamento alle nuove circostanze che rapidamente si sono succedute. Ha reagito con successo a grandi sfide, sebbene queste sfide trovassero l'Occidente, dopo la relativa tranquillità del XIX secolo, a tutta prima impreparato. Sarebbe tuttavia fatale per la sopravvivenza della moderna civiltà occidentale se essa trascurasse le minacce alle quali è stata e continua ad essere esposta nel XX secolo, o se minimizzasse le debolezze e le deficienze dell'Occidente stesso. L'Occidente ha scoperto nei valori della sua moderna civiltà il mezzo per sfidare e superare le sue proprie debolezze. Pur essendo consapevole delle sue imperfezioni, l'Occidente può trovare nei suoi atteggiamenti, e nella coscienza della sua missione, una fonte di speranza e di rinnovata forza. L'Occidente che non rinnega i suoi retaggi civili, che afferma i suoi valori permanenti, che non rinuncia al suo unico messaggio di speranza per tutti gli uomini, non ha ragione di disperare.

CRONACA DELLA CITTA'

PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA RIPRESA ECONOMICA

Rendere operanti a Trieste le leggi a favore del Mezzogiorno

L'azione intrapresa dalla nostra Camera di commercio — Integrata la Giunta con il dott. Vatta e il prof. Florit

La Prefettura ha provveduto ieri l'altro a completare le rappresentanze di categoria in seno alla Giunta della Camera di commercio, procedendo alla nomina del dott. Eugenio Vatta, quale esponente del settore del commercio estero e del prof. Pietro Florit, quale rappresentante del settore delle piccole imprese. Questo provvedimento fa seguito al recente decreto del Commissario generale del Governo che stabiliva appunto l'integrazione della Giunta camerale, con l'inserimento di queste due ulteriori rappresentanze, in aggiunta a quelle dei sei componenti precedentemente nominati (rispettivamente per i settori della marineria, dell'industria, del commercio interno, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei lavoratori e dei coltivatori diretti).

Il dott. Vatta e il prof. Florit hanno preso parte ieri stesso ai lavori della Giunta camerale, in una riunione, presieduta dal dott. Caidassi, nella quale sono stati particolarmente presi in esame i risultati dei lavori compiuti più recentemente dalle commissioni di studio per i problemi industriali, marittimi, portuali e dei trasporti.

I rapporti e le conclusioni dei menzionati gruppi di studio sono stati sottoposti al vaglio della Giunta camerale che ha dedicato la sua attenzione particolarmente alla situazione industriale in atto ed ai suoi possibili sviluppi. Mentre per le industrie cantieristiche risultano favorevolmente avviate notevoli commesse di lavoro, con prevedibile sollievo anche di altre aziende direttamente o indirettamente collegate, permane la necessità di un vigile interessamento sulle fasi dei prospettati nuovi adeguamenti delle strutture cantieristiche e così pure per quanto concerne l'Ilva. Per quest'ultimo problema la Camera ha convocato per domani, lunedì, l'apposito comitato, al quale riferirà ampiamente il dott. Novelli della Camera confederale del lavoro, membro della Giunta camerale.

La Giunta ha ravvisato inoltre come indispensabile per la difesa e per il potenziamento industriale di Trieste una sollecita estensione a Trieste delle provvidenze previste dalla legge 29 luglio 1957 per il Mezzogiorno, con opportune integrazioni per una maggiore facoltà di intervento da parte del Fondo di rotazione triestino. Tra altro è stata ribadita la richiesta per la creazione di punti franchi industriali nella zona del Porto industriale di Zaule, con adeguate prerogative per la lavorazione in regime di franchigia doganale ed è stata messa in evidenza la serie di consistenti ed effettivi vantaggi che deriverebbero dalla concessione a tutto il territorio di Trieste di un regime di franchigie doganali, tipo Gorizia e Val d'Aosta. La Giunta camerale ha così deciso di sottoporre al Governo anche questa soluzione.

Per i problemi della navigazione la Giunta ha confermato le proposte già concordate con la Bundeshandelskammer di Vienna, interprete delle necessità degli operatori austriaci interessati al nostro porto per la intensificazione ed il miglioramento delle linee facenti capo a Trieste. Sempre sul piano degli accordi intercamerali italo-austriaci, saranno intrapresi, in sede opportuna, nuovi passi per la sistemazione tariffaria nei collegamenti ferroviari Austria-Trieste oltremare. La Giunta intende inoltre appoggiare vivamente l'azione intrapresa dall'Azienda portuale dei MM. GG. per l'ulteriore irrobustimento delle sue capacità competitive nell'agone delle attività portuali internazionali. Suggerimenti e proposte sono stati presi in considerazione per la ripresa della funzione commerciale e turistica di Trieste.

Opposizione sindacale a un provvedimento dell'INAM

LICENZIAMENTI ALLA SELAD E DISAGI AL NAVAL - GIULIANO

Sull'anomala situazione creatasi in seno all'INAM, conseguentemente alla conclusione dei concorsi per la nomina nei ruoli organici e relativa applicazione delle norme del regolamento, il Sindacato dipendenti INAM della C. d.L. ha avuto un incontro con il Viceprefetto Capon. A seguito della chiusura dei concorsi, a diversi dipendenti aventi anche molti anni di anzianità dovrebbero venir ridotte le retribuzioni e inoltre gli stessi diverrebbero debitori di importi molto rilevanti verso l'Istituto. L'assurda situazione è particolarmente grave per la sede di Trieste, in quanto riguarda la maggior parte dei dipendenti, che erano stati già inquadrati nei ruoli della Cassa provinciale di malattia e della Cassa mutua impiegati, successivamente assorbite dall'INAM. Il dott. Capon si è ripromesso di riferire al Commissario Palamara per un esame della delicata questione.

L'Ufficio autonomo del Genio civile ha licenziato sei scalpellini della Selad. Il provvedimento ha destato preoccupazioni nei lavoratori della Selad, in quanto esso non è dovuto a una riduzione dell'organico (nella scorsa settimana sono stati proprio assunti altri scalpellini). La C.d.L. è intervenuta presso la direzione dell'Ufficio autonomo; il provvedimento, è stato risposto, è dovuto al fatto che i sei scalpellini avevano terminato il periodo di prova. Lunedì la Camera del lavoro chiederà l'intervento dei competenti organi del Commissariato per risolvere il caso.

Nuove preoccupazioni sono sorte tra i lavoratori del Cantiere Navale Giuliano per la mancata corresponsione del salario ai [illegible] astenuti dal lavoro pur restando presso il cantiere. Il problema non è nuovo e da tempo della situazione dei cantieri si occupano le organizzazioni sindacali.

Stamane alle 10.30 al Supercinema avrà luogo la riunione della Fiom per illustrare la situazione e i problemi che riguardano le aziende Iri di Trieste.

MARINERIA ADRIATICA

Ripresi i lavori della Comunità dei porti

Si è riunita al palazzo municipale, sotto la presidenza del prof. Roletto, la commissione di studio e documentazione della Comunità dei porti adriatici. Sono intervenuti il dott. Franzil, il direttore dei Magazzini Generali ing. Bernardi e il dott. Guido Sabini in qualità di esperto. Il prof. Roletto ha inizialmente recato un saluto al dott. Sabini, invitato di recente a far parte della commissione.

In vista della ripresa della piena attività, la commissione ha preso in esame i vari problemi che interessano le comunità dei porti adriatici. Il prof. Roletto è stato incaricato di prendere diretto contatto con le sottocommissioni dei porti adriatici per formulare il piano concreto degli argomenti che saranno portati all'esame della prossima riunione plenaria della «Comunità».

Non è stato escluso che tale riunione possa aver luogo a Trieste.

Assemblea annuale della Società dei Concerti

Lunedì 29 settembre alle ore 16.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2) avrà luogo l'annuale assemblea della Società dei Concerti.

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi al Revoltella

Questa mattina verrà ripetuta al Museo Revoltella la consueta visita guidata. Illustrerà la Galleria la dott. Licia Sambo, che negli anni scorsi ha diligentemente curato l'aggiornamento del catalogo del Museo. L'appuntamento è per le ore 10.

Nozze

A mezzogiorno, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la signorina Bianca Cadalbert, figlia del prof. Bruno, coronerà il suo sogno d'amore con Piero Relli, apprezzato funzionario dell'I.N.P.S., figlio del comm. Giovanni Relli, già Ispettore centrale dell'I.N.A.M.; testimoni saranno il prof. Alfredo Cadalbert e Mario Relli. Auguri vivissimi.

Onorificenza

Il signor Giuseppe Doneaud, capo Gestione principale delle Ferrovie dello Stato è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vivissime felicitazioni.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Mezzo fiammifero

Domenica scorsa è stato solennemente rievocato a Ravenna il rito del 1908 per l'accensione della lampada votiva offerta da Trieste per la tomba di Dante. E' noto che tra gli irredenti giuliani capeggiati da Attilio Hortis, fu a Ravenna quel giorno anche Nazario Sauro e che proprio il Martire capodistriano dette fuoco alla lampada con un fiammifero della Lega Nazionale, tolto da una delle scatolette azzurre sulle quali era scritto il monito di Gioberti: «Si ricordino tutti cui cale della Patria comune, che secondo l'esperienza, la morte delle lingue è quella delle Nazioni». Quel fiammifero venne conservato gelosamente da Sauro che lo divise, esattamente per metà, con un altro nobile patriota capodistriano, Piero de Manzini. Purtroppo il cimelio conservato dall'Eroe non si è più trovato, ma si sa che Piero de Manzini ha sempre tenuto nel portafogli il suo mezzo fiammifero e certamente, prima di morire, deve averlo affidato ai figli. Alla Lega Nazionale si sta ora allestendo la mostra storica dell'irredentismo e sarebbe auspicabile che la famiglia de Manzini possa mettere a disposizione della Lega il significativo cimelio.

Per la casa bella

Ogni donna ha l'ambizione di avere una casa bella e moderna, e questo scopo si può ottenere anche usando, per rivestimenti di mobili e pareti, per tendaggi, tappezzerie, ecc. i nuovi, convenienti materiali *Flexan e Lavatex*. Il primo è come pelle, meglio della pelle, resistente, inalterabile, lavabile, durevole, il secondo è il tessuto plasticato lavabile adatto ai vari impieghi dell'arredamento. Sono disponibili in molte decine di colori, tipi e disegni differenti, tinte unite, «grane» diverse, in una gamma vastissima per ogni esigenza. Architetti, arredatori, tappezzieri usano con successo e piena soddisfazione questi convenienti materiali, e le gentili signore potranno rendersi conto della loro bellezza ed utilità visitando, senza impegno di acquisto, il grandioso assortimento presso l'esclusivista *Zanchi*, via Coroneo 4.

Carlo Zauli

maestro della ceramica. ...la bellezza delle sue giare, le sue fiasche, dei vasi e delle ciotole, consiste nella cosciente esaltazione della materia maiolicata e sembra richiamarsi alla tradizione più antica ed illustre — l'etrusca — ...a Trieste, da Dory, via Imbriani 16.

Le Cooperative Operaie

e i migliori negozi vendono il «Super Olio Italia» di oliva sopraffino vergine, lo «Squisito» di fino oliva e il «Gustoso» di oliva nelle confezioni originali della Biagio Bacolo di Molfetta fondata nel 1855.

Ufficiali marconisti

Per i giovani che desiderano formarsi una posizione in breve tempo l'Istituto Italiano di Radiotecnica-Radiotelegrafia (prof. Capitanio) Autorizzato dal Ministero della P. I. informa che per l'anno 1958-1959 inizierà un corso straordinario e ciò in considerazione della grande richiesta di personale giovane tecnico e brevettato. Al corso potranno partecipare i giovani che abbiano compiuto il 16.o anno di età in possesso della licenza scuola media inferiore. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria Viale XX Settembre 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Ufficiali marconisti

Il trattamento di un ufficiale marconista sulle navi della Marina mercantile italiana è: grado secondo ufficiale. Stipendio da 80 a 120 mila lire mensili più vitto e cabina.

Specializzazione

Il dott. Paolo Chieco medico chirurgo dentista si è brillantemente specializzato presso la Clinica odontoiatrica dell'Università di Torino in odontoiatria e protesi dentaria. Congratulazioni vivissime.

Manuela

Un onesto cittadino ha rinvenuto ieri pomeriggio a terra nei vialetti ombrosi del Giardino Pubblico una spilla in oro con la scritta «Manuela». L'ha consegnata alla nostra redazione, a disposizione della legittima proprietaria.

Da Anita De Rosa

via Tor Bandena 1, via San Giusto 3, sono arrivati i primi modelli di stagione, anche per signore forti. Per la confezione su misura con le stoffe delle clienti prenotarsi per la consegna primi ottobre. Continua la vendita delle vesti Twille a lire 1850.

Stilnovo e Fontana

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da «Balcor», via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Magnifiche stoffe

Damiani, nel nuovo negozio di piazza S. Antonio 6, ha ricevuto nei giorni scorsi stoffe per abiti da uomo di eccezionale bellezza: le creazioni «autunno-inverno 1958-59», realizzate dalle Case più famose. Colori e disegni nuovi ed esclusivi e tessuti di gran classe. Ammiratissime fra tutte le creazioni esclusive «Scotland». Signori: se amate vestir bene, onorateci di una visita... Damiani, piazza Sant'Antonio 6.

Risparmiate denaro

il negozio di elettrodomestici Lares-Solgas di via Nordio 14, per soddisfare un desiderio espresso da molti clienti, offre ancora per settembre «a prezzi eccezionali» la famosa «lavatrice Hoover». Chiedete una dimostrazione gratuita telefonando al 44294. Vi faremo il bucato senza alcun vostro impegno!

Ballo alla Ginnastica

Ogni sera dalle 19.30 alle 20.30 la Segreteria della Sezione Ricreativa è aperta per il rilascio degli inviti per la stagione 1958-1959 di imminente inizio.

SECONDA DOMENICA DI PROPAGANDA ELETTORALE

Comizi d'ogni colore al centro della città

Per il PLI ha parlato ieri sera in piazza Goldoni il prof. Premoli — Oratori di oggi: Rumor, La Malfa, Villabruna, Massi e Tripodi

Ad anticipazione della prevista intensa domenica elettorale, ieri i contendenti hanno preso possesso del centro della città dopo aver nei giorni precedenti assaggiato nelle immediate vicinanze il momento psicologico della folla. [illegible]

Soste e parcheggi problema cruciale

UN INVITO E UN APPELLO DELL'AUTOMOBILE CLUB

[illegible] efficacemente, con suggerimenti, osservazioni e segnalazioni che riflettano beninteso non casi personali ma situazioni di interesse generale. Essa invita pertanto tutti, in particolare i soci dell'Automobile Club, che sono già circa 4000, a far pervenire al suo indirizzo, ora ed in futuro, qualsiasi suggerimento ed osservazione che abbia fondamenti costruttivi, allo scopo di non disperdere inutilmente questo apporto del pubblico che altrimenti potrebbe risultare inefficace. Ogni segnalazione va inviata alla commissione traffico dell'Automobile Club.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 11, al cinema Fenice: on. Mariano Rumor
P.R.I. — Ore 18.30, in piazza Unità: on. Ugo La Malfa
P.S.D.I. — Ore 11, in piazza Goldoni: Lucio Lonza
P.R. — Ore 10.15, al cinema Grattacielo: on. Bruno Villabruna
M.S.I. — Ore 18.30, al Foro Ulpiano: on. Nino Tripodi
P.N.L. — Ore 12, in piazza Goldoni: prof. Ernesto Massi
P.C.I. — Ore 17, a Santa Croce: on. Vittorio Vidali.

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	79	63	58	69
CAGLIARI	29	65	19	90	80
FIRENZE	81	6	7	40	31
GENOVA	31	26	77	51	5
MILANO	5	64	21	60	10
NAPOLI	22	63	19	17	48
PALERMO	20	73	60	58	14
ROMA	76	37	18	32	26
TORINO	21	27	26	19	70
VENEZIA	45	3	57	72	20

ENALOTTO:
x, 1, 2, x, 1, 1, 1, 2, 1, x, 2, x

Monte premi lire 55.653.147. Nella zona del Veneto orientale si sono verificati 7 undici e 101 dieci. Quattro undici sono a Trieste: due anonimi, giocati presso la ricevitoria del banco lotto di Maria Lakovic, via Carducci 28. uno, pure anonimo, giocato presso il banco lotto di Gloria Costantini, via Schiaparelli 58. Il quarto undici è stato conseguito da Mario Pacco, via Rossetti 35, che ha giocato la scheda presso il banco lotto di Rosa Radivo, via Ugo Foscolo 28. I dieci a Trieste sono 34. a Gorizia 6 e nel Friuli 8.

Le quote sono le seguenti: ai quattro 12, lire 5.565.316; ai 138 «11», lire 120.985; ai 1.342 «10», lire 12.441. Il monte premi è di lire 55.653.147.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA

Si inaugura domani il Congresso di pediatria

Stamane cominciano ad affluire i primi partecipanti — Rappresentati vari Paesi - Il programma collaterale

Mancano poche ore ormai all'inizio dei lavori del XXVI Congresso italiano di pediatria che vedrà affluire nella giornata odierna un migliaio di persone, tra congressisti e familiari, da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. Come avevamo accennato nei giorni scorsi, saranno infatti presenti a Trieste molti grandi nomi della pediatria europea, inviati quali rappresentanti ufficiali delle rispettive Nazioni. Saranno infatti presenti a questa manifestazione scientifica il prof. Gino Fanconi segretario generale della Società internazionale di pediatria e clinico di Zurigo, la prof.ssa Egle Inglessi di Atene, il prof. F. Kuipers di Amsterdam, il prof. Karl Kundratitz di Vienna, il prof. Friedrich Linneweh di Marburgo, il prof. P. W. Braestrup di Copenaghen, il prof. Mario Cordeiro di Lisbona, il prof. Niko Scrivaneli di Zagabria, il prof. Shimon Rosenbaum di Tel Aviv ed il prof. Arvo Ylppö di Helsinki. Oltre a questi rappresentanti ufficiali sono però annunciati anche altri pediatri stranieri, tra cui il prof. Carlo Salazar de Sousa di Lisbona, il dott. Roger Jean di Montpellier, il dott. Ralph von Pattay di Kiel oltre ad alcuni pediatri jugoslavi.

La pediatria italiana sarà rappresentata da tutti i direttori di clinica universitaria esistenti, oltre a tutti i più importanti primari ospedalieri. Data l'importanza di questo convegno il Governo italiano ha voluto essere presente sia con l'accettazione da parte dell'on. Aldo Moro, Ministro della Pubblica Istruzione e dell'on. Vincenzo Monaldi, Ministro della Sanità, di far parte, insieme a tutte le principali autorità cittadine, del comitato d'onore del congresso, sia delegando l'on. Angela Gotelli, Sottosegretario alla Sanità, a rappresentarlo di persona alla seduta inaugurale. La realizzazione del vasto programma organizzativo che una simile manifestazione comporta è stata facilitata dalla pronta adesione di tutte le nostre autorità che, con a capo il Commissario generale dott. Giovanni Palamara, il Vescovo mons. Santin, il Presidente della Provincia prof. Ettore Gregoretti, il reggente la Prefettura dott. Giuseppe Pasino ed il Commissario prefettizio dott. Guido Mattucci, hanno offerto spontaneamente al Comitato organizzatore tutta la loro alta collaborazione. Accanto a questi hanno contribuito alla riuscita della manifestazione i Magazzini Generali, l'Ente provinciale per il turismo oltre a tutte le autorità e le organizzazioni sanitarie della nostra città.

Ballo al Circolo bancari, ogni martedì e giovedì, dalle ore 18.30 alle 20. La segreteria del Circolo rilascia gli inviti per i trattenimenti danzanti.

Gite UTAT per Ognissanti

Dall'1 al 4 novembre l'U.T.A.T. organizza viaggi a MERANO, alla RIVIERA LIGURE e COSTA AZZURRA, a VIENNA, ed a NAPOLI e CAPRI e PENISOLA AMALFITANA.

Iscrizioni e programmi da martedì in poi all'U.T.A.T. in via M. R. Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CON LA MOTO CONTRO UNA CASA

Mortale incidente stanotte in via Carducci

Un giovane ucciso e uno agonizzante sono il tragico bilancio del gravissimo incidente verificatosi questa notte, intorno all'1.20, all'angolo di via Carducci con via Imbriani. Due giovani in motocicletta hanno sbandato completamente sulla destra, all'altezza della laterale via Imbriani, mentre salivano a velocità sostenuta la via Carducci in direzione di Barriera.

Alla guida della motocicletta, targata TS 22882, si trovava l'ottico Silvano Avanzo di 16 anni, abitante in via Segantini 10; il proprietario del motomezzo, l'autista Gaetano Perosich, di 22 anni, viaggiava sul sellino posteriore; i due giovani sono stati visti «scartare» all'improvviso verso via Imbriani, non si sa bene, alla luce delle prime risultanze, se intenzionati ad immettersi in piazza S. Giovanni o per l'impennata del mezzo, al passaggio sopra la piastra rotonda di un tombino situato nel mezzo della carreggiata. E' successo che la motocicletta è sbandata quasi completamente sul fianco destro e dopo aver percorso circa 7 metri strisciando sull'asfalto ha cozzato con violenza contro lo spigolo della casa d'angolo, dove sorge un negozio di elettrodomestici. Nell'impennata del motomezzo contro la cordonata del marciapiede, il Perosich, che viaggiava dietro, è stato catapultato contro la parete dello stabile, e si è abbattuto quindi al suolo, ucciso all'istante. La motocicletta ha proseguito la corsa incontrollata fin quasi all'imbocco della piazza dopo aver ripetutamente strisciato e rimbalzato contro le saracinesche del negozio, trascinando con sè il guidatore. Il veicolo si è arrestato sotto il marciapiede antistante lo adiacente negozio di francobolli.

C'è stato un immediato accorrere di passanti. Il Perosich giaceva sull'asfalto in un lago di sangue, mentre l'Avanzo era privo di sensi, ma a prima vista incolume: nessun segno esteriore. Sono giunti immediatamente sul posto i sanitari della CRI con il medico di turno dott. Marinuzzi. I due giovani sono stati quindi trasportati all'Ospedale. Al Perosich è stato riscontrata una vasta frattura della volta cranica: era deceduto sul colpo. L'altro è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata per probabili lesioni interne e commozione cerebrale.

Gaetano Perosich, il quale lascia la giovane moglie e due figlioletti in tenerissima età, abitava con la famigliola alla pensione «Fiore» di via della Zonta 4.

Uno spettacolare incidente si è verificato verso le 18.30 in via S. Marco, quando un autofurgone del Comune, appartenente al reparto di disinfezione della Maddalena, è paurosamente carambolato contro alcuni veicoli in sosta ai lati della strada, rovesciandosi più volte sul fianco e risollevandosi da solo, finchè si è arrestato contro la cordonata del marciapiede.

L'incidente è accaduto all'altezza dello stabile n. 47, quando l'autofurgone targato TS 5009 scendeva la via. L'autista Daniele Marzi di 29 anni, abitante a Trebiciano 398, è stato costretto a bloccare i freni per evitare l'investimento di uno scooter che procedeva nella medesima direzione e che a un tratto aveva iniziato una repentina manovra di conversione. In seguito alla brusca frenata, il pesante veicolo ha avuto una delle ruote anteriori avariata, sicchè dopo aver effettuato un mezzo giro su se stesso si rovesciava sul fianco, andando a cozzare contro un motomezzo parcheggiato sul lato destro. L'autofurgone rimbalzava in carreggiata e quindi finiva contro un'autovettura, pure sostante sul marciapiede di destra. Si rovesciava una seconda volta e ancora riusciva a rimettersi in sesto da solo, mentre il guidatore veniva sballottato duramente all'interno della cabina, dove si trovava assieme a un collega. Quest'ultimo è rimasto miracolosamente illeso, mentre l'autista ha dovuto essere trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI.

Il Marzi ha raggiunto il nosocomio alle 19 ed è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per delle contusioni craniche multiple, una ferita di taglio al padiglione auricolare destro, contusione escoriata alla regione mastoidea sinistra, amnesia retrograda e lieve stato di choc.

In gravissime condizioni è stato raccolto ieri sera dai sanitari della CRI un cittadino jugoslavo, il quale si è rovesciato per cause imprecisate con il proprio ciclomotore mentre percorreva la strada che da Opicina conduce a Monrupino. Si tratta di Zdravko Rebula di 26 anni, residente a Scopo; egli è stato rinvenuto sull'asfalto, privo di sensi.

†

E' deceduto dopo lunga malattia il

Generale di Divisione
Giulio De Negri

Lo piangono la moglie MARGHERITA di DEMETRIO, le figlie CICI ved. d'ATTIMIS e BIANCA, la sorella RACHELE ved. ROMBO e la fedele MARIA GUSSIGH.

I funerali avranno luogo a Tarcento oggi alle ore 16.

Nel II anniversario della scomparsa di
Giov. Mario Bonifacio

i FAMILIARI lo ricordano con vivo rimpianto. In suffragio dell'estinto verrà celebrata una S. Messa il giorno 24 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

† Dopo brevi sofferenze è mancato ai suoi cari
Sergio Litteri

Ne dànno il triste annuncio la mamma, il fratello FULVIO e la moglie LICIA (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Mario Biagonia**
non è più.

Ne dànno il triste annuncio la sorella, il cognato e le nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della morte del
rag. Augusto Marocco

la moglie, la figlia e il genero lo ricordano con immutato dolore a quanti l'amarono.

Una Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata domani alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

FALLIMENTO LA DIANA
Avviso d'asta

Il 7 ottobre 1958 ore 10 saranno venduti all'incanto nella stanza 376 Palazzo Giustizia l'immobile P. T. 3680 Trieste (fabbricato e terreno Cinema Armonia via Madonnina 6 con tutto l'arredamento) al prezzo base di lire 22.500.000 nonchè l'immobile P. T. 1396 Chiadino (quartiere condominio via Ananian 9) al prezzo base di lire 1.200.000. Cauzione I lotto lire 2.250.000 più lire 2.250.000 per spese; II lotto lire 120.000 più 120.000 per spese, da depositarsi Cancelleria fallimenti entro il 6 ottobre 1958 ore 12. Ulteriori informazioni presso Cancelleria fallimenti o curatore avv. Bolaffio, via Genova 14.

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria dei soci

In applicazione dell'art. 14 dello statuto sociale, il Consiglio direttivo del C.C.A. convoca la assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 30 settembre, alle ore 18.15 in prima convocazione, e alle ore 18.45 in seconda, con il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale della precedente assemblea generale.
2) Relazione sull'attività culturale, artistica e sociale nell'anno 1957-58.
3) Relazione finanziaria 1957-58.
4) Situazione economico-finanziaria.
5) Elezione delle cariche sociali.
6) Varie.

Trieste, 21 settembre 1958.

NUOVA SEDE DELLA CASSA DI RISPARMIO A OPICINA

Ricuperata in modo esemplare un'architettura di trent'anni fa

Purezza di linee e semplicità di materiali caratterizzano l'interessante restauro - La cerimonia inaugurale di ieri

La notizia è fresca da Londra: quando in ottobre il Parlamento inglese riprenderà i suoi lavori, dovrà occuparsi tra l'altro di uno sconcertante problema finanziario. Il quesito è: perchè si è rimodernata una portaerei, quando sarebbe stato più conveniente costruirne una nuova di zecca? Si è accertato infatti che il rimodernamento della «Victorious» è costato circa 115 miliardi di lire, mentre il costo di una unità del tutto nuova non avrebbe superato i 60 miliardi; sarebbe stato cioè di circa la metà.

Non sappiamo se la portaerei così riesumata valga in effetti più o meno di una nuova. Certo è che se i risultati ottenuti dai cantieri inglesi fossero simili a quelli raggiunti con il rinnovo della sede di Opicina della Cassa di Risparmio, ogni interrogazione al Parlamento dovrebbe cadere

La palazzina di Opicina

per lasciar posto soltanto a compiacimento e ad elogi.

Ieri pomeriggio, presenti le massime autorità con il Commissario del Governo dott. Palamara, si è avuta l'inaugurazione di questa sede dopo i lavori di restauro durati circa nove mesi. Prima era una casa di trent'anni fa, con l'ambizione a palazzina; nello stile indicava l'incertezza di un'epoca architettonica nostalgica del «liberty» e per niente coraggiosa con la realtà del razionalismo che altrove aveva già fatto strada. Adesso, oltre a sembrare una cosa del tutto nuova, è anche un edificio esemplare per ambientazione, purezza di linee e felicità di scorci, nel segno di materiali semplici come la pietra del Carso e il rovere della lunga pensilina e dell'ampia linda del tetto. Il restauro molto impegnativo per i problemi statici e le notevoli trasformazioni, è stato progettato dall'arch. Aldo Cervi con la consueta perizia e fedeltà ai moduli di un'architettura tranquilla, già sperimentata con successo nella sede dello stesso istituto a Sistiana. E' insomma una dimostrazione di come, prima di sventrare senza tanto pensarci su, si possano ricuperare totalmente certi edifici dati per spenti, evitando così di manomettere ambienti e situazioni urbanistiche già laureate nel tempo ed entrate nell'uso.

L'inaugurazione di ieri è stata preceduta da brevi parole dell'avv. Guido Sadar, presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha detto: «Questa agenzia è stata aperta nel 1947 per trasferimento della dipendenza di Sesana. La cerimonia di oggi è la prova del suo sviluppo. Per constatare il favore incontrato dal nostro Istituto presso la popolazione del luogo è sufficiente considerare questi dati: nel 1957 sono state eseguite complessivamente 53 mila 934 operazioni ed il movimento generale ha raggiunto i 10 miliardi di lire: dal 1947, anno di apertura dell'agenzia, ad oggi sono stati emessi 10.047 assegni per lire 934 milioni e ne sono stati pagati 4.154 per lire 248 milioni, è stato curato inoltre l'incasso di 37.076 effetti per lire 1.013 milioni; i depositi qui amministrati sono saliti da lire 24 milioni nel 1947 agli attuali 338 milioni. Naturalmente questi risparmi, nel limite del possibile, vengono da noi rivolti all'incremento delle attività economiche della zona. Con questa agenzia e con quella di Sistiana l'Istituto mira ad estendere i servizi sul Carso. Ricorderò anche gli interventi per le opere assistenziali e di pubblica utilità. In questo campo, particolare attenzione è stata dedicata alla scuola, che disimpegna con ammirevole slancio il suo compito. Dopo Muggia e Sistiana — ha proseguito l'avv. Sadar — abbiamo quindi realizzato un ulteriore capitolo del nostro programma di rinnovamento: le tappe successive saranno S. Sabba, Roiano, Cavana e la sede centrale».

Dopo l'avv. Sadar ha preso la parola il comm. Frandoli interpretando il pensiero di tutte le ditte che hanno partecipato ai lavori e ringraziando vivamente la Cassa di Risparmio. Egli nell'occasione ha auspicato che l'esempio ormai divenuto tradizionale nelle abitudini del massimo organismo finanziario cittadino di dare la preferenza all'industria ed all'artigianato locale venga imitato, per incrementare con ciò maggiori fonti di lavoro, ma soprattutto per maggiormente valorizzare il prestigio e l'abilità tecnico artistica dei nostri professionisti, e ancora per difendere senza dispersione il prezioso patrimonio che risiede nelle possibilità delle nostre maestranze, ovunque riconosciute e apprezzate.

Nell'occasione la Cassa di risparmio ha fatto generose elargizioni per la parrocchia e per la Scuola italiana di Opicina, per la parrocchia e per l'ECA di Monrupino.

DOMENICA PROSSIMA

Congresso a Cividale della Filologica Friulana

Certamente in questo dopoguerra il Friuli ha visto sorgere parecchie iniziative e rivelarsi un fervore di vita e di rinnovamento che hanno richiamato l'interesse di moltissimi sulle attività che la Società filologica friulana ormai da decenni va svolgendo. In tale clima di accesa friulanità, Cividale si prepara ad ospitare un grande Congresso della Filologica.

Presso il Comune di Cividale, giovedì scorso si è svolta una animata riunione di esponenti locali, presieduta dal Sindaco, sen. Pellizzo. E' stato nominato un comitato organizzatore che, presieduto dal benemerito ed attivissimo prof. Carlo Mutinelli, direttore del Museo Archeologico di Cividale, avrà tutta la collaborazione della Pro Loco.

I soci aderenti alla Sezione Filologica di Trieste della Società Filologica Friulana che intendono partecipare al Congresso sono pregati di fare la loro prenotazione per il pranzo sociale (L. 850) entro il 26 m. c. e di rivolgersi per informazioni in via Franca 5 o di telefonare al n. 25361.

SEDUTA STRAORDINARIA AL COMUNE

Istanze per San Rocco al Consiglio di Muggia

E' apparso il nuovo gonfalone della cittadina

In seduta straordinaria si è riunito, ieri pomeriggio, il Consiglio comunale di Muggia. Al primo punto all'ordine del giorno figurava una mozione per la gravosa situazione del Cantiere San Rocco, che da anni è sgominato per mancanza di commesse. La mozione, in precedenza concordata dai capigruppo, è stata approvata all'unanimità.

Tra l'altro la mozione dice: «tenuto conto che è della massima importanza per l'economia cittadina che detto Cantiere continui nella sua attività per evitare il disagio della cittadinanza, chiede agli organi locali e centrali interessati e competenti che si proceda al già sollecitato rammodernamento degli impianti e che venga fatto tutto il possibile perchè siano attuati tutti gli accorgimenti atti a togliere il San Rocco dalla situazione di azienda improduttiva».

Sempre sullo stesso argomento il Sindaco ha comunicato d'aver predisposto per sabato 27 corrente una conferenza stampa, cui interverranno i parlamentari locali e le maggiori autorità della provincia.

Il Consiglio ha provveduto quindi a nominare a revisore dei conti del Comune e dell'Acna, in sostituzione del consigliere Pancera, deceduto, il consigliere Killian, Ferluga; a nominare il signor Celeste Crevatin, quale rappresentante delle famiglie interessate, in seno alla commissione per l'assegnazione alloggi, in base alla legge 9 agosto 1954, N. 640. A membri della commissione elettorale del Comune sono stati designati i consiglieri Martinelli (P.C.), Santaleva (P.C.), Amelia Postogna (D.C.), Pietro Robba (P.S.D.I.). Membri supplenti i signori Domenico Visnoviz (P.S.L.), Pietro Marsi (D.C.), Pietro Norbedo (P.S.I.), Maninago (P.C.).

Nel corso della riunione è stato esposto sullo sfondo il nuovo gonfalone della cittadina [illegible] riconoscimento ufficiale.

UNA LUNGA STORIA DI CAMBIALI NON ONORATE

Pretendevano dal padre denaro dovuto dalla figlia

L'uomo è stato assolto perchè il fatto «non sussiste»

Una causa per truffa si è conclusa ieri mattina in Pretura con l'assoluzione dell'imputato e la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica per una eventuale azione penale a carico di coloro che avevano presentato la denuncia. Imputato Germano Tencher di 62 anni, abitante in via Gozzi 7.

La denuncia era stata presentata dalla signora Norma Trevisan e ratificata dal marito, Emilio Metelli, proprietario del negozio di oreficeria di via Mazzini 2, il 9 settembre del 1955. Nella querela era detto che nei mesi di aprile e maggio del 1953, Germana Tencher, figlia del denunciato, e suo marito, Valerio Grison, avevano acquistato degli oggetti di oro impegnandosi a pagare il debito in un dato numero di mesi. Avevano firmato delle cambiali, alcune delle quali erano state onorate, mentre le altre erano state lasciate in sospeso, in quanto i due coniugi erano partiti per l'Australia. Sempre secondo la denuncia, i proprietari avevano fatto chiamare il Tencher minacciando il sequestro di una camera da letto che la figlia dello stesso aveva comperato poco tempo prima di partire nel negozio di mobili Martingano, in caso di mancato pagamento.

Il Tencher allora si sarebbe impegnato a pagare dicendo che come la figlia gli inviava il denaro per pagare la camera da letto gli avrebbe mandato anche quello per saldare il debito all'oreficeria, ammontante a lire 159.765. Il Tencher nello stesso tempo avrebbe pregato i creditori di desistere da una azione di sequestro sulla camera. Dalla denuncia risultava inoltre che il Tencher, trovato il modo di guadagnare un po' di tempo si era precipitato dal mobiliere che aveva venduto la camera alla figlia, e lo aveva pregato di modificare in qualche maniera l'atto di vendita della camera stessa, in modo che risultasse a nome suo. In tale maniera la Trevisan sarebbe stata costretta a recedere dagli atti esecutivi sul mobilio rischiando di perdere la garanzia del credito. Questo è quanto risultava dalla denuncia.

Ben diversa la versione dei fatti che è venuta alla luce ieri mattina. Il Tencher ha prima di tutto negato di aver promesso ai proprietari dell'oreficeria un qualsiasi pagamento. Egli aveva solamente detto che se la figlia gli avesse fatto avere del denaro sarebbe stata sua preoccupazione saldare il debito. Quanto poi all'azione relativa al passaggio di proprietà della camera da letto, che era alla base della denuncia presentata a suo carico, il Tencher ha affermato che la mattina del giorno stesso in cui doveva avvenire la partenza della figlia e del genero, si era recato con loro nel negozio di mobili del signor Martingano per regolare la loro posizione. Il Tencher si era assunto l'onere di pagare lui la camera, e per tale motivo aveva firmato delle cambiali per trecentomila lire. Le cambiali firmate in precedenza dalla figlia erano state restituite alla stessa, che, partendo, aveva venduto la camera da letto per realizzare del denaro liquido. Questa versione dei fatti è stata confermata anche dal mobiliere, il quale ha aggiunto che il Tencher ha tenuto fede al suo impegno, pagando regolarmente gli effetti firmati.

Germano Tencher ha inoltre negato che, quando era stato chiamato dai proprietari della oreficeria, il loro legale, avv. Geronti, avesse accennato ad una azione di sequestro sulla camera. Inoltre, in seguito alla denuncia, il Tencher, che è un marittimo ed era in attesa della chiamata d'imbarco, si era visto ritirare il passaporto dalle autorità.

Ascoltate le testimonianze ed esaminati i fatti, il Pretore ha accolto la tesi del difensore del Tencher, avv. Padovani, mandandolo assolto con formula piena perchè il fatto non sussiste, e ordinando la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica per una eventuale azione penale a carico della Trevisan e del marito Emilio Metelli.

Pret. D'Amato, P. M. Coen, Canc. Scelzo. Difesa avv. Padovani.

Il parere di un'Associazione sul problema degli alloggi

Sul problema degli alloggi e degli sfratti l'Associazione per il diritto alla casa ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare alcune sue proposte tendenti ad alleviare i disagi. Il geom. Caristi, dell'ufficio studi, ha fatto un quadro della situazione attuale nel campo delle abitazioni in rapporto all'aumento della popolazione per concludere che oggi mancano trentamila alloggi. Ciò nonostante gli sforzi compiuti dall'iniziativa statale che dal '52 al 31 dicembre 1957 hanno condotto alla costruzione di 5.606 alloggi, mentre l'iniziativa privata ne ha costruiti 2.856 (anche con il contributo statale). Per risolvere il disagio l'Associazione chiede il ripristino della legge 261 per la costruzione di 10 mila alloggi; l'incremento delle costruzioni con la legge 640 (abitazioni malsane); il sollecito avvio al borgo S. Sergio e alle altre zone residenziali; la continuazione degli stanziamenti particolari per le case dei profughi; il blocco degli affitti fino alla soluzione della crisi degli alloggi e alla normalizzazione degli affitti; la repressione delle speculazioni sulle buonentrate e l'unificazione delle varie commissioni per l'assegnazione degli alloggi, modificando il criterio (45 per cento ai senza tetto, 30% per gli abitanti di case pericolanti e 25% alle altre categorie).

Il segretario dell'Associazione di Agosto, ha invece puntualizzato la situazione relativa agli sfratti. Dopo aver esposto alcuni aspetti di grave disagio per gli sfrattati, ha detto che l'Associazione chiede: che tutti i ricoveri siano controllati da una commissione del Consiglio comunale che dovrebbe anche provvedere all'assegnazione dei vani; una modifica al sistema di assistenza (tenendo conto dei casi particolari); l'emanazione di un provvedimento commissariale per la requisizione degli alloggi sfitti da assegnare agli sfrattati a prezzi popolari. Infine rivendica che tutti gli alloggi costruiti per gli sfrattati vengano destinati esclusivamente alle famiglie sfrattate.

Gli cade in testa un pezzo di legno

Lo scolaro Fabio Jelusig, di 10 anni, abitante in via Oberdan, si trovava a transitare nei pressi di casa, quando un pezzo di legno, caduto inspiegabilmente dall'alto, lo ha colpito al capo producendogli una ferita lacero contusa. E' stato medicato alla CRI di Muggia.

Alle cure degli stessi sanitari è accorso pure il piccolo Alberto Macor, domiciliato alla Casa dell'emigrante, per essere stato morso alla gamba sinistra da un cane sconosciuto.

Riunione al C.L.N. per i beni abbandonati

La commissione tecnica istituita dal CLN dell'Istria per i problemi connessi all'applicazione della legge sull'indennizzo delle proprietà italiane in zona B, unitamente ai rappresentanti delle otto comunità di profughi da quella zona, si riunirà martedì prossimo alle ore 17 nella sede di piazza Santa Caterina.

E' all'ordine del giorno l'esame dei più importanti aspetti del lavoro preparatorio che gli uffici ministeriali ed il CLN stanno svolgendo in previsione della ripresa, confermata al 6 ottobre, dell'attività della commissione interministeriale.

I tecnici ed i rappresentanti istriani dovranno anzitutto occuparsi della questione concernente i prezzi 1938 dei terreni e dei fabbricati, prezzi che essi avevano a suo tempo fissati in due memoriali trasmessi a Roma con tutte le osservazioni che potevano suffragare la giusta interpretazione dei valori indicati per ogni tipo di coltura e di fabbricato. E ciò in quanto nella settimana entrante sarà nella nostra città un alto funzionario del Ministero delle Finanze per raccogliere ulteriori elementi di valutazione.

Altri argomenti della seduta di martedì saranno quelli relativi all'indennizzo delle documentazioni richieste ai profughi che non dovrà ovviamente comportare rilevanti oneri finanziari per gli stessi, come avvenuto di recente in occasione della richiesta di alcune planimetrie agli uffici tavolari.

Il terzo grosso problema sul tappeto è quello del pagamento dell'indennizzo alle società che non avevano la sede sociale in Zona B. A questo riguardo e con il fine di giungere ad una soluzione di compromesso si sono avuti a Roma nella scorsa settimana alcuni colloqui del vicepresidente del CLN, on. Bologna, con i responsabili del settore ministeriale competente e si sono anche registrati alcuni sintomi favorevoli nel senso che l'atteggiamento dell'Avvocatura generale dello Stato pare possa ammorbidirsi e possa quindi intervenire in sede di commissione interministeriale una interpretazione più favorevole della legge con riguardo ai beni di tali società.

UN «CONTE» DAI MODI SIGNORILI E LA PAROLA FACILE

Elargiva (ma a caro prezzo) fragili illusioni d'amore

Si trovava a piede libero in attesa di giudizio per truffa ma non ha perso tempo - Il patetico risveglio di una donna

Due anni fa si spacciava di volta in volta per il conte di San Severo di Lecce o semplicemente per ingegnere; ora, di nuovo ingegnere: recidivo, quel vecchio rottame di galera, che in realtà si chiama Ottone Dario Secchiatti, ha cinquant'anni e risulta nativo di Nanto di Vicenza. Un uomo dotato di non comuni poteri ammaliatori, con i quali è riuscito davvero uno specialista nell'arte di provocare cocenti delusioni a signorine molto per bene e molto mature. Alle «fidanzate» è riuscito a carpire l'amore, gioielli e somme di milioni di lire, sempre spacciandosi per ingegnere e costruttore di autostrade.

Il sedicente conte, persona disinvolta e fine parlatore, dotato di naturale distinzione nel tratto, era uso far precedere il proprio nome dal titolo accademico d'ingegnere o da quello nobiliare. Sebbene il tempo avesse sfoltito le sue chiome e le esperienze avessero scavato il suo volto, l'«ingegnere» poteva ancora rappresentare la parte del principe azzurro per una donna già incamminata sul viale del tramonto. La tecnica era uguale, due anni fa come oggi. Finito in galera quella volta, denunciato dalla Squadra mobile per truffe, furto, millantato credito, falso ideologico in atto pubblico ed usurpazione di titolo, il Secchiatti era stato poi rimesso a piede libero in attesa di giudizio. Non è ancora comparso davanti ai giudici per rispondere di quegli episodi, eppur nel frattempo ha avuto modo di rivelare ancora una volta le proprie qualità di emerito campione della millanteria.

E' stato riacciuffato dagli agenti della Squadra mobile il 16 settembre, in quanto aveva fatto ritorno a Trieste dopo un proficuo «tour de force» nelle varie città della Penisola: al solito, prendeva le vesti di un facoltoso ingegnere; si metteva in contatto con ricche e distinte signorine già prossime al traguardo dei quarant'anni e si faceva consegnare cospicue somme in denaro e oggetti preziosi. Ultimamente aveva fatto conoscenza, per esempio, di donne facoltose desiderose di farsi un marito, le quali per trovarne uno si erano rivolte ad agenzie matrimoniali; tramite le agenzie stesse, ai cui uffici il Secchiatti si presentava vestito impeccabilmente, distinto nei modi, egli si metteva dapprima in contatto

Il «Conte di San Severo»

epistolare con le candidate al tardivo fidanzamento, quindi concludeva il romantico periodo d'amore postale presentandosi di persona alle signorine. La sua tecnica era pressochè infallibile: giurava alla fidanzata di non aspirare ad altro che al fausto giorno delle nozze e, facendo rosei sogni per il loro avvenire, organizzava il proprio «studio» di ingegnere impiantandone gli uffici di una fantomatica «Impresa» nello stesso appartamento di lei. Nel frattempo, faceva regolarmente pervenire le fatture alla promessa sposa, la quale pagava senza batter ciglio: la carta intestata sciorinata su ogni tavolo, i timbri, i documenti di riconoscimento del Secchiatti sui quali era ben visibile la qualifica d'ingegnere, la convincevano ogni giorno di più che la fortuna e l'amore avevano finalmente bussato alle porte della sua vita.

Dalle indagini svolte in questi giorni dalla Mobile intorno al «conte-ingegnere» è risultato altresì che tale genere di truffe non sono state da lui consumate esclusivamente a Trieste, ma anche a Milano, Padova, Bolzano e Genova, dove sia con promesse di lavoro sia col miraggio di un matrimonio aveva abusato della buona fede di numerose persone. Perciò, del fatto sono state informate le Questure di quelle città; ed è ora da prevedere che cominceranno a fioccare denunce da ogni parte.

Il Secchiatti attende seraficamente gli sviluppi delle indagini, rinchiuso da ieri l'altro al Coroneo, essendo stato ora denunciato in stato d'arresto perchè responsabile di truffa continuata, usurpazione di titoli e sostituzione di persona. L'ultimo reato egli l'ha commesso in città, spacciandosi per una personalità influente, di fatto esistente. Con tale mezzo è riuscito a gabbare un noto commerciante al quale aveva promesso il suo autorevole intervento per una pratica inerente la liquidazione di danni di guerra.

Tolta la maschera all'impostore, gli agenti hanno voluto ascoltare anche la delusa signorina, la quale ha crudamente appreso l'inedita, autentica storia del suo fidanzato. Non le è stato nascosto niente e alla fine del racconto, che ha fatto crollare nel giro di pochi minuti la fragile impalcatura dei suoi sogni, le sono stati mostrati gli oggetti sequestrati al Secchiatti. Lei ha riconosciuto i suoi regali, le piccole cose che le erano familiari. Lo sbalorditivo colpo di scena deve aver fatto sfumare anche l'ombra dell'affetto della donna che, vinto l'ultimo barlume di reticenza e di pudore, ha confessato tra l'altro d'aver dato al malfattore malvestito da gentiluomo gran parte dei propri risparmi; somme elevate finite nelle tasche capaci del rocambolesco personaggio dal tratto signorile e dal passato burrascoso.

«Topi» d'auto

Il muratore Giovanni Balestier, di Pordenone, proprietario di una moto 125, ha denunciato ieri al commissariato di P. S. di Muggia, che ignoti l'hanno derubato della batteria della macchina, lasciata incustodita nel magazzino della ditta Lanari in cui lavora, presso il villaggio del pescatore di Muggia.

SPETTACOLI

Il secondo concerto sinfonico all'Auditorium

Venerdì alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium il secondo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto da maestro Alberto Zedda, con la patrecipazione del violinista Uto Ughi.

Il programma comprende: Schubert: Rosamunda, ouverture; Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra; Confalonieri: Hilaria, suite (prima esecuzione a Trieste); Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (L'italiana).

SECONDO LE RECENTI DISPOSIZIONI

Contributi assicurativi per il lavoro domestico

Con decreto ministeriale 3 giugno 1958, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 156 del 1.o luglio 1958 è stata approvata la nuova tabella dei salari medi per le persone addette, con qualsiasi denominazione, ai servizi familiari, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi base ed integrativi dovuti alle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, contro la tubercolosi, nonchè agli effetti del contributo dovuto per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani.

In relazione a tale nuova tabella, sono stati determinati i contributi, per ogni settimana di lavoro, dovuti all'Istituto Nazionale della previdenza sociale, contributi che i datori di lavoro devono versare, secondo le norme e le modalità già in uso, applicando le seguenti misure:

Nei comuni con oltre 100.000 abitanti: per i dipendenti uomini a mezzo servizio (di cui a carico del lavoratore L. 160) lire 610; per i dipendenti uomini a mezzo servizio (di cui a carico del lavoratore L. 135) L. 525; per le dipendenti donne a servizio intero (di cui a carico della lavoratrice L. 115) L. 435; per le dipendenti donne a mezzo servizio (di cui a carico della lavoratrice L. 80) L. 303.

Nei comuni con non oltre 100 mila abitanti: per i dipendenti uomini a servizio intero (di cui a carico del lavoratore lire 135) L. 525; per i dipendenti mini a mezzo servizio (di cui a carico del lavoratore L. 115) lire 435; per le dipendenti donne a servizio intero (di cui a carico della lavoratrice L. 80) lire 305; per le dipendenti donne a mezzo servizio (di cui a carico della lavoratrice L. 55) lire 220.

A far tempo dal 30 giugno 1958 coloro che, essendo stati assicurati obbligatoriamente come domestici sono stati autorizzati a versare volontariamente le marche del tipo in uso per gli addetti ai servizi familiari, devono effettuare gli adempimenti contributivi nella nuova misura disposta dal decreto ministeriale succitato.

Più precisamente, i domestici attualmente in corso di autorizzazione alla prosecuzione volontaria dovranno d'ora in avanti versare: in luogo di marche da L. 120, marche da lire 385; in luogo di marche da lire 100, marche da L. 360; in luogo di marche da L. 75, marche da L. 360; in luogo di marche da L. 45, marche da L. 220.

Le marche da L. 385 e 360 sono già in libera vendita presso gli uffici postali e le Sedi dell'Istituto.

Dita impigliate in macchine tritacarne

Due giovani operai sono rimasti vittime di analoghi infortuni per essere rimasti con le mani impigliate tra gli ingranaggi delle rispettive macchine tritacarne, che stavano maneggiando. Ad essere prelevato per primo dalla CRI al proprio posto di lavoro è stato il facchino di cucina Bruno Pelin di 26 anni, abitante a Prosecco 281, il quale presentava l'asportazione traumatica delle ultime falangi del terzo e quarto dito della mano sinistra, per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni. Il giovane si è ferito alle 13 mentre lavorava nella cucina dell'«Hôtel de la Ville» essendo rimasto con le dita impigliate nel meccanismo di un tritacarne in azione.

Alle 13.45 è stato accolto nella prima divisione chirurgica dello Ospedale maggiore il macellaio Silvano Divis di 26 anni, abitante in via Zorutti 14, il quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una ferita da schiacciamento all'ultima falange del terzo dito della mano destra; nella macelleria «Colautti» di piazzale Valmaura 1, eseguiva la pulizia della macchina tritacarne, che in quel momento non era in azione; il macellaio è rimasto però con il dito compresso fra i congegni taglienti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM. Venerdì, ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore il m.o Alberto Zedda; violinista Uto Ughi. Prezzi popolari: platea 300, gallerie 100.

EXCELSIOR. 15: «Cow-boy» con Glenn Ford, Jack Lemmon e Anna Kashfi. Avventure e amori di cow-boy. Technicolor.

FENICE. 14.45, 18.15 e 21.45: «Il giro del mondo in 80 giorni». Capolavoro dell'United Artists in technicolor. Vietate le tessere. Prezzi: lire 450, ridotti lire 350.

NAZIONALE. 15: «Impiccagione all'alba» con Rory Calhoun e Anne Francis, in cinemascope. Precede «Vita con Tom», cartoni a colori.

ARCOBALENO. 14.30: Mickey Rooney nel personaggio di «Faccia d'angelo», il più feroce gangster d'America. Il film è rigorosamente vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 13.30: La più bella storia d'amore di ogni tempo: «Addio alle armi» con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi. Un film Fox in cinemascope e colore de Luxe. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 14.30: «L'infernale Quinlan» con C. Heston, J. Leigh e O. Welles. Vietato severamente ai minori. Sulla scena: La Triestina nella novità «La fin del mondo», comicissima.

GRATTACIELO. 14: «Bonjour tristesse», dal romanzo di F. Sagan, con Deborah Kerr, Jean Seberg, Walter Chiari, M. Demongeot, Juliette Greco e D. Niven. Vietato ai minori. Non valide le tessere sino a tutto il 28 corrente.

CRISTALLO. 14.30: «Furia selvaggia» (Billy Kid - leggendario mancino del West, odiato dagli uomini e amato dalle donne). Capolavoro Warner, con Paul Newman e Lita Milan. Grande successo.

CAPITOL. 14.30: La 20th Century Fox presenta «L'uomo che non voleva uccidere». Un colossale cinemascope in technicolor, con Don Murray, Diane Varsi e Kill Wills. Vietate le tessere.

ASTRA. 15: «Vacanze a Ischia» con V. De Sica, M. Bru, I. Corey e A. Cifariello. Cinemascope in technicolor Cineriz.

ALABARDA. 14.30: «Furia selvaggia» (Billy Kid - leggendario mancino del West, odiato dagli uomini e amato dalle donne). Capolavoro Warner, con Paul Newman e Lita Milan. Grande successo.

ARISTON. 16: «Inno di battaglia». La Universal presenta uno dei più grandi travolgenti e umani cinemascope technicolor, con la poderosa interpretazione di Rock Hudson, Martha Hyer, D. Duryea e A. Kashfi. Spettacolare. Successone.

AURORA. 15: «Liana, la schiava bianca» (II episodio), con M. Michael. Sensazionale technicolor Variety. Rigorosamente viet. ai minori.

ALDEBARAN. 15: «Un solo grande amore». Sentimentale e drammatico in Megascope, con Kim Novak e Jeff Chandler.

IDEALE. 14.30: «Ladro lui, ladra lei», un film allegro di poesia, con Alberto Sordi, Sylva Koscina ed Ettore Manni. Grandioso successo.

GARIBALDI. 15 (estivo 20 e 22): «Piccola santa» con Virna Lisi, Rosario Borelli, Rossana Rory e Carla Boni.

IMPERO. 15: «Destinazione Parigi» con G. Kelly. Delizioso e divertentissimo film Metro.

ITALIA. 14, 17.30, 21.30: «Guerra e pace». Colossale technicolor di King Vidor, con A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer e Anita Ekberg. Prezzi invariati.

MODERNO. 14: «Paris Holiday» con Anita Ekberg, Bob Hope, Fernandel. E' un divertente technicolor.

S. MARCO. (Fermata filobus 1). 16: «Le fatiche di Ercole» con S. Reeves e Sylva Koscina. Colossale cinemascope-technicolor Lux.

SAVONA. 15: «Cocco di mamma» con M. Arena. Mille risate in un graziosissimo film Warner.

VIALE. Mattinata, ore 10 e 11.30: «Topolino, Paperino, Pluto» di W. Disney, in technicolor.

VIALE. 14: «Il mostro che sfidò il mondo». Il più impressionante film di fantascienza. Prima visione.

VITT. VENETO. 14: «Chiamate Nord 777» con James Stewart, Richard Conte, Helen Walker. Un capolavoro Fox che vi entusiasmerà.

AZZURRO. 14: «Il pilota razzo» con J. Wayne e J. Leigh. Technicolor.

BELVEDERE. 15: «Uomini e lupi», drammatico technicolor in cinemascope, con S. Mangano.

MARCONI. 15 (estivo 20): «All'ombra della ghigliottina». Technicolor in Vistavision con Louis Jourdan e Belinda Lee.

MASSIMO. 15: «Fuoco sullo Yantse». Una impresa senza precedenti nella storia della marina, con William Hartnell e A. Tamiroff.

NOVO CINE. 14.30: «I guerrieri di Alce Azzurro». Grandioso technicolor con Tony Martin, Peggie Castle.

ODEON. 14.30: Dal romanzo di Carolina Invernizio, un avvincente dramma passionale «La capinera del Mulino» con Marisa Belli. Una madre sconvolta dal dolore.

RADIO. 15: «Interludio». La storia di un grande amore in cinemascope technicolor, con June Allyson e Rossano Brazzi.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (c. 19.30) e 22 circa: Due spettacoli dello scintillante film a colori «L'amore è una meravigliosa estasi», con l'affascinante Lilli Palmer, Carlos Thompson e Willy Birgel.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). Due spettacoli, alle ore 20 e 22: «Come prima, meglio di prima». Un colosso Universal a colori. Drammatico sentimentale con Rock Hudson, Cornell Borchers.

ARISTON. 20 (tempo permettendo). «Inno di battaglia». La Universal presenta uno dei più grandi, travolgenti ed umani cinemascope technicolor con la poderosa interpretazione di Rock Hudson, Martha Hyer, D. Duryea e A. Kashfi. Spettacolare, grandioso successo.

GARIBALDI. 20 e 22: «Piccola Santa», con Virna Lisi, Rosario Borelli, Rossana Rory, Carla Boni.

GIARDINO PUBBLICO. 20. Si ripete il I tempo: «Il ritorno di Joe Dakota». Eastmancolor con Jack Mahoney, Luana Patten e Charles McGracow.

GINNASTICA. 20.15 (si ripete il I tempo): «L'ultima caccia». Cinemascope a colori con Robert Taylor e Stewart Granger.

PARADISO. 2 spettacoli: I ore 19.30, II ore 21.30 circa (cassa 19): «Odongo». Cinemascope in technicolor con Rhonda Fleming e Macdonald Carey.

PONZIANA. 20: «Il ponti di Toko-Ri». Colossale technicolor Paramount con W. Holden, G. Kelly, F. March e M. Rooney.
21.45 (cassa 19.30): «Avventura in Cina». Un grande successo con Edmond O'Brien e Barry Sullivan.

SCOGLIETTO. 20.30: «Lisbon». Meraviglioso cinemascope a colori con Ray Milland, Maureen O'Hara, Claude Rains. Prezzi: adulti 130, ridotti 100.

SECOLO (San Giovanni). 18.30: «Classe di ferro», con Madeleine Fischer, Renato Salvatori. Comico, brillante.

STADIO. 19.45: «Notre Dame de Paris». L'insuperabile capolavoro tratto dal romanzo di Victor Hugo, con Gina Lollobrigida e Anthony Quinn. Cinemascope technicolor.

VALMAURA. 19.15: «La legge del fucile». Poderoso, emozionante technicolor in cinemascope con Fred Mac Murray.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il figlio di Caroline Chèrie» con Brigitte Bardot e Jean Claude Pascal.

ROMA. «Un angelo è sceso a Brooklyn» con Peter Ustinov e il piccolo Pablito Calvo.

VERDI. «Orgoglio e passione» con C. Grant, F. Sinatra e S. Loren

VOLTA. «Le girls» con Gene Kelly e Mitzi Gaynor.

(«Giornalfoto»)

Attorno al nucleo centrale che conserva ed afferma l'origine veneta di Muggia, la cittadina si va estendendo con nuovi quartieri costruiti secondo le più moderne concezioni urbanistiche

QUANDO IL CASTELLETTO ERA IL CENTRO DELLA BORGATA

Episodi di gloria nella storia muggesana

Aspre contese fra Venezia e l'Impero = Le imprese marinare dell'eroe popolare Bombizza = Insuccesso di un assedio

Nel 1202 le galere veneziane che conducevano i crociati in Terrasanta, gettarono le ancore nella baia di Muggia odierna, ed il doge Enrico Dandolo, che guidava la flotta, venne accolto in gran pompa, a suon di campane ed alla luce delle torce, «in loco Monticula cum portu Vicus Lauri», stabilì l'ornatico in 25 orne di vino da inviarsi a Venezia nel giorno di S. Martino, con l'obbligo di tenere sgombre dai pirati le rive dell'Istria, fino a Rovigno. Segno evidente che già prima del 1000 esisteva Monticula col porto «Vicus Lauri», capace di contenere e mantenere barche armate. Ma quando le truppe di Paganino Doria superato il ripido pendio, ridussero Monticula un mucchio di rovine, «Vicus Lauri» s'ingrandì, si cinse di mura, e si ridiede a Venezia. A quell'epoca il castello era quadrilungo, di 20 passi nei lati maggiori e 10 nei minori, aveva 2 torri quadrate a 2 piani coperte da tegole.

Nel 1508 il Comune di Trieste fece perquisire le case degli ebrei feneratori, asportando tutti i pegni dei muggesani. Nel 1510 i triestini, ordinarono ad un pittore di eseguire, in capo alla scala del palazzo di città, un leone con un gallo sulla testa ed un'aquila che gli cava gli occhi. (Evidentemente si tratta di sfregi al leone di S. Marco). Allora c'era guerra tra l'imperatore e Venezia, e quindi tra Trieste e Muggia. Nei castelli espugnati si trovava la peste. Le rapide fuste muggesane tenevano il mare, sequestrando tutte le vettovaglie dirette a Trieste, mentre il piccolo naviglio triestino (3 brigantini, 2 palischermi e 1 rufianella) dal canto suo metteva a preda i legni di Muggia. E' di questo tempo, Giovanni Farra detto il Bombizza, eroe popolare muggesano.

Il 16 giugno 1510 le scolte muggesane dettero avviso che le forze navali triestine stavano dirigendosi verso «Caulis» (Zaule); allora il Bombizza armò la sua fusta e con uno sciame di barche abbordò i brigantini e li volse in fuga. Egli rimase ferito alla coscia destra da una palla, ma accusò la ferita solo dopo aver vinto. Nell'agosto del 1516 impedì, con la sua fusta, alle barche triestine di dare la caccia ai legni istriani. Il 7 luglio 1511 quelli di Muggia, sbarcati su suolo triestino, piantarono il loro vessillo sul colle di S. Vito e mandarono alcuni uomini con una trombetta a chiedere del vino in città. Niklas Rauber, che in allora era capitano cesareo di Trieste, con le sue genti, fugò gli spavaldi e, tra essi il fratello del Bombizza, Bernardo Farra, il quale, colpito da una freccia, morì appena in tempo per vedere la sua casa. Il capitano catturò pure un certo Gregorio, ex suddito triestino e lo fece impiccare su una forca altissima «onde vedessero i muggesani il penzolante cadavere al Camarzo».

Il 4 ottobre 1511 gli imperiali vennero nella determinazione di snidare i veneti dalla valle di Zaule; mandarono, per tale bisogna, il Rauber con le genti di Trieste che, unite a quelle del Frangipane (Frankopan) assommavano a 2000 uomini, di fanteria; 300 moschettieri boemi, 500 cavalleggeri e 7 falconetti (sorta di artiglieria leggera).

Costoro si appressarono a Muggia [illegible] e, per espugnarla, [illegible] iniziarono il bombardamento, [illegible] 35 cavalleggeri ad intimare la resa.

Il bombardamento fece pochi danni, e gli imperiali, temendo i rinforzi di Andrea Civran e le galee dell'Armondi, levarono silenziosamente il campo, ed ignominiosamente se ne partirono la notte del 17 ottobre. Nell'occasione il rettore di Muggia lodò il Giovanni Farra ed il Governo della Repubblica, per premiare la sua fede, gli concesse alcune saline e la castellania di Muggia in vita.

Nel 1513 allorchè Marano cadde in mano agli imperiali, il Senato ordinò a Baldassare Scipione ed a Bartolomeo Ca' da Mosto i preparativi per riprenderla; il 22 ottobre giunse il Farra con 2 brigantini, nella sfortunata battaglia che ne seguì, il Bombizza fu [illegible] per morto, invece rimase vivo, ma storpio.

Il 21 marzo 1532 la Camera capitaniale di Raspo riceve ordine dal Senato di pagare a Zuan Bombizza 8 paghe di 8 ducati all'anno, finchè vivesse. Sembra sia morto in tranquillità nel castello, che in questi ultimi anni è diventato proprietà di un droghiere del luogo.

Rodolfo Desillia

Il nuovo direttivo dell'Associazione dettaglianti

RICONFERMATO PRESIDENTE IL COMM. FLORIANO ZIGIOTTI

Presso l'Associazione commercianti al dettaglio, organizzazione che costituitasi nel 1945 inquadra e rappresenta i commercianti al dettaglio della città, essendo venuti a scadere i mandati, hanno avuto luogo negli ultimi tempi le assemblee dei 28 gruppi merceologici in cui si articola l'organizzazione per l'elezione dei dirigenti le singole categorie.

Da tali assemblee si è formato il consiglio direttivo dell'Associazione, composto dai 37 sottoelencati capigruppo e vicecapigruppo: Ardito Vincenzo (per frutta e verdura); Asperti Angelo (pubblici esercizi); Avanzo ing. Ernesto (articoli fotografici); Berzin Arnaldo (commestibilisti); Bonivento Rodolfo (rivendite pesce); Bonifacio Mario (materiale elettrico); Bosco dott. Antonio (commestibilisti); Bruchi Nereo (fiorai); Brunetta Carmelo (rivendite monopolio); Bucci Guido (prod. artistici-giocattoli); Bulat Adelino (latterie); Carturan Vittorio (ottica); Casini Nicosanti Giovanni (radio e strum. musicali); Cattaruzza Bruno (pelli e cuoi); Cordovado dott. Marcello (orafi, orologiai); Cordovado Bruno (articoli casalinghi); Cavaliero Leone (tessili-abbigliamento); Damiani rag. Luciano (tessili-abbigliamento); Di Demetrio Edoardo (drogherie); Dei Rossi Giuseppe (calzature); Dolazza Spartaco (prodotti filatelici); Facchini dott. Gino (comm. mobili); Gabrielli dott. Giuliano (ferro, metalli e macchine); Legovich Emanuele (pubblici esercizi); Marini prof. Mariano (rivendite monopolio); Masè rag. Carlo (salumerie); Mazaroli Ottavio (pelicceria); Mezzari Felice (pubblici esercizi); Paduani Rinaldo (concess. gas liquidi); Puppi Ervino (drogherie); Roeti Rodolfo (automotocicli); Sessi dott. Marcello (tessili-abbigliamento); Sanzin Bruno (profumerie); Tiberio Manlio (cappellerie); Tusset Angelo (pelletterie); Virgilio Angelo (frutta e verdura); Zigiotti Floriano (librerie-cartolerie).

Venerdì il consiglio direttivo si è riunito per procedere all'elezione delle cariche sociali. Presiedeva la riunione il rag. Luciano Damiani; scrutatori i signori dott. Antonio Bosco e Rinaldo Paduani; segretario il direttore dell'Associazione Bruno De Mori. Sono risultati eletti per il prossimo biennio: presidente: Zigiotti Floriano; primo vicepresidente. Mazaroli Ottavio; secondo vicepresidente: Mezzari Felice; membri della Giunta esecutiva: Avanzo ing. Ernesto; Dei Rossi Giuseppe; Di Demetrio Edoardo; Masè rag. Carlo; Sanzin Bruno; Sessi dott. Marcello.

Collegio arbitrale per i salari minimi

Ai sensi dell'Ordine n. 63, art. III, sez. 2, si rende noto alle parti interessate che il giorno 1.o ottobre, alle ore 9, terrà udienza il Collegio arbitrale per i salari minimi concernente i dipendenti da aziende di spedizione, per la determinazione del trattamento economico dei braccianti occasionali.

(«Giornalfoto»)

Il Palazzo delle Poste ha assunto veste più fresca mettendosi in linea con molti altri edifici restaurati in questi ultimi tempi

DOPO AVER FATTO IL GIRO DELLE TRATTORIE

Picchia una donna e resiste al poliziotto

L'uomo è stato condannato a quattro mesi

Presso la prima sezione penale del nostro Tribunale, si è celebrato ieri mattina il processo a carico di Silvano Viscovich di 29 anni, di professione bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi 5. Il Viscovich era imputato di resistenza a pubblico ufficiale, per aver percosso producendogli una escoriazione alla mano sinistra e al labbro inferiore strappandogli inoltre la giacca, il maresciallo di polizia Giusto Tunin, che era intervenuto nei suoi confronti perchè altercava con una donna. Inoltre il giovane era accusato di ubriachezza, di rifiuto di indicazioni sulla propria identità nonchè di lesioni personali nei confronti di Zita Ulcigrai in Fonda abitante al numero 1075 di Villa Carsia

Il Viscovich ha diversi precedenti penali e si trova in carcere dal 23 agosto di quest'anno, giorno in cui sono accaduti i fatti che lo hanno portato ancora una volta davanti ai giudici. Verso le ore 23.30 del 23 agosto, il maresciallo Tunin, libero dal servizio ed in abiti borghesi, era fermo sull'angolo della via Schiaparelli con la via Calvola, assieme alla moglie ed a un amico, il signor Ardito. Improvvisamente udiva, provenienti dal viale Campi Elisi, delle grida. Si precipitava sul posto in tempo per vedere una donna fuggire verso la via Navali, inseguita da un uomo. Questi, raggiuntala dopo una breve corsa, cominciava a percuoterla, la gettava a terra e strappatale la borsetta prendeva a sua volta la fuga. Il Tunin si lanciava all'inseguimento, raggiungeva il fuggitivo e legittimatosi, lo invitava a restituire la borsetta e a legittimarsi. L'uomo non ne voleva sapere: «Quello che ti salva è la tessera — rispondeva — altrimenti...» A questo punto il Tunin pregava l'amico accorso di chiamare la camionetta dell'emergenza. Sentendo tali parole il fermato tentava di divincolarsi provocando le escoriazioni accennate al sottufficiale.

In sede di polizia veniva identificato appunto per Silvano Viscovich. Quella sera egli aveva un appuntamento con la donna che conosceva da cinque anni. La Fonda non si era fatta vedere ed egli era andato a cercarla. Aveva girato un po' e l'aveva trovata in compagnia di altre persone in una trattoria. Erano usciti assieme ed avevano fatto il giro di parecchi altri locali soffermandosi a bere qualche bicchiere. In viale Campi Elisi infine, era scoppiato l'alterco.

Comparso ieri mattina in tribunale, il Viscovich è stato condannato per ubriachezza, rifiuto di generalità e resistenza a pubblico ufficiale a quattro mesi di reclusione e 4 mila lire di ammenda. Per l'imputazione di lesioni personali il Presidente ha dichiarato non doversi procedere per remissione di querela. E' stata ordinata inoltre la revoca della condizionale e della non menzione per precedenti condanne subite dall'imputato.

Pres. Fabrio; P.M. Brenci; canc. Urbani; dif. avv. Padovani.

Rinviato in Pretura un processo per truffa

Ieri mattina doveva essere giudicato per truffa in Pretura il ben noto Giovanni Gianoni, forse ancor più noto con il nomignolo di Johnny. Assieme a lui è comparso davanti al Pretore D'Amato anche il suo luogotenente «Balena», al secolo Mario Posani. Tempo fa i due compari si erano presentati, all'albergo Abbazia dove abitava, alla signora Paola Presti in Renzulli, chiedendole diecimila lire che avrebbero dovuto servire per «tirare fuori dai guai» il marito, che, secondo loro, sarebbe stato tratto in arresto dalla Polizia a Monfalcone.

La giovane donna consegnava ai due il denaro richiesto e questi si allontanavano. Prima di lasciare l'albergo però depositavano presso il portiere una lettera indirizzata al Renzulli. Sul foglio era scritta una sola frase: «Caro Renzulli, questo non la facciamo per te, ma per la tua faccia di...». Firmato: «Johnny e Balena».

Da qui la denuncia per truffa che ha portato capobanda e luogotenente sul banco degli accusati. Il procedimento doveva aver luogo ieri mattina, ma per mancanza della parte lesa è stato rinviato al 4 ottobre prossimo. Nell'attesa Giovanni Gianoni è stato rispedito in carcere. La domanda di libertà provvisoria presentata dal suo difensore è stata infatti respinta.

Esami ed iscrizioni nelle scuole di Aurisina

La direzione didattica statale di Aurisina comunica che gli esami della seconda sessione avranno inizio il giorno 23 settembre 1958. Il calendario degli esami è esposto nell'albo delle scuole dipendenti.

Le iscrizioni alle varie classi si effettueranno dal 23 al 30 settembre.

Il giorno 25 settembre, giovedì, avrà luogo, presso la scuola elementare «G. Carducci» di Aurisina, una sessione ordinaria di esami di riconoscimento del grado di cultura (esami adulti).

Gli interessati potranno prendere visione del bando presso gli albi delle scuole dipendenti e del Comuni di Duino-Aurisina e Sgonico.

RISERVATO AI PROFUGHI

Concorso per locazione di locali d'affari

L'Ente Rinascita Istriana bandisce un concorso, riservato ai profughi, per la assegnazione in locazione di ambienti adatti per locali di affari a botteghe artigiane nel comprensorio di Villa Carsia (case nuove).

Chiunque abbia interesse può rivolgere domanda redatta sugli appositi moduli che potranno essere ritirati presso la sede dell'Ente in piazza S. Caterina 1, III, tenendo presente che le domande stesse dovranno pervenire, recate a mano dagli stessi interessati, entro il 15 ottobre c. a. E' indispensabile porgere in visione all'atto della presentazione della domanda, la rispettiva licenza o un documento equipollente.

SEGNALAZIONI

Diciamo sempre che non pubblichiamo lettere anonime. Così facciamo, infatti; ma una regola, per essere buona regola, deve avere le sue brave eccezioni. «Bonadroga» lo sapeva: sapeva bene che lui poteva anche permettersi il lusso di non firmare, chè tanto la sua sarebbe apparsa lo stesso. Infatti: sulle prime, a dire il vero, abbiamo avuto la solita tentazione di cestinare queste quattro righe, anzi, questi quattro versi; ma poi non ce ne siamo sentiti in animo. Sarebbe stato un peccato, sentite: «Ognidun dei triestini — se acerta che el sia [illegible]

[illegible] sanatorio [illegible] a causa dell'intenso [illegible] svolge nelle vie circo[illegible] e ciò non bastasse [illegible] professore — nella ca[illegible] un cane che fa u[illegible] tutto il giorno e [illegible] la notte». Ieri abb[iamo ricevuto un]'altra lettera in [illegible] però da un deg[ente del sanato]rio stesso. «Ho lett[o — scrive il] lettore — l'articolo [illegible] rumori. Si parla e [illegible] positivo mi sembra [illegible] bel nulla. Il prof. [illegible] scritto facendo [illegible] azione del sanatori[o]. Ha per[illegible] dice che [illegible] essere pro[illegible] qualsiasi ge[illegible] non bastano [illegible] rette, non [illegible] sta ancora [illegible] mente sot[illegible] vengono [illegible] zini. Viag[illegible] e su quei [illegible] posto delle [illegible] ere. Gioca[illegible] fanno in[illegible] accano. Mi [illegible] questo fatto. [illegible] i nostri [illegible] pur ammet[illegible] nervi un [illegible] è certo un [illegible] per ovviare [illegible] basterebbe [illegible] zio al sana[torio] [illegible] ogni tanto [illegible]. Pregherei [illegible] prende[re] [illegible] osservazio[ni] [illegible] e le mie. [illegible] di tutti gli [illegible] non ci vorrà [illegible] nostro disa[illegible] e noi, egre[illegible]

[illegible] lettera di un [illegible] mata «una [illegible] recentemente pubblicata e relativa ai modi poco urbani con i quali le infermiere della sezione pediatrica del sanatorio INAM tratterebbero le clienti, abbiamo ricevuto ieri uno scritto da parte di un'altra mamma, la signora S. L., anche cliente dell'INAM, la quale prende le difese delle infermiere stesse. «Ho finito or ora di leggere la protesta di una mamma — scrive — riguardo il trattamento poco urbano di alcune infermiere dell'ambulatorio pediatrico dell'INAM, nei confronti delle assistite. Potrei essere d'accorde con la scrivente sulla prima parte della sua lettera, e cioè sul fatto che bisogna salire al primo piano per avere un biglietto di presentazione e poi salire altri due piani a piedi, ma per quanto riguarda il trattamento che ricevono le mamme e i bambini da parte delle infermiere, posso dire, per la mia biennale esperienza, che mai ho riscontrato qualche scorrettezza o sgarberia da parte delle stesse. Dovrei dire tutto il contrario, anzi. Presso uno dei medici ho trovato un'assistente tanto gentile, che si è persino preoccupata di mettermi per iscritto le regole per la dieta per il mio bambino. Se la mamma ignota che vi ha scritto la lettera avesse lamentato il fatto che qualche volta il medico arriva in ritardo, per la mancanza di un gabinetto nella sala d'aspetto (quando i bambini sono nudi e le mamme aspettano da un momento all'altro di essere chiamate dal medico non si può portarli al gabinetto attraversando mezzo ambulatorio) avrei potuto anche comprenderla, ma sul modo di comportarsi delle infermiere penso non ci sia assolutamente nulla da ridire».

Due bidoni di ghiaia sono l'oggetto di una segnalazione inviataci dal signor D. B., «Mesi fa — ci scrive — una squadra di operai dell'Acegat lavorò per diversi giorni in via Giulio Cesare per sistemare i binari del tram. Finiti i lavori, portò via gli attrezzi e i bidoni di catrame, ma lasciò sul marciapiede due cumuli di ghiaia. Quello di ghiaia fina sparì dopo qualche giorno ad opera di qualcuno che ne aveva bisogno, mentre l'altro, di ghiaia più grossa, rimase il perchè di amatori non ne ha trovati. Mi domando perchè il capo che dirigeva la squadra non ha fatto levare la ghiaia rimasta. Aspetta, forse, che lo faccia quest'inverno la bora a 120 km-ora? Lungo il vialetto lato mare della Riva Ottaviano Augusto ci sono piccoli cumuli di ghiaia rimasti il fin da quando è stato sistemato il vialetto stesso, e ne è passato del tempo! Perchè coloro che dovrebbero dare il buon esempio agiscono così? Non c'è proprio nessuno al Comune che se ne occupi?». Egregio signor D. B., sembra che ordine e pulizia non siano facilmente reperibili nella nostra città. E si trattasse solamente di ghiaia!

Un «lussignano curioso» — così si firma un lettore — ci scrive: «Ho osservato con vero piacere, leggendo la rubrica "Segnalazioni", che enti, istituti, servizi pubblici, ecc. chiamati in causa, non fanno, generalmente, mai meno di rispondere agli appunti pervenuti dal pubblico e che li riguarda. E' una prova questa di democrazia che veramente rallegra. A questa buona regola vuol fare un'eccezione l'Enpas. Infatti questo istituto non ha ancora risposto alla mia onesta curiosità di sapere come mai questo ente, così rigido con gli affiliati nei rimborsi delle cure e dei medicinali, esiga dai farmacisti la percentuale anche sui medicinali di cui ha rifiutato il rimborso». Confidiamo che anche l'Enpas vorrà dare «prova di democrazia» e non deludere il lettore curioso.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 4-10 da Trieste per l'Australia. «Australia» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 30-9 da Venezia, Trieste, Napoli Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» 25-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Bertani» verso 23-9 da Genova, Catania per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso 25 da Venezia verso 1-10 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-10 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 23-9 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Safi, Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 29-9 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-9 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 20-9 a Trieste. «Alga» 20-9 in arr. a Kakinada. «Algida» 20-9 in arr. a Suez. «Ambra» 18-9 part. da Genova per P. Said. «Aquileia» 17-9 part. da Libreville per Takoradi. «Asia» 21-9 in part. da Napoli per Genova. «Astra» 17-9 arr. a Chittagong. «Australia» 19-9 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 19-9 arr. a Genova. «Bixio» 19-9 part. da P. Said per Napoli. «Caboto» 21-9 in part. da Calcutta per Chalna. «Cellina» 13-9 arr. a Singapore. «Diana» 17-9 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 19-9 arr. a L. Marques. «Europa» 19-9 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 18-9 part. da Singapore per Saigon. «Isonzo» 18-9 part. da Marsiglia per Casablanca. «Livenza» 15-9 arr. a Trieste. «Neptunia» 18-9 part. da Suez per Aden. «Oceania» 16-9 arr. a Sydney. «Onda» 12-9 arr. a Ploce. «Perla» 11-9 part. da Calicut per Aden. «Piave» 17-9 part. da Dakar per Canakry. «Portorose» 21-9 in part. da Beira per L. Marques. «Risano» 17-9 part. da Takoradi per Lomè. «Rosandra» 15-9 arr. a Genova. «Sistiana» 15-9 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 20-9 in part. da Aden per Gedda. «Timavo» 17-9 part. da Aden per Karachi. «Toscana» 17-9 part. da P. Said per Bari. «Tripolitania» 17-9 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 21-9 in part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 21-9 in part. da Trieste per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 28-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 8-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Biancamano» 21-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 29-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. «Leme» 8-10 da Trieste per Sud America - Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 21-9 in arr. a Genova. «Giulio Cesare» 16-9 arr. a Genova. «Augustus» 22-9 in arr. a New York. «Saturnia» 17-9 part. da Boston, Ponta Delgada, Lisbona. «Vulcania» 20-9 part. da Napoli, Barcellona, Gibilterra. «Conte Biancamano» 11-9 in part. da Napoli, Genova, Cannes, Barcellona. «Conte Grande» 20-9 part. da Baires, Montevideo, Santos. «A. Vespucci» 19-9 part. da Arica, Callao, Punà. «Marco Polo» 20-9 part. Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 20-9 part. da Curacao, Cartagena, Cristobal. «Tritone» 18-9 arr. a San Nicolas. «Etna» 19-9 part. da Venezia, Dubrovnik. «Nereide» 18-9 part. da Dakar, Barcellona. «Vesuvio» 14-9 part. da Dakar, Santos. «Leme» 18-2 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 16-9 arr. a Portland. «A. Volta» 17-9 part. da Cristobal, La Libertad. «A. Pacinotti» 17-9 part. da Venezia, Napoli. «G. Ferraris» 9-9 part. da Curacao, Marsiglia. «Stromboli» 17-9 part. da Longview, Astoria.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 21-9 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Vicenza» verso 22-9 da Trieste per Venezia, Baia Suda (ev.), Limassol, Famagosta, Beirut (ev.), Lattachia. «Rovigo» verso 23-9 da Genova per Marsiglia, Marina di C. (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia. «Otranto» verso 24-9 da Trieste per Pireo, Izmir, Salonicco, Stratoni, Izmir. «Messapia» 24-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 24-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 25-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 26-9 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 26-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Loredan» verso 29-9 da Trieste per Venezia, Pireo, Famagosta, Lattachia, Iskenderun (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Enotria» 1-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «S. Marco» 3-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 3-10 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 21-9 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 21-9 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 21-9 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 20-9 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 20-9 a Izmir. «Chioggia» 21-9 in navigazione per Beirut. «Enotria» 21-9 da Limassol per Caifa. «Vicenza» 21-9 in arrivo a Trieste. «Otranto» 21-9 in arrivo a Venezia. «Esperia» 20-9 da Napoli per Pireo. «Messapia» 20-9 da Pireo per Napoli. «S. Marco» 20-9 da Napoli per Pireo. «Treviso» 21-9 atteso a Napoli. «Rovigo» 21-9 a Genova. «Belluno» 18-9 arrivato a Pireo. «Udine» 21-9 in partenza da Genova per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» 4-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico. «C. di Siracusa» verso 26-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 3-10 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 20-9 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 20-9 ad Amburgo. «Conte di Catania» a Malta. «Conte di Siracusa» 20-9 part. da Catania per Bari. «Conte di Messina» 20-9 part. da Valencia per Marsiglia. «Maria Carla» a Trieste. «Cello» 20-9 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 20-9 part. da Porto Torres per Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 20 settembre 1958

Nati 9, morti 2, matrimoni 17.

MORTI: Litteri Sergio, a. 33; Derndich ved. Stanich Caterina, a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lucchetti Claudio operaio con Grahonia Sofia casalinga; Vardabasso Ferruccio capit. merc. con Finderle Rita impiegata; Sulpasso Luigi ingegnere con Pesteli Virgilia impiegata; Cattafesta Gabriele insegnante con Conte Sabina insegnante; Hruby Giampaolo impiegato con Visintin Annamaria impiegata; Sencic Leodegardo impiegato con Dodi Margherita casalinga; De Luca Antonio impiegato con Mallig Claudia casalinga; Valente Vittorio affossatore con Naccari Laura commessa; Bianchi Sergio impiegato con Lorenzi Giorgina casalinga; Guastalla Giuliano geometra con Zors Liana impiegata; Bassan Enzo commerciante con Pulin Beatrice casalinga; Ancona Aldo dott. commercialista con Segalla Nerina studentessa; Peressot Carlo fotografo con Cesanelli Fulvia casalinga; Magris Fabio stud. univ. con Pizzolitto Luciana ass. sanit.; Silvi Marino agente P. C. con Sacchetto Eugenia casalinga; Mercenaro Pietro guardia P. S. con Calzi Marta casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Laurenti Enrico modellista navale con Malagnini Francesca ricamatrice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Castello Giovanni fuochista con Pijl Lijntje; Longo Nicola carabiniere con Notarianni Felicia casalinga; Santin Livio impiegato con Venchierutti Franca casalinga; Petrachi Luigi Antonio serg. magg. ftr. con Petrachi Luigia contadina; Bregant Guido commerciante con Piazza Maria casalinga; Felluga Francesco pescatore con Altin Maria casalinga; Rebek Renato meccanico con Aurelio Olimpia parrucchiera; Nesi Edoardo cap. maritt. con Zingarelli Nives commessa; Budinich Giovanni radiotelegr. con Bernazza Regina commessa; Milanese Silvio disegnatore tecnico con Canova Albertina casalinga; Skofca Sergio falegname con Pregelj Ida Giovanna impiegata; Matteini Dino elettricista con Menis Santini Maria casalinga; Colautti Ucilio impiegato con Belich Bruna impiegata; Ramelli Giuseppe fornaciaio con Trentin Italia casalinga; Chiarazzo Fedele fattorino con Turck Ernesta cartotecnica; Visintin Bruno piastrellista con Dorich Maria cartetecnica; Gregori Guido esercente con Medeotti Valnea casalinga; Bartoluccio Vincenzo sottuff. esercito con Bravin Edda casalinga; Bartoli Giuseppe scalpellino con Varin Iris casalinga; Lubiana Guerino barista con Bencini Renata casalinga; Meneghetti Sante dott. in lettere con Stampalia Maria insegnante; Fratte Pietro installatore con Drocher Bruna commessa; Zerbo Valerio calzolaio con Millich Angela casalinga; Perini Giorgio falegname con Colbasso Jolanda casalinga; Grezar Luigi marittimo con Canovari Bianca Maria ragioniera; Stocca Luigi muratore con Briscich Carla sarta; Brunetti Addo meccanico con Premuda Marta insegnante elem.; Zuppan Sergio impiegato con Bruckner Nada impiegata; Trevisan Fabio impiegato con Perla Letizia casalinga; Grasso Carmelo impiegato con Coana Antonietta impiegata; Calzi Umberto con Rozanec Majda; Fortuna Giuseppe operaio con Roels Sibilla operaia; Iernetti Alessandro bottaio con Coslovich Lidia giornalista; Fiumi Getulio orologiaio con Butul Gabriella impiegata; Grotta Francesco impiegato con Ierardi Chiarina sarta; Maksely Antonio disegnatore tecn. con Bravin Anita casalinga; Veneziani Paolo dirigente ind. con Repetto Anna casalinga; Ortobelli-Scaffidi Angelo esercente con De Franceschi Carmela sarta; De Toffoli Girolamo barista con Rigamonti Adriana stenodatt.; Cappelli Benedetto carabiniere con Curti Maria casalinga; Canza Enrico impiegato con Migliaccio Lucia casalinga; Sedmach Luciano falegname con Pegan Sofia casalinga; Tellini Luciano autista con Pian Silvia casalinga; Stevan Bruno guardia P. S. con Marini Licia casalinga; Castro Antonio guardiano con Sluga Giuseppina casalinga; Mahoney Derek rappresentante con Cavestro Romana casalinga; Susa dott. Alberto chimico con Penna Cecilia impiegata; Bertolini Aldo macellaio con Ferfoglia Annamaria casalinga; Debernardi Emilio bracciante con Spech Maria operaia; Ferrante dott. Romano chimico con Corich Irma casalinga; Schileo Claudio bracciante con Parma Silva casalinga; Cavallaro Nicolò meccanico con Baldi Lucilla casalinga; Benolich Silvano commesso con Musizza Gisella sarta; Gherbavaz Giorgio fotografo con Palaversi Marisa casalinga; Muradori Lionello fabbro mecc. con Brindisi Bianca impiegata; Ficiur Luigi cameriere con Tomazic Marta infermiera.

L'AUTOMAZIONE NELL'INDUSTRIA TESSILE

Rinnovo degli impianti e convenienza economica

Tutti gli Stati del mondo dovranno porsi questo problema in un prossimo avvenire - Differenze tra S. U. ed Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brixlegg, 20

Il professor Seidel, direttore della «Vorarlberg», ha parlato in un consesso europeo delle premesse per l'automazione nell'industria tessile dei piccoli Paesi dell'Europa. La base sulla quale si dovrebbe costituire l'automazione nella industria tessile non è diversa da quella sulla quale nacque l'industria moderna in genere, cioè il modello dello Ford-industria. Nell'industria tessile, infatti, sono impiegate macchine altamente sviluppate e che potrebbero nella loro perfezione corrispondere al concetto di automazione. Nell'attività tessile si distinguono tre gradi di sviluppo: la filatura, la tessitura, la preparazione del tessuto. Tanto per il primo grado quanto per il secondo non esiste oggi un processo di lavoro continuato. Tanto la produzione del filo quanto la tessitura avviene per fasi. Nella preparazione del tessuto si può meglio osservare una continuità di lavorazione: è in questo settore che le macchine esercitano la maggior parte del lavoro, peraltro controllato dall'uomo.

Seidel ha delineato l'importanza della macchina in settori particolari della industria tessile e ha esaminato la convenienza economica di tale innovazione. E' stato sperimentato nelle industrie tessili più sviluppate della Germania occidentale che una macchina elettrica che indica il grado di umidità del grezzo e del tessuto si è sostituita ad un centinaio di lavoranti. Naturalmente l'impiego delle macchine richiede personale preparato da un punto di vista tecnico e un impianto elettrico adeguato. E' noto che il calcolo delle spese necessarie per introdurre l'elettronica nel complesso industriale moderno deve far prevedere quadagni sicuri. La rivalutazione se non la sostituzione degli impianti dovrà esser compensata dal risparmio di mano d'opera. E' il problema — ha detto il direttore della «Vorarlberg» — che si porranno nel prossimo avvenire tutti gli Stati del mondo. Vi è carenza di lavoratori specializzati e non nel settore tessile, ma bisogna calcolare quanto costa un lavoratore. Sarà compito dell'industriale ottenere il massimo di produttività per mezzo di una costruzione progressista della produzione e perciò aumentare l'effetto per ogni ora lavorativa in modo che il salario non abbia più una parte determinante nel prodotto finito. Per ottenere questo risultato è necessario preparare un mercato favorevole ai produttori, perchè essi possano riammortizzare gli investimenti e vendere i loro prodotti.

La differenza della produttività tra gli USA e l'Europa consiste soprattutto nel fatto che negli S. U. si produce meno in qualità e che il capitale investito nelle macchine viene sfruttato al massimo mentre in Europa si produce meno in quantità e le macchine non vengono sfruttate al massimo. Comunque — ha sostenuto Seidel — la produzione negli S. U. non è cattiva. La semplicità di produzione può sfruttare l'automazione. Ciò che invece viene sempre più a mancare agli S. U. è la materia prima. Dopo la prima guerra mondiale si cercò di applicare nella nostra industria l'esperienza americana. L'applicazione ha avuto successo soprattutto nei grandi centri economici. Ora ci troviamo dinanzi ad uno sviluppo pericoloso: nei grandi Paesi europei si sono applicati sistemi americani di produzione, mentre i piccoli Paesi possono seguire a mala pena questo progresso. I piccoli Paesi non otterranno mai ciò che riescono ad ottenere i grandi Paesi, cioè non raggiungeranno il vero scopo della «produzione razionale a più fasi», con lo sfruttamento intero del capitale investito nelle macchine.

Oggi si parla di integrazione europea. Ma se non si farà il possibile per offrire anche ai piccoli Paesi condizioni-basi simili a quelle esistenti per i grandi, i piccoli temeranno i grandi e non aderiranno all'integrazione. Il piccolo industriale (l'industriale dei piccoli Paesi) non vuole e non può guardare tranquillamente a questa evoluzione. Si sa d'altra parte che non ci si può permettere più di lavorare su ristretti campi economici perchè in tal maniera non si potrebbe più partecipare al mercato mondiale e si verrebbe sopraffatti.

Da queste considerazioni il direttore della «Vorarlberg» è giunto a proporre la formazione di una integrazione di piccoli Stati europei nell'interno della quale si potrebbero abbassare le tariffe doganali del 5 per cento. Naturalmente bisognerebbe concordare tali decisioni con il GATT. Se questa proposta venisse accettata dai piccoli Stati si troverebbe certamente in seguito una via giuridica per realizzarla. La riduzione dei prezzi doganali coadiuverebbe il traffico commerciale anche tra Benelux, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera, Austria.

Dove l'industria tessile fosse troppo debole lo Stato più potente continuerebbe ad avere interesse per lo status quo; questa pre-integrazione non sarebbe pertanto una discriminazione dei grandi Paesi. Se queste piccole unità economiche si unissero per formare una notevole complesso economico l'industria dei piccoli Paesi si potrebbe adattare al programma dell'integrazione europea.

La base dell'automazione e integrazione dell'industria dovrebbe articolarsi: 1) nella formazione di un vasto campo economico anche per i piccoli Paesi; 2) nell'acquisto di macchinari di alta precisione per ottenere una maggiore produttività ed elevare il livello di vita del lavoratore. Se non si potrà seguire il nuovo sviluppo dei fatti industriali, troveremo sempre più accentuate le differenze esistenti nel nostro continente tra Paesi ad alto e Paesi a basso livello di vita. E' necessario che la produzione ottenuta per progrediente automatizzazione sia così alta da guidare il prezzo del prodotto senza influenzarlo troppo. La politica avrebbe un compito importante, dovrebbe guidare la nuova rivoluzione industriale in modo che la ripercussione sull'economia, sulla vita sociale, sulla disoccupazione di massa non sia troppo violenta.

Forse siamo stati troppo schiavi delle macchine negli ultimi decenni: ora ci si propone di sottrarre l'uomo dalla monotonia che si è impadronita della seconda rivoluzione industriale, di liberarlo dalla sua diffidenza e di dargli tutto il tempo libero necessario perchè si specializzi e si crei una cognizione più vicina alle esigenze della vita associata moderna dopo il trionfo della tecnica e della produzione massiva. L'esempio di un lavoratore — ha concluso Seidel — che giudicata il tempo d'oggi migliore del «buon tempo antico» ci rende coraggiosi nell'aiutare la sua emancipazione e nel contribuire dall'industria e dal mercato al benessere collettivo.

Riccardo Campa

Bollo speciale per auto a bombole di gas liquido

Roma, 20

E' stato trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri, ma vi è rimasto bloccato per il mancato parere favorevole del Ministro dei Trasporti, un disegno di legge — predisposto dal Ministro delle Finanze con il parere favorevole del Ministro dell'Industria e Commercio — con il quale si intenderebbe istituire un sistema di bollo speciale per la circolazione delle autovetture e degli autocarri alimentati con bombole di gas di petrolio liquefatto. Il provvedimento istituirebbe una tassazione annuale dei suddetti veicoli in misura variante da 90 mila lire a 300 mila circa, a seconda della potenza del motore o della capacità di trasporto nel caso di autocarri, a simiglianza di quanto avviene con la tassa di circolazione già vigente per tutti gli automezzi.

La fondamentale ragione di questo provvedimento consisterebbe nell'opportunità di stabilire almeno un equilibrio fra gli oneri fiscali che pesano sugli automezzi alimentati a benzina e quelli alimentati a gas liquido di petrolio.

Un tecnico americano vestito con una speciale tuta protettiva, ispeziona con l'ausilio di un telescopio uno dei serbatoi sotterranei in cui sono state collocate molte tonnellate di uranio

Nuova sonda a radioisotopi: è usata in tutti quei lavori in cui è necessario conoscere la consistenza geologica del terreno

BISOGNA ACCERTARE CON ESATTEZZA LE CAUSE DEI MALESSERI

Molte volte il fegato è un imputato innocente

I disturbi sono dovuti nella maggior parte dei casi a sistemi antigienici di vita e a errori dietetici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Avere il fegato malato è una cosa che oggi va molto di moda. Va di moda averlo malato davvero, e va di moda esserne convinti, il che poi è quasi la stessa cosa. Se la definizione non fosse tanto abusata da non significare più nulla, potremmo dire che il mal di fegato è il male del secolo: cioè il male tipico di un secolo dinamico, rapido, meccanizzato, di un secolo iperteso, coi nervi a fior di pelle. Oggi si vive facendo poco moto, restando seduti ore e ore negli uffici, usando l'automobile o il filobus per spostarsi di cento metri, mangiando cibi nocivi: si vive, insomma, in modo antigienico e per giunta in continuo stato di tensione nervosa (i rumori, le preoccupazioni, la concorrenza, il superlavoro, l'ansia).

Tutto questo finisce, prima o poi, col nuocere al fegato, e [illegible]

Per esempio, le calcolosi. Se n'è parlato [illegible] scorsi a Malmoe, in Svezia, durante un congresso che ha raccolto più di duecento specialisti del fegato di [illegible] paesi, come se n'era parlato a Chianciano in giugno in occasione di un simposio internazionale [illegible] medici. Quando nella vita compagine di un parenchima ghiandolare e lungo le sue strade canalicolari si formano concrezioni pietrose, oltre i fenomeni ostruttivi compaiono [illegible] dolorose dovute alla pressione del corpo estraneo [illegible]. Questa è la calcolosi.

Sono moltissimi coloro che ne soffrono consapevolmente, avendo i raggi X scoperto le ragioni del loro malessere in uno o più calcoli situati nella vescica biliare o nei pressi di questa; ma sono [illegible] anche tanti quelli che ne sono affetti e non lo sanno, perchè, per mancanza di una colica o per pigra rassegnazione, ignorano di portare un calcolo e attribuiscono erroneamente i loro disturbi ad una banale insufficienza epatica. La calcolosi, hanno detto a Malmoe alcuni relatori, è molto più frequente nella donna che nell'uomo, con un rapporto da tre a uno. Il motivo non è ancora ben chiaro, come del resto non sono ancora ben chiare le cause del male. Le indagini volte a chiarire il meccanismo patogenetico della calcolosi epatica concorderebbero però nell'attribuire particolare importanza [illegible] che abbiano comunque colpito il fegato e le vie biliari.

E' noto, infatti, che il fegato, oltre ad elaborare chimicamente nelle sue cellule i principi alimentari portati ad esso dalle vene dell'intestino, ha il compito di fabbricare la bile che riversa in speciali suoi canalicoli. Questi, riunendosi poi in un unico canale, convogliano la bile nella cistifellea, dalla quale successivamente passa all'intestino dove collabora alla digestione. Questi canali biliari e la cistifellea possono andare incontro a una infiammazione, [illegible] Una irritazione infiammatoria delle vie biliari e della cistifellea è la condizione prima che può facilitare la formazione di un calcolo. [illegible]

[illegible]

[illegible] ne di melba toast spalmati di marmellata, insalatine fresche multicolori, antipasti leggeri ma ben dosati. E poi moto, ginnastica, passeggiate: fanno più d'ogni medicina.

Se la calcolosi è imponente, [illegible]

Sandro Morriconi

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del [illegible] [illegible] famiglie - 8.30: Notizie del mattino e Abbiamo trasmesso, 1.a parte - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra diretta da Piero Rizza - 13.30: Giornale radio - Indi: Tre ragazzi in gamba, Lelio Luttazzi, Jula De Palma e Johnny Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14 e 05: Diario di un uomo tranquillo - 14.30: Ricardo Santos e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline dalle Haway - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale e «24.a Ora» programma in due tempi presentato da Mario Riva (1.o tempo) - 21.30: Ricordi musicali di Alberto Semprini - 22: Miniature operistiche - 22.30: Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva - 23: Canzoni siciliane - 23.15: Abat-jour: Fela Sowande e il suo quintetto.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma - 16.30: La Germania di Weimar: I problemi politici - 17.05: Franz Schubert: ottetto in fa magg. op. 166 - 17.55: Racconti tradotti per la Radio: «Quella mattacchiona di mammà» - 18.25: Parla il programmista — 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - 19.30: J. S. Bach: preludi e fughe - 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione - 20.15: Concerto di ogni sera: M. De Falla e M. Ravel - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Vanessa» opera in 4 atti - Musica di Samuel Barber.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Mirza e le barbe verdi» - 9.30: Canzoni in dialetto gradese - 9.45: Mario Montico: Sonata per clarinetto e pianoforte - 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Franco Russo al pianoforte - 12.40: Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16: Pomeriggio sportivo: a) Moto: un anno di vittorie italiane - b) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - c) Notizie sportive - 17.45: La TV dei Ragazzi: a) Come si costruisce un igloo, documentario - b) Nella arena del circo (2.a parte) - 18 e 30: Telegiornale - 18.45: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali - 19.45: 77.o Lancieri del Bengala - «Il ballo al reggimento», telefilm - 20.15: Cineselezione, settimanale di attualità - 20.30: Telegiornale - 20 e 50: Carosello - 21: Disneyland, favole, documenti ed immagini di W. Disney - 21.50: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta) racconto musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz con Carla Macelloni - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Riprendono oggi i campionati di calcio e la radio richiamerà nel pomeriggio gli sportivi con la ripresa delle radiocronache delle partite. Con inizio alle 17, appuntamento per i tifosi dalle stazioni del Programma nazionale, per la trasmissione del secondo tempo di una gara della Serie A.

LA CORRISPONDENZA EPISTOLARE TRA DUE GRANDI INGEGNI

SIMPATIA E PROFONDA STIMA FRA STRAUSS E STEFAN ZWEIG

Un documento che conferma come sia impossibile sottoporre ideali e forze creative a ogni e qualsiasi forma di coercizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 20

Il rapporto «parola-musica», inteso nel suo duplice aspetto di integrazione ed equilibrio, rappresentò sempre per Riccardo Strauss un problema assai vivo e di difficile soluzione. Per una sensibilità acuta come la sua a servizio di un carattere scorbutico e insofferente ma estremamente sincero, ciò avrebbe potuto significare l'esaurimento di qualsiasi attività se la fortuna, fin troppo benigna con lui, non gli avesse successivamente messo a disposizione, quali collaboratori per i testi, letterati insigni come Hugo von Hofmannsthal, Stefan Zweig e Joseph Gregor.

L'incontro tra Riccardo Strauss ed Hugo von Hofmannsthal può anzi considerarsi come uno degli esempi più felici che mai si siano avuti di collaborazione tra artisti operanti in campi diversi. Da questo accordo di geni teatrali sono nate opere di eccezionale valore come l'«Elettra», la «Salomè», il «Cavaliere della rosa», la «Donna senz'ombra». La morte improvvisa e precoce di Hofmannsthal sembrò quasi dover paralizzare l'attività del grande musicista austriaco. Non era certo facile trovare chi potesse e volesse accettare di sedere accanto a Strauss nella poltrona lasciata vuota da Hofmannsthal. Si trattava di un'eredità poetica troppo pesante per chiunque.

Una soluzione la trovò, come spesso accade, il caso, facendo incontrare il grande Maestro con uno scrittore della forza di Stefan Zweig. Certo prima di quel momento nessuno dei due grandi artisti aveva pensato alla possibilità di lavorare con l'altro ma dall'incontro casuale nacque tra i due, improvviso ed imprevisto, un indefinibile ma profondo sentimento di simpatia e di stima, per cui la collaborazione sembrò quasi una conseguenza del tutto naturale. Così poco dopo Stefan Zweig sottoponeva a Riccardo Strauss la proposta di musicare un testo da lui rielaborato su una vecchia commedia dell'inglese Ben Jonson, che poi ebbe il titolo «Die schweigsame Frau» («La donna silenziosa»).

La storia di questa brillante collaborazione, che gli avvenimenti politici resero dolorosamente assai breve (1931-1935) si può seguire in tutta la sua vivacità e drammaticità sfogliando la corrispondenza intercorsa tra Strauss e Zweig durante quegli anni. Ogni lettera costituisce un prezioso documento della vita e dell'opera dei due grandi artisti ed illumina particolari aspetti e momenti del processo creativo permettendo così di conoscerne cause, ansie e timori che lo hanno caratterizzato.

E' noto che non era molto facile lavorare con Riccardo Strauss, che pretendeva dai suoi collaboratori una comprensione totale e profonda con intuizione anche delle sue idee inespresse. La voluminosa corrispondenza con Hugo von Hofmannsthal e con il successore dello Zweig, il prof. Joseph Gregor, sta lì a documentarlo. Ma con Zweig le cose andarono diversamente. Il compositore fu talmente entusiasta del testo sottopostogli che non chiese quasi nessuna variazione e nelle lettere, di conseguenza, si trovano soltanto pochissimi riferimenti alla «Donna silenziosa». La corrispondenza, invece, documenta i singolari pensieri dei due autori e la loro squisita sensibilità artistica e morale.

Ciò che maggiormente sorprende è il notare come Stefan Zweig, malgrado le condizioni sempre più difficili nelle quali era costretto a vivere a causa delle leggi razziali della Germania di Hitler, non rivela mai il minimo risentimento. Da parte sua Riccardo Strauss non pensa neppure lontanamente di potersi privare della preziosa collaborazione del grande scrittore viennese; anzi per evitare allo stesso Zweig di dover affrontare pericolose conseguenze, il Maestro gli propose di continuare la comune attività in forma clandestina. «Tra due o tre anni — scrive Strauss in una sua lettera — tutto sarà cambiato. Nel frattempo possiamo conservare tutto in un cassetto per darlo poi alla luce». Ma Zweig era — e questa è una commovente documentazione della sua lealtà — assolutamente contrario ad un tal modo di agire. Egli declina ogni soluzione di compromesso pur assicurando di essere sempre a disposizione del Maestro per dare consigli e suggerimenti al suo successore. «Un Riccardo Strauss — scrive in una sua lettera in data 23 febbraio 1935 — può prendersi liberamente ogni diritto e non ha bisogno di fare nulla clandestinamente. Lei, per la sua grande ed impareggiabile arte ha il dovere di non farsi limitare la sua volontà libera e la sua scelta artistica».

Il compositore, d'altra parte, non intende rinunciare alla collaborazione dello Zweig per il quale sentiva una profonda ammirazione, come si può rilevare da una frase di una lettera del 24 aprile 1935 nella quale discute la proposta di un'opera «Semiramis» secondo un testo di Calderon. «Uno Shakespeare — scrive Strauss — potrebbe fare da Calderon e da Hofmannsthal qualche cosa di grandioso. Vuole essere lei questo Shakespeare? Io non posso farlo. Io potrei soltanto metterlo in musica». E nuovamente, due mesi dopo (28 giugno 1935): «Io metto in musica i testi fornitimi da Zweig soltanto sotto il nome di Zweig. Quello che succederà dopo, lasciatelo alla mia responsabilità».

Gli avvenimenti politici furono però più forti della volontà di Riccardo Strauss. L'opera «La donna silenziosa» fu rappresentata a Dresda il 24 giugno 1935 in prima assoluta. Seguirono due altre rappresentazioni, poi silenzionamente fu tolta dal cartellone. Era il tramonto della collaborazione Strauss-Zweig. Dopo non molto lo scrittore avrebbe dovuto abbandonare la patria.

Non è un atto d'accusa la corrispondenza tra questi due grandi artisti (entrambi troppo al di sopra di una polemica contingente, che aveva finito per assumere, stolidamente, i caratteri della inutile crudeltà), bensì un documento semplice, ma prezioso, che conferma ancora una volta come sia impossibile sottoporre gli ideali e le forze creative dello spirito ad una qualsiasi forma di coercizione.

Dino Satolli

Ammazza con il fucile un contadino confinante

Napoli, 20

Un giovane contadino, Andrea Scibelli di 21 anni, è stato ucciso con una fucilata in un fondo della località Bosco, sul monte Pratella, nei pressi di Quindici, nell'agro nolano. L'omicida è un altro contadino, Giuseppe Schettino di 57 anni.

Tra i due, proprietari di terreni confinanti, da tempo non correvano buoni rapporti per questioni sorte circa la delimitazione dei confini dei due terreni. Lo Schettino avendo sorpreso lo Scibelli nel campo ritenuto di sua proprietà lo ha apostrofato invitandolo a tornare nel suo fondo. Ne è nata una violenta disputa, nel corso della quale lo Schettino ha sparato un colpo di fucile da caccia contro l'avversario uccidendolo. Subito dopo il delitto, l'omicida si è dato alla fuga nelle campagne circostanti facendo perdere le proprie tracce.

ZUCCA DI 56 CHILI

Pordenone, 20

L'agricoltore Domenico Burigana ha raccolto nell'orto adiacente alla sua casa una zucca di eccezionali proporzioni. Cresciuta nel giro di centoventi giorni, presto distanziava le sue sorelle maturate accanto alla sua stessa pianta e suscitando, mano mano che la sua massa si sviluppava, la sorpresa del Burigana, una ex «penna nera» della frazione di Vigonovo, dove è presidente del Gruppo alpini in congedo, e dei suoi familiari. Oggi la zucca, giunta a maturazione (ha un guscio color giallo arancia) è stata staccata dalla pianta e per trasportarla in un carrettino fuori dell'orto ci son volute quattro robuste braccia: pesava cinquantasei chilogrammi e mezzo. E' probabile si tratti della più grande zucca maturata in Italia quest'anno, e forse anche in Europa.

DALLE ORE 17 ALLE 18, A PARTIRE DAL 6 OTTOBRE

Uno scambio di cronache fra enti televisivi europei

«Incontri fra popoli amici» allo studio della RAI

Roma, 20

Dal 6 ottobre gli Enti televisivi europei, eccettuato quello tedesco, si porranno quotidianamente in collegamento, dalle 17 alle 18, per uno scambio di cronache filmate dei maggiori avvenimenti del giorno, che verranno poi trasmesse dai telegiornali nazionali. L'iniziativa determinerà un miglioramento notevole dei notiziari e permetterà un utile scambio di esperienze fra gli Enti televisivi europei.

La RAI-TV ha frattanto allo studio una serie di «incontri fra popoli amici». Ogni incontro consisterebbe in un dialogo a distanza, da effettuarsi in collegamento diretto, fra giornalisti di due Paesi diversi. Ognuno di essi illustrerebbe con l'ausilio di una documentazione filmata l'influenza che l'altro Paese ha esercitato o esercita sulla vita culturale, sociale, economica e politica del proprio Paese. I dirigenti della RAI-TV ritengono di poter contribuire in questa maniera ad avvicinare maggiormente il pubblico italiano ai popoli amici, rendendo possibili e più fruttuosi gli accordi di collaborazione fra Governi. I primi incontri — fra Italia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti — dovrebbero aversi nei mesi di novembre e dicembre.

Quante lettere e cartoline spediamo in un anno

Roma, 20

Gli italiani spediscono ogni anno, in media, 83,02 corrispondenze così suddivise: 35,30 stampe; 29,3 lettere ordinarie; 6,43 tra cartoline illustrate e biglietti di visita; 4,86 cartoline postali; 2,57 lettere raccomandate; 1,90 fatture commerciali; 0,99 manoscritti; 0,96 espressi (compresi come quantità tra le corrispondenze ordinarie, le raccomandate e le assicurate); 0,94 partecipazioni varie; 0,66 campioni; 0,09 pacchetti e 0,03 assicurate. Ciò significa che, in Italia si spediscono circa 3 stampe il mese per persona e nemmeno 2 lettere e mezzo, e che ogni giorno vengono spedite una stampa per ogni 103,48 italiani ed una lettera per ogni 124,7.

Queste indicazioni statistiche si ricavano sulla base dei dati ufficiali contenuti nella relazione al bilancio preventivo delle Poste e Telecomunicazioni presentata alla Camera. Da essa si rileva che negli ultimi 5 anni il totale delle corrispondenze spedite in Italia a mezzo della posta è aumentato di 1.076.611.000 unità, passando da 2.950.503.000 a 4.027.114.000, con un incremento del 36,48 per cento. Il primato assoluto dell'aumento spetta ai pacchetti saliti — sempre in migliaia — da 1.648 a 4.537, con una maggiorazione di oltre il 175 per cento, seguiti dai campioni con oltre il 146 per cento (da 13.214 a 32.234). Le altre variazioni sono le seguenti: lettere ordinarie da 1.002.000 a 1.419.105; fatture commerciali da 57.560 a 91.949; stampe da 1.355.992 a 1.711.643; raccomandate da 88 milioni 804.000 a 124.758.000; espressi da 32.216.000 a 46 milioni 393.000.

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

BRAVA tuttofare offresi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 27829 A UPI.

DONNA capace offresi per pulizia appartamenti nuovi e scale. Tel. 59906, ore 11-13. 27809 A

DONNA media età occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Tel. 43896. 48116 A

GIOVANE per pulizia ufficio offresi. Telef. 51454. 27781 A

MEZZA età cucinare bene e tutto fare offresi presso persona sola. Cassetta 27864 A UPI

PENSIONATA indipendente, bella presenza, sana, capace lavori leggeri, offresi cambio vitto e alloggio. Cassetta 27728 A UPI.

PRESTASERVIZI media età ottime referenze offresi. Telefonare lunedì 46873. 67436 A

PRESTASERVIZI giovane con referenze offresi. Telefonare 51454. 27789 A

PRESTASERVIZI bella presenza, referenziata, offresi tutto il giorno. Telefono 50852. 67627 A

RAGAZZA 40enne seria capace tutti lavori cucinare massima fiducia offresi stabile a coniugi o piccola famiglia. Offerte Cassetta 27869 A UPI.

SIGNORINA 48enne brava cucina stiro cerca posto stabile col dormire presso 1-2 persone. Cassetta 27863 A UPI

50.ENNE, indipendente, pratica, offresi presso persona sola. Cassetta 67524 A UPI.

23.ENNE brava cucinare, amante bambini, occuperebbesi famiglia americana. Scrivere passaporto n. 6972110, Fermo posta, Monfalcone. 2222 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA pratica trattoria cercasi. Rivolgersi giornata (15-18) De Calò, Conti 48. 48109 B

DOMESTICA buone referenze cercasi. Telefonare lunedì mattina 29029. 67500 B

DOMESTICA stabile capace cercasi. Presentarsi Finzi, via S. Spiridione 7, dalle ore 8-10, 16-17. 67531 B

DOMESTICA stabile tuttofare escluso bucato coniugi soli cercasi 22.000 mensili, presentarsi con attestati, via Scorcola 4 IV sinistra tel. 29767. 48088 B

DONNA stabile per piccola famiglia cercasi, Rittmeyer 4 autorimessa. 67619 B

PRESTASERVIZI cercasi, possibilmente abitante dintorni Muggia. Telefonare 98188. 27767 B

PRESTASERVIZI 8.30-18, domenica 10-14, capace, ottimo stipendio cercasi. Telef. 28-776. 27916 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina con referenze cercasi. Via Belpoggio 24-III. 27749 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, buone referenze cercasi. Scrivere Cass. 48061 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina, cercasi. Telefonare lunedì 29396. 67538 B

RAGAZZA stabile, buona paga, cerca piccola famiglia, telefonare 28102. 67526 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, tel. 44161. 27853 B

RAGAZZA stabile referenziata cercano coniugi soli. Cassetta 27797 B UPI.

STABILE prestaservizi tuttofare cerca famiglia con bambini, referenze, telefonare 57748. 67611 B

TUTTOFARE stabile cerca Piccoli, via Francia 18. Presentarsi entro ore 17. 67470 B

TUTTOFARE cercasi con referenze senza impegni familiari 8-18.30. Cassetta n. 67475 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telef. 37685. 27851 C

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati, lavori accurati prezzi modici, offresi. Telef. 31187. 67272 C

AGGIUSTARE e rammendare biancheria e cambiare colli di camicie uomo offresi. Telefono 50852. 27871 C

AIUTO commessa bella presenza pratica abbigliamento offresi. Cassetta 67608 C UPI.

ASSOLTO biennali, stenodattilografia, sedicenne, cercasi per studio professionale. Offerte manoscritte e referenze, Cassetta 67636 C.

CONSULENTE tributario amministrativo perfetto contabile offresi seria ditta. Cassetta 67632 C.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, pratico spedizioni, import-export offresi. Cassetta 67598 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua) italiano perfetta offresi anche mezza giornata. Cassetta 27845 C UPI.

CUOCA capace trattoria offresi. Furlan, via Montecucco n. 11, Trieste. 67516 C

DATTILOGRAFA velocissima pratica assume lavoro; offresi pomeriggio. Telefono 24897. 67454 C

DIPLOMATO triestino, media età, pensionato, presenza, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, ottima cultura anche tecnica, contabile, pratico import-export, disposto viaggiare, primissime referenze, eventuale cauzione, offresi. Cassetta 67585 C UPI.

DISTINTA discreta conoscenza lingue pratica tutti lavori ufficio offresi anche quale cassiera o altro lavoro decoroso. Cassetta 67375 C UPI.

LAVORANTE parrucchiera 20 anni pratica taglio, manicure, cerca posto stabile. Da lunedì telef. 41035, ore 10-12. 67455 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Foscolo 31. Magazzino carbone legna. 27862 C

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature lavori bianco. Telefono 70710. 67509 C

GIOVANE 19.enne offresi fattorino pratico guida motofurgoncino, tel. 51288. 67527 C

IMPIEGATA concetto, pratica contabilità, paghe, anche desiderosa migliorare, cerca locale Ditta importazioni. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 67484 C UPI.

INFERMIERA offresi notti qualsiasi infermità. Telefonare 71529. 27857 C

MURATORE offresi. Cassetta 67550 C UPI.

PIASTRELLISTA e muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi, tel. 93328. 67551 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine e mobili, offronsi. Telef. 21483. 67433 C

REFERENZIATO, 50.enne, attivo, energico, organizzatore lunga pratica ufficio competente campo legale e fiscale, auto propria, occuperebbesi seria azienda mansioni ispettive, fiducia o altre adeguate, anche cauzionando. Cassetta 27855 C UPI.

SARTA lavoro esatto qualunque fine modello offresi domicilio. Cassetta 67587 C UPI

SARTA donna per riparazioni offresi. Cassetta 67560 C UPI.

SARTA brava offresi giornata. Cassetta 67558 C UPI.

SARTA capace domicilio offresi. Cassetta 67617 C UPI.

SIGNORINA 19 anni, munita di diploma di computista commerciale, impiegata già 3 anni presso una ditta locale, pratica di tutti i lavori d'ufficio, paghe e previdenza, desiderosa migliorare, cerca impiego presso qualche altra seria Ditta, miti pretese. Cassetta 67498 C UPI.

SIGNORINA ottime referenze offresi assistenza ambulatorio oppure bambini. Telefonare n. 64641. 27750 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco conoscenza francese inglese offresi. Cassetta 48059 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 67489 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria, telef. 46842. 27854 C

16.ENNE licenza avviamento commerciale, conoscenza francese e sloveno, offresi quale impiegata oppure aiuto commessa. Telefonare n. 29587. 67485 C

50.ENNE offresi guardiano custode o portiere eventuale cauzione. Telef. 56393. 67467 C

19.ENNE serio occuperebbesi ramo industriale, disegno o altro. Cassetta 27856 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi, ricambi, modifiche, per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27726 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telef. 93497. 27877 CC

A.A.A. TELEVISIONE radio. Specializzato riparazioni. Elettroradio, Sanvito 5, tel. 39763. 47992 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi angolo Gatteri. 67530 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 67452 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 27820 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 27882 CC

AMBULATORIO Eccardi - Podoiatra pedicure callista spec. cure radicali unghie ipertrofiche e deformi; infezioni callose. Riceve: 9-13, 16-20 per appuntamento; festivi 9-13. Goldoni 10, tel. 41556. 67440 CC

CALLISTA pedicure estetico curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, Nordio 14. 66638 CC

CONFEZIONANSI grembiulini scuola lire 800. Tel. ore 13-19. Desenibus, M. D'Azeglio 11. Tel. 52313. 67596 CC

GIACCHE pelle indumenti sportivi calzoni signora riparazioni confezioni. Coroneo 5. 67445 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27126 CC

MURATORE artigiano eseguisce qualsiasi lavoro di muratura. Tel. 46849. 27889 CC

PERITO edile appalta lavori progetti, riparazioni, modifiche, ecc. Telefono 55036 feriali 13-15.

PERMANENTI americane lire 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, tel. 28980. 66413 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia. Preventivasi anche domicilio, telefonare 36-355 Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 67630 CC

SARTA donna confeziona qualsiasi modello e rimoderna a prezzi modici. Tel. 54027. 67638 CC

SARTA taglia mette in prova e confeziona tutti i modelli. Telefono 41467. 27735 CC

SARTA confeziona accuratamente, rivolta mantelli. Telef. 32998. 67594 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori. Tel. 52205. 48110 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici assume per signora tailleurs, mantelli, rivolta vestiti, cappotti, grande campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5/I p. 67583 CC

SORDITA' apparecchi acustici specializzato ripara prontamente. Elettroiatrica, D'Azeglio 11, tel. 91224. 27747 CC

TRASFORMATORI, radio, televisione autotrasformatori elettrodomestici, riavvolgimenti in giornata. Telefono 93497. 27877 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA stiratrice 15-16 anni cerco. Telefonare lunedì 23645. 67442 D

APPRENDISTA commessa 15 anni seria, volonterosa, bella presenza offresi negozio abbigliamento. Cass. 67404 D UPI.

APPRENDISTA modista 14 anni, lavorante, mezzalavorante cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 27805 D

APPRENDISTA e prestaservizi per latteria cercansi. Telefonare n. 41189. 67487 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Paci, Crispi 31. 27772 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni per pasticceria. Scrivere Cassetta 67565 D UPI.

APPRENDISTA pratico per pasticceria, non presentarsi non essendo del mestiere. Pasticceria Bonazza, via Carducci 32. 48091 D

APPRENDISTA latteria - caffè bella presenza 15-17 anni cercasi, telefonare 59785. 48079 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Cantisani, via Carducci 12, I. 27858 D

APPRENDISTA fioraia, cerco via Coroneo 14. 48120 D

APPRENDISTA 14-15.enne cerca alimentari. A. Emo 22. 27766 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre n. 43. 27907 D

APPRENDISTA mezzo lavorante lucidatore falegname cercasi. Falegnameria Zovenzoni 6. 67612 D

APPRENDISTE aiuto commesse 18.enni bella presenza ottima moralità assolte scuole medie o avv. commerciale cercansi. Presentarsi oggi, ore 11, Bar «Plutone», via Settefontane 38. 27780 D

APPRENDISTE e confezionatrici pratiche e principianti cercansi, presentarsi lunedì. Rolly, viale III Armata 17, telefono 23405. 67532 D

APPRENDISTE sarte, per confezioni biancheria signora, cerca Industria confezioni di lusso GIP, Corso Garibaldi 9. 67397 D

APPRENDISTE 14-16 anni abilità disegno cerca Laboratorio dentistico. Offerte Cassetta 27739 D UPI.

APPRENDISTA alimentari cercasi, via Crispi 11 Bandiera. 27824 D

AUTO-OFFICINA cerca giovane meccanico militaresente, patente guida. Presentarsi 9-11. Derby garage, Promontorio 9. 67599 D

COMMESSO praticissimo negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 67525 D UPI.

GOVERNANTE giovane sana cercasi per persona sola. Indicare referenze Cassetta 67398 D UPI.

BAMBINAIA piccolo aiuto casa cercasi. Telefonare mattinata 96910. 67511 D

BANCONIERA buffet cercasi, via Carducci 18, ore 17. 27847 D

COMMESSO e aiuto commesso praticissimi ramo confezioni maschili cercansi inviare referenze. Cassetta 27841 D UPI.

COMMESSO tessuti e mercerie conoscenza lingua slovena cercasi. Cassetta 67525 D UPI.

ENTE assicurativo stato cerca elementi maschili volonterosi media cultura presenza lavoro esterno organizzato possibilità carriera. Indirizzare offerte referenze Cassetta 27899 D UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Marisa, tel. 31589. 48082 D

GARZONA parrucchiera 14-15 anni cercasi. Presentarsi ore 11, Salone Libera, via Genova n. 23. 67499 D

GARZONA apprendista pellicciaia cercasi. Rossi, pellicceria, Imbriani 12. 67630 D

GARZONA modista cercasi. Dolly, via Carducci 20. 27887 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ciani, telefono 90139. 67401 D

GARZONE parrucchiere cercasi. Piccardi 36. 27807 D

GIOVANE preparato per collaborare lavoro calcoli aritmetici, destinato alla stampa, cerco. Indicare età, studi e referenze. Offerte Cassetta 13567 D UPI.

LAVORANTE pratica reggiseni reggicalze pancere cerca industria, ottima retribuzione. Italtessile, Goldoni 1. 67473 D

LAVORANTE pellicciaia cercasi. Rossi, pellicceria, Imbriani 12. 67630 D

LOMBARDI ind. alimentari **cerca signorina bella presenza, disposta viaggiare, diplomata, qualificata per assumere incarico di ispettrice propagandiste, previo breve periodo istruzione e prova presso la Casa. Massime referenze. Presentarsi «SPES» via Machiavelli 1, martedì 23 dalle ore 9 alle ore 13.** 13575 D

PARRUCCHIERA finita seria cercasi lunedì 10-11. Giulia 71. Schiberna. 27888 D

PERSONA disponibile cauzione offresi facile occupazione di fiducia, tel. 38719. 67529 D

PERSONALE maschile femminile presenza diploma minimo scuola media inferiore cercasi per lavoro esterno rimunerato dopo tirocinio. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 in via Machiavelli n. 4, ammezzato, stanza 85. 67408 D

RAGAZZA 14-16 anni. Caffè-latteria via S. Giustina 18. 67345 D

RAGAZZA porta-latte cercasi. Via Udine 12, latteria. 67463 D

RAGAZZA per bar cercasi. Telefonare 32888. 67586 D

RAGAZZO forte, robusto per negozio alimentari cercasi, lunedì dalle 10-12. Bar Santos, viale XX Settembre 6. 27867 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca installatore. Via Madonnina 18. 67609 D

RAGAZZO 14enne per alimentari cercasi. Via M. D'Angeli. 67592 D

RAGAZZO 15.enne cerca alimentari. Piazza C. Alberto 5. 27779 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Galileo n. 8. 67379 D

RAGAZZO 14.enne volonteroso alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Caprin 5. 48087 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Locchi 16. 67389 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi macelleria Onorio, Ponterosso. 678 D

SIGNORA signorina distinta bella presenza auto propria o patente per produzione editoriale Sicilia fortissimi guadagni immediatamente realizzabili. Dea Medori, Villa Regina Elena is. 639, palazzina C, int. 7, Messina. 6081 D

SIGNORINA giovane, colta, perfetta lingua tedesca, per bambino 8 anni, ore da combinarsi, tel. 61498. 1234 D

SIGNORINA pratica bar bella presenza cercasi. Telefonare n. 31609. 27826 D

UNIVERSITARI possono dedicare ore libere attività assicurativa ottenendo buona rimunerazione e possibilità carriera. Scrivere a Cass. 67635 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA cercano coniugi presso persona sola, cambio lavori e assistenza, massima serietà. Indirizzo UPI 67450 E UPI.

DUE stanze ammobiliate con comodo cucina e bagno in affitto cercasi. Lunedì, tel. 30022. 48117 E

SOFFITTA indipendente cerco uso studio pittura, o altro ambiente adatto. Anticipo affitto sei mesi. Cassetta 27790 E UPI.

STANZA vuota cerca distinta cambio lavori cucito. Cassetta 27793 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. DISTINTI padre-figlio affittasi bella stanza centrale cura vestiario eventualmente vitto. Scrivere UPI. Cassetta 67604 F

A. MATRIMONIALE centralissima, altra ingresso scale, Rossini 14 III sinistra, telefono n. 61166. 27838 F

ASSISTENZA vitto alloggio offrono coniugi soli a pensionata distinta prossimità Ospedale maggiore. Scrivere Cassetta 67439 F UPI.

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 67483 F

CAMERA ingresso libero, centralissima, adatta ufficio-sartoria, affittasi, spese. Cassetta n. 67546 F UPI.

CAMERA vuota comodo cucina, via Scussa 7, I piano destra. 67544 F

CAMERA centralissima 1-2 distinti eventuale comodo cucina affittasi. Mazzini 12 porta prima. 67603 F

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. S. Nicolò 20. Fornasir, tel. 31665. 48100 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offro. Informazioni portineria Burlo 1. 1234 F

CENTRALISSIMA palazzo signorile affittasi mobiliata tipo studio, uso bagno, telefono, poggiuolo, a signore distinto, presso signora sola L. 16.000 mensili. Offerte Cassetta 2241 F UPI.

DISPONENDO, vasta stanza ufficio centralissimo, ingresso libero, telefono, affittanza 8000 mensili, cercasi persona disposta dividere affittanza. Cassetta UPI 67582 F.

INGRESSO libero poco disturbo cercasi affittanza. Offerte dettagliate Cass. 67444 F UPI.

INGRESSO scale lussuosa tipo salotto, bagno, affittasi distintissimo. Telefonare 92380. 67506 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi soli. Zollia, Crispi 49, visitare 10-18.

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Via Petronio 10.

MATRIMONIALE salotto camerino uso cucina bagno affittasi prontamente causa partenza. Telefonare 43258 ore 8-11. 67571 F

MATRIMONIALE centro affittasi a distinti. Telefono n. 33963. 48105 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi. Galatti 16, p. III, destra. 27776 F

MOBILIATA affittasi centro, telef. 93224, lunedì. 27866 F

MOBILIATA centralissima uso telefono affittasi distinto pensionato unico subinquilino presso signora sola. Offerte cassetta 27872 F.

MOBILIATA persona sola affittasi. Molino a Vento 17, II.

MOBILIATA pulitissima silenziosa uso bagno affittasi. Aleardi 5, telefono 63395. 67591 F

MOBILIATA tranquilla paraggi via Udine affittasi a distinto. Telef. 39423. 27784 F

MOBILIATA uso cucina affittasi due persone stabili, via Madonna Mare 7-III, sinistra.

MOBILIATA affittasi distinto stabile prezzo modico. Imbriani 12, porta 8. 67465 F

MOBILIATA affittasi a distinto presso coniugi soli. Telefonare 45063. 48092 F

MOBILIATA affittasi piazza Scorcola. Via Aleardi n. 1, portineria. 67392 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, affittasi due amici o distinto signore. Montecchi 9-IV, Coceani. 67390 F

MOBILIATA centralissima bagno, affittasi, insegnante o impiegata stabile. Telefono 43735. 48081 F

MOBILIATA bellissima distinto signore bagno telefono affittasi, via Aleardi 4, Sponza. 67620 F

STANZA vuota con balcone, telefono, bagno, eventualmente uso cucina in Gretta, affittasi. Telefono 63149. 48059 F

STANZA affittasi bagno telefono a distinto via S. Caterina 9 III piano. 27835 F

STANZA ingresso scale bagno volendo vitto affittasi. Telefonare lunedì 36614. 27773 F

STANZA vuota grande centro uso bagno cucina telefono caloriferi eventualmente mezzo vitto affittasi distinta sola. Telefono 26882. 67513 F

STANZA indipendente uso ufficio, telefono, affittasi. Carducci 24, I p. 27865 F

STANZA con uso bagno paraggi Campo Marzio - Carlo Alberto - Rossini cerca distinto. Tel. 63326. 48112 F

STANZE due, indipendenti, centralissime, uso ufficio, ascensore affittansi. Valdirivo 36 portiere. 27860 F

STANZE due affittansi uso ufficio o ambulatorio. Via Lazzaretto vecchio, tel. 26512, mattinata. 67486 F

STANZETTA affitto signorina occupata. Ginnastica 50-I, davanti destra. 27800 F

STANZETTA affittasi una o due amiche. Telefonare dopo 10, telefono 57263. 67437 F

STANZETTA affitterei a distinta, o studentessa, bisognosa sorveglianza anche bambino-a. Telefono 40-367. 27912 F

UFFICIO centralissimo due stanze zona Ponterosso affittasi. Offerte Cass. 67479 F UPI

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 67417 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 67482 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata Lire 50 lezione. Gatteri 12. 27663 G

A. INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi corsi collettivi. Iscritti 30 settembre riduzioni. Traduzioni. Rossini 14, telefono 61166. 67554 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Esami. Rossini 14, tel. 61166. 67201 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

APERTURA 2 ottobre corsi abbreviati diurni, serali, licenza media, avviamento, ragionieri, geometri, ginnasiali, liceali. Inglese, francese, tedesco, stenografia, disegno. Iscrizioni: Istituto «Battisti» via XX Settembre 24, telefono 96339. 67553 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G

BALLO moderno ultime novità lezioni collettive individuali, rivolgersi in segreteria, via S. Lazzaro 3, tel. 38719. 67529 G

DANZE classiche nuove iscrizioni Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 67529 G

INGLESE, metodo moderno, pronuncia ottima, insegnasi. Prezzi modici. Telef. 32481. 67616 G

LEZIONI spagnolo-inglese. Telefonare 24110. 67578 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte prezzi miti. Tel. 95524. 27911 G

MADRELINGUA tedesco impartisce insegnante abile conversazione. Tel. 61624. 67471 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 27782 G

SINGOLE o collettive dà conversazioni pratica madrelingua francese 200 l'ora. Tel. 54840. 27808 G

TAGLIO C.I.M.S. inizia nuovi corsi primo ottobre. Iscrizioni, informazioni Viale Ventisettembre 9, telefono 94-128 (Ingresso Oreficeria Marcuzzi). 67634 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE d'oro smarrito via Galilei - Acquedotto. Compenso restituzione. Tel. 92276. 27775 H

BRACCIALETTO oro, smarrito domenica tratto piazza Oberdan-Stazione o tram Opicina. Mancia. Scrivere Collini, via Prato 1, Gorizia. 2012 H

CUCCIOLA tipo terrier irlandese, altra nera-bianca, rinvenute. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 27837 H

CUCCIOLONE nero rinvenuto. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 27837 H

DIPLOMA assistente sanitaria Cassoli Liliana, smarrito. Telefonare 41821, lauto compenso. 27792 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI-PASCOLI nuovo, quattro stanze, cucina, doppi servizi, panoramico, massimi conforti. Disponibile 1 ottobre. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - ZONA RIVE, pronto ingresso, appartamento signorile, cinque stanze, stanzetta, doppi servizi, salone 6x7, riscaldamento, ascensore, piano II. Affitto 30.000, rilevando parte mobilio; adatto associazione, pensione. IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3 piano II. 100 I

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento via Commerciale 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, atrio, in casa nuova affittasi 25.000 mensili senza spese. Altro in casa nuova centrale 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggioli, centralnafta ascensore, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67442 I

A.A.A. APPARTAMENTI signorili, centralissimi, centralnafta, ascensore, affittansi 50 mila mensili. Telefonare 96466. 67556 I

A.A.A. PRENOTAZIONI affittanze appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, nel costruendo edificio via Media angolo Luciani. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67521 I

A.A. APPARTAMENTO casa nuova, paraggi piazza Perugino, tre stanze, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi senza compenso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27914 I

A.A. APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, poggiuoli, nuovo, 6.o piano, ascensore, termonafta, affittasi 30.000 mensili, senza spese. Dario, via Roma 13. 67507 I

A.A. LOCALI luminosi, varie grandezze, uso negozio o altro, casa nuova, via Conti vicino piazza Perugino, affittansi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 27914 I

A. AFFITTANSI tri-stanze nuovi, tutti comforts, riscaldamento autonomo, soleggiati, via Giulia, pronta entrata. Telefono 50300. 67535 I

A. GARAGE una macchina affittasi Severo 20. Telefonare lunedì 36930. 67449 I

A. QUARTIERINO cameretta cucinetta libero. Altro 2 camere cucina. Camera focolaio, ingresso libero, affittansi, compenso spese. Istria 64 trattoria. 67563 I

A RONCHI dei Legionari centro affittasi vasto negozio. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, Grattacielo, tel. 3553. 2226 I

A. STANZE; appartamentino; altro grande splendido. Palma, Goldoni 9-I. 67533 I

ABITAZIONE Garibaldi: tricamere, bagno, rimesso nuovo; altra 7 stanze servizi signorili in villa Chiadino (eventualmente arredata), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

ABITAZIONE pressi Rossetti quinto piano stanza, stanzetta, bagnodoccia, cucina, gabinetto 15.000 mensili senza compenso affittasi sposi. Telefonare lunedì 31932. 27821 I

ABITAZIONI: Rossetti, Geppa (5 stanze), Marina, Revoltella, Negrelli, Sansovino, Sangiacomo (nuovo), Zovenzoni, Trento (arredato), affittansi ATEC, Goldoni 1. 59 I

ABITAZIONE tre stanze, due camerini, ascensore affittasi. Via Tor San Piero. Telef. 25076. 48118 I

APPARTAMENTI di nuova costruzione, tre stanze 26 mila mensili, 4 stanze 30 mila mensili, senza compensi, servizi installati, termonafta, piano ammezzato, via Vidacovich n. 5 (paraggi Revoltella) affittansi. Tel. 90718. 67541 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67607 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi: matrimoniale, soggiorno, comodo cucina, bagno, giardino, posizione tranquilla soleggiata, adatto sposi distinti, paraggi Rossetti. Telefonare 91269. 67441 I

APPARTAMENTINO mobiliato in villa, adatto persona sola, affittasi Opicina. Telefonare lavorativi 25624, ore 10-13. 67584 I

APPARTAMENTO camera cucina affittasi 10.000 piccolo compenso. Amministraz., Paduina 11. 715 I

APPARTAMENTO nuovo 4 stanze, bagno, accessori, affittasi via Bramante 3, piano IV. Visitare ore 9-11, giorni feriali, ore 13-14. 27917 I

APPARTAMENTO signorile, Murat II piano, 3 stanze, stanzetta, 3 poggioli, cucina, bagno, termocentrale, ascensore, vista incantevole, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 67577 I

APPARTAMENTO completamente mobiliato, bistanze servizi paraggi Stazione affittasi. Telefonare 25659. 27908 I

APPARTAMENTO libero II piano, Armando Diaz-Anagrafe, 5 stanze, 2 stanzette, camerino, cucina, spazzacucina, lussuoso bagno, gabinetto, grande poggiolo, cantina, telefono, affittasi 40.000 mensili. Agenzia, Rossini 14. 67577 I

APPARTAMENTO paraggi Borsa, III piano, soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, bagno telefono, 12.000 affitto, 300.000 prelievo mobili. Agenzia. Rossini 14. 67577 I

APPARTAMENTO Carloalberto 4 stanze bagno termonafta ascensore affittasi. Immobiliare Nistri Ginnastica 24. 27898 I

APPARTAMENTO paraggi Piccardi, camera, cameretta, cucina, doccia, affittasi 15.000 mensili. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1502 I

APPARTAMENTO due stanze cucina scambiasi con camerino in più. Ponzianino 15, V, destra. 67469 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze accessori, rimesso nuovo, affittasi. Petronio, via Istria 86. 67504 I

APPARTAMENTO sette stanze, anticamera, due ripostigli, due gabinetti, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi Tribunale, disponibile 15 ottobre, affittasi. Offerte Cassetta n. 67545 I UPI.

APPARTAMENTO piano attico Campi Elisi tristanze doppi servizi, cedesi affittanza. Telefonare 44665. 67547 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina centro (soffitta). Altro camera cucina vuoti affitto subito. Torrebianca 24. 27879 I

CAMERA, camerino, cucina, terrazza, telefono, paraggi Maddalena, affittasi a coniugi soli. Compenso spese. Lunedì 17-20. Indirizzo UPI. 27891 I

CASETTA 2 camere, cucina, orto affittasi 15.000 mensili, anno anticipato. Via Vasari 20, barbiere dalle 17 alle 17.30. 67575 I

CASETTA 2 camere, cucina, orto, affittasi, 10.000 mensili più spese. Telefono 44-103 dalle 17 alle 17.30. 67575 I

CENTRALISSIMO ammezzato 3-6 stanze affittasi uso ufficio-laboratorio Alabarda, Spiridione 6. 67567 I

CENTRALISSIMO 5 stanze, tutti servizi, casa nuova, zona Carducci, affittasi prontamente. ADRIATER, Sanfrancesco n. 10. 67521 I

GRATTACIELO Carducci affittasi prontamente bellissimi locali adatti attività commerciale. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67521 I

IACP (Icam), abitazione 2 stanze, stanzetta, bagno e cucina paraggi Garibaldi scambierei anche più piccolo zona Perugino, disposto rimborso spese. Offerte Cassetta 67581 I.

IACP. Camera cucina Ponziana scambiasi con più vani. Telefonare 56676. 67601 I

I.C.A.M. appartamento paraggi Stadio scambiasi. Telefono 56393. 27734 I

LOCALE nuovo, 110 mq., centro; altri Ospedale, Giulia, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

MAGAZZINI ampi centro Udine affittansi prontamente vuoti o con banchi e scaffali. Offerte Cassetta 67377 I UPI.

MAGAZZINO interno mq. 48 affitto mensile 10.000 cauzione 60.000, tel. 50194. 48085 I

MAGAZZINO telefono luce acqua gas affittasi. Tel. 96245.

MAGAZZINO paraggi via Roma cercasi in affitto. Rivolgersi bar «Felice» via Machiavelli.

MAGAZZINO 35 mq. corrente industriale affittasi. Petronio, Istria 86. 67504 I

MAGAZZINO di nuova costruzione (via Giulia) superficie mq. 128 affittasi 35.000. Telefono 50300. 67537 I

MONFALCONE affittansi locali uso ambulatorio-ufficio, primo piano, Corso 59. 2224 I

QUARTIERE quattro camere accessori centro bella posizione affittasi subito. Telefonare n. 96869. 67380 I

PARTE appartamento 2 stanze bagno cucina poggiolo, mobiliato casa moderna centro affittasi. Offerte Cassetta 27909 I UPI.

SANVITO affittasi appartamento signorile 6 stanze, accessori, panoramica, riscaldamento, ascensore, giardino. Alabarda, Spiridione 6. 67567 I

SCAMBIASI due stanze cucina, via Gambini 25, I piano, con stanza cucina. 67438 I

STABILE nuovo affittiamo appartamenti tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta ascensori. Alabarda, Spiridione 6. 67566 I

STANZA grandissima luminosa, adatta professionista, tutti servizi indipendenti, ammezzato Corso affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67566 I

STANZA cucina affitto. Rivolgersi Caprin 11, mezzanino destra. Presentarsi lunedì. 67512 I

VANI 7 più 3 ripostigli e servizi accessori casa signorile, affittansi uso ufficio, posizione centrale. Inviare offerte Cassetta 27801 I UPI.

VILLETTA matrimoniale soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale vista mare, moderna, affittasi Barcola. Telefonare 38638. 27909 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO cercasi affitto, semicentrale, 2-3 stanze, accessori, fitto aggiornato, circa 20.000. Scrivere dettagliando Cassetta 27848 L UPI.

APPARTAMENTO camera cameretta cucina cercasi affitto aggiornato. Tel. 37379. 27906 L

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze, bagno, cercasi in affitto. Lunedì tel. 30022. 48117 L

APPARTAMENTO tri-stanze cucina bagno I-II p., riscaldamento, zona Tribunale, adiacenze, affitto aggiornato, cercasi. Cassetta 67448 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina giovani sposi cercano 10 mila - 12.000, mensilità anticipate. Telefonare 33144. 27915 L

APPARTAMENTINO ammobiliato moderno, bagno, cercano sposi. Tel. 25270 oppure 21267. 48107 L

BANCARIO cerca appartamento 1-2 stanze cucina bagno possibilmente nuovo affitto aggiornato. Tel. 59054. 27898 L

BISTANZE accessori cerca famiglia tre persone. Telefonare n. 32804. 27762 L

CAMERA cucina cerca sola affitto, poche spese, telefonare n. 27647 feriali. 67555 L

CAMERA cucina modesta in affitto cerca uomo solo. Pretese Cassetta 67458 L UPI.

CONIUGI 40.enni meccanico e domestica, disposti assumere portineria anche grande stabile. Telefonare 43267. 27806 L

MAGAZZINO preferibile piazza Venezia 200 mq. cercasi per deposito vini. Telefonare lunedì 31932. 27821 L

MAGAZZINO 166-300 metri luminoso porta levabile cerchiamo. Telefonare 35904. 27880 L

MONFALCONE centro villa libera, vani 6, bagno, cantina, riscaldamento, garage, giardino, con alberi di alto fusto, permutasi con appartamento Trieste. Francesco Pelos, tel. 2469. 2223 L

PANORAMICO quadristanze, doppiservizi, centralnafta, affitto cerca pensionato benestante, inintermediari. Scrivere Cassetta 27818 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze cucina accessori cercasi in affitto. Telefonare lunedì 95578. 27878 L

QUARTIERINO stanza cucinino soleggiato cerca affittanza signore serio. Precisare via. Cassetta 67461 L UPI.

QUARTIERINO o casetta rustica cercasi fuori centro o dintorni. Pregasi indicare affitto. Cassetta 27814 L UPI.

STANZA soggiorno cucinino cercano due persone serie anche per dicembre. Telefono n. 57884. 27729 L

STANZE 1-2 cucina soleggiato cercasi affitto. Telef. 40804. 27702 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55 mila prezzo occasione. Bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A. FRIGORIFERI «Fiat» «Zoppas», cucine legna miste elettrogas. Stufe Warmorning. Fornelli armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 27575 M

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

LA TRIESTINA A SAN SIRO PER IL «VERNISSAGE»

OTTIMISMO CON RISERVA NEGLI AMBIENTI MILANISTI

Uno o due allievi: per questo? - Prima il flauto poi le trombe - I rosso-alabardati non si fanno troppe illusioni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 20

Il moderato ottimismo se non pure il pessimismo circolante negli ambienti milanisti alla vigilia dell'incontro con la Triestina è la prima sorpresa che colpisce uno che arrivi in questa città dove l'ottimismo è la base del successo. Non è forse l'ottimismo che spinge i grattacieli oltre il venticinquesimo piano, che allarga la periferia della città alle più audaci imprese industriali e stimola le iniziative d'ogni genere, quelle collettive e quelle private, il piano regolatore, la nuova stazione e le nuove squadre di calcio? Se Rizzoli non fosse ottimista spenderebbe forse 120 milioni per assicurarsi le gambe del centravanti della rappresentativa brasiliana? Ma ecco la sorpresa: la partita di domani desta qualche preoccupazione; trovare uno che scommetta sulla vittoria del Milan — che ci scommetta, dico, a cuor leggero — è un'impresa.

«Capirà — ti dicono — andiamo in campo con un ragazzo quale il centromediano Salvadore che ha appena 19 anni, benchè con la sua statura da granatiere, ne dimostri di più. Ma in campo non la si dà da bere; uno giuoca con l'esperienza che ha. E bastasse un allievo! Si rischia di metterne un secondo e sa dove: in porta, proprio nel ruolo dove il timor panico del noviziato può giuocare i tiri peggiori. Due ragazzi contro una squadra fatta di vecchie volpi come la Triestina di Petagna, di Bernardin, di Tortul, sono un po' troppi, ne convenga. Qui si rischia, creda pure a me, si rischia grosso. Fosse almeno una partita di centro campionato, di quelle che fanno storia a sè, una delle tante, ma è la prima, capisce, la partita che potrebbe informare lo spirito della squadra».

Un tale discorso, fatto non da uno sportivo qualsiasi bensì da uno che nel Milan tiene lo zampino, un discorso di questo genere, lascia stupefatto il cronista che viene al seguito d'una squadra senza troppe pretese come la Triestina. Costui azzarda una riserva, accennando agli otto gol inflitti dal Milan al Padova.

«La partita col Padova! L'ha vista la partita col Padova? Andiamo, non era una cosa seria. Le cose serie incominciano domani».

Anche la stampa milanese riflette la vena di pessimismo degli ambienti ufficiali. Guardate la schedina di Meazza, pubblicata dal quotidiano rosa: c'è l'«1», ben s'intende, ma c'è pure il «2». Nè la riserva di Meazza è isolata. Un quotidiano politico, che pubblica il parere di dieci esperti, dà a sua volta un pronostico ambiguo. Solo la metà degli esperti mette l'«1» netto; qualcuno mette l'«x», qualche altro l'«1» e uno addirittura il «2».

Noi persistiamo però nel nostro parere, tanto più che gli esponenti della Triestina e persino i giuocatori più autorevoli lo condividono. Uno di costoro, che a Milano ci ha giuocato e che l'ambiente lo conosce, ha fatto dell'ironia su certe riserve: «Quelli speculano nella maniera più smaccata. Prima di tutto vorrebbero addormentarci. Quelli suonano il flauto, come fa il fachiro con il rettile. Domani, poi, avranno argomenti per dar fiato alle trombe. La preparazione in chiave pessimistica serve per la marcia trionfale del lunedì. Creda a me, qui tutti sono ben convinti che domani noi si perde».

L'argomento si fa capzioso e a ragionare per seconda intenzione chissà dove si va a finire. E' un fatto che il Milan, pur formidabile nel suo schieramento di assi di fama mondiale, è in cerca d'un assestamento. Sembrava trovato nella partita di Coppa Italia (le otto reti inflitte al Padova erano o parevano la convalida definitiva di uno stato perfetto) ma l'allenamento di Lodi, sostenuto giovedì — per quello che un allenamento può valere — ha completamente guastato il primitivo ottimismo. Vedremo dunque domani fino a qual punto si giustificato quel certo panico di cui oggi abbiamo potuto constatare la esistenza.

La Triestina, in questa partita, ha poco da perdere anche quando perde tutto. Non è contro gli astri del campionato, e per di più in campo esterno, ch'essa giuoca la propria sorte. In partite del genere di questa, quando la squadra tiene il campo senza abbandonarsi alla deriva, se non si lascia stracciare dall'avversario ma gli tiene testa, quando anche perde non ha perduto nulla. Piuttosto sarà un problema evitare il peggio per i rosso-alabardati, che presenteranno una formazione improvvisata nel settore difensivo — teoricamente il più impegnato — e che per questo soffrono oggi un poco il complesso freudiano d'inferiorità. «Fosse con noi Brunazzi!» si sente dire e l'eco risponde: «Fosse in piena efficienza Rimbaldo!». Il mediano insiste per giuocare. Ha provato giovedì, ha provato ancora venerdì. Lo stiramento muscolare non è riapparso. «Ma posso rischiare?» si domanda Olivieri. «E se lo stiramento torna fuori e magari si trasforma in strappo, come spesso avviene, sapete cosa significa? Due mesi d'immobilità a dir poco. Posso azzardare?».

E' improbabile che Olivieri arrischi l'immissione di Rimbaldo. La formazione più probabile della Triestina è questa: Bandini; Brach, Tulissi; Petagna, Bernardin, Degrassi; Szoke, Tortul, Massei, Cazzaniga, Santelli. Quella del Milan: Ducati (Buffon); Maldini, Beraldo; Fontana, Salvadore, Occhetta; Danova, Schiaffino, Mazzola, Galli, Grillo.

Mario Grassi

Il nuovo attacco della Fiorentina costituito da Lojacono, Hamrin, Montuori, Gratton e Petris

Questi gli arbitri designati per oggi

Milano, 20

Il commissario alla CAN ha designato per le gare dei campionati di serie A e B in programma domani con inizio alle ore 16, i seguenti arbitri:

Serie A: Bari-Bologna: Rebuffa, Milano; Fiorentina-Lanerossi: Mori, Cremona; Genoa-Napoli: Demarchi, Pordenone; Lazio-Sampdoria: Angelini, Firenze; Milan-Triestina: Marangio, Roma; Padova-Roma: Campanati, Milano; Spal-Juventus: Marchese, Napoli; Talmone-Alessandria: Ferrari, Milano; Udinese-Inter: Jonni, Macerata.

Serie B: Brescia-Cagliari: Ascari, Carpi; Catania-Taranto: Basciu, Genova; Lecco-Vigevano: Varbonelli, Brescia; Marzotto-Atalanta: Meichini, Udine; Messina-Como: Gambarotta, Genova; Parma-Verona: Grignani, Milano; Reggiana-Novara: Guarnaschelli, Pavia; Simmenthal M.-Palermo: Grillo, Napoli; Venezia-Prato: Roversi, Bologna; Zenit Modena-Sambenedettese: Righetti, Torino.

La Cecoslovacchia ha battuto iersera la Svizzera per 2-1 (1-1) in un incontro di calcio disputato allo stadio di Bratislava davanti a 35 mila spettatori.

Anticipo di Serie C. Fedit batte Barletta 3 a 1.

PER L'ATLETICO ITALIA-FRANCIA

Quasi completata la formazione azzurra

Il triestino Svara numero due negli ostacoli

La presidenza della FIDAL, sentito il parere del commissario tecnico nazionale, ha così formato la squadra azzurra maschile, che incontrerà la Francia a Lione nei giorni 4 e 5 ottobre 1958: m. 100: Berruti, X; m. 200: Berruti, Cazzola; m. 400: Scavo, X; m. 800: Baraldi, Fraschini; m. 1500: Baraldi, Rizzo; m. 5000: Conti, X; m. 10.000: Ambu, X; staffetta 4 x 100: Cazzola, Berruti, Ghiselli, Mazza; staffetta 4 x 400: Fossati, Panciera, Scavo, X; m. 110 ostacoli: Mazza, Svara; m. 400 ostacoli. Morale, X; alto: Cordovani, Roveraro; lungo: Bravi, Terenziani; asta: Ballotta, X; triplo: Cavalli, Gatti; peso: Meconi, Monguzzi; disco: Consolini, Radoș giavellotto: Lievore Carlo, Lievore Giovanni; martello: Giovanetti, Lucioli; m. 3.000 siepi (fuori punteggio): X, X; marcia 20 km. (fuori punteggio): Dordoni, Pamich. Riserve: Della Minola e Giannone.

Le «X» relative alla corsa piana m. 400, alla corsa ostacoli m. 400 e al salto con l'asta, saranno sciolte in base ai risultati conseguiti in queste gare dagli atleti invitati di ufficio dalla Fidal alla riunione di Bolzano del 28 settembre p. v., per il Trofeo Rossi.

Per i m. 3000 siepi saranno prescelti i primi due classificati del campionato assoluto d'Italia della specialità, in programma per il 28 settembre p. v. a Roma. Tutte le altre disposizioni relative all'incontro Francia-Italia e i nuovi convocati saranno rese note con successivo comunicato.

Italia-Germania di tennis

Tre vittorie degli azzurri

Wuppertal, 20

Dopo il primo giorno del confronto di tennis fra le rappresentative maschili di Germania e d'Italia, gli azzurri conducono per tre vittorie a zero. 800 persone hanno assistito alle gare della prima giornata, che hanno visto gli italiani prevalere chiaramente, grazie a una forma più brillante.

Ecco i risultati: Bonetti (It.) batte Bodo Nitsche (G. 6-4, 6-2; Lazzarino (It.) batte Stuck (G.) 6-4, 0-6, 8-6. Doppio: Merlo-Maggi (It.) battono Bungert-Feldbansch (G.) 7-5, 6-4, 6-3.

Vittoria di Dordoni a Ginevra

Ginevra, 20

Nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera svoltasi oggi a Ginevra con la partecipazione di italiani, svizzeri e francesi, l'azzurro Pino Dordoni, ha riportato una smagliante vittoria nei 5.000 metri di marcia imponendosi in modo netto agli svizzeri Marquis e Reymon.

Ecco il risultato: 1) Pino Dordoni in 21'58"8; 2) Marquis (Sviz.) in 22'10"8; 3) Reymon (Sviz.) in 22'13"2; 4) Parlier

PENULTIMO ATTO DEL TORNEO DI HOCKEY

Lo scudetto del Novara deve passare per Trieste

Il Monza si è portato a due punti dalla vedetta - Giornata infausta per le squadre locali

Monza - Ferroviario 12-2

Il Ferroviario ha subito una severa sconfitta ad opera di un Monza che, in alcuni tratti dell'avvincente scontro, ha manovrato con azioni irresistibili. Trascinato dalla coppia Levati-Gelmini II, in grandi condizioni di forma, il Monza ha preso sin dalle battute iniziali in mano le redini della gara per concludere con una trionfale cavalcata, che ha letteralmente messo con le spalle al muro il «sette» del Ferroviario. Ma se il tandem Levati - Gelmini II ha riscosso, oltre agli applausi, unanimi consensi per questa dimostrazione di intesa e perfezione nelle triangolazioni, alle spalle dei due attaccanti hanno giostrato gli uomini che hanno creato le premesse per questo strepitoso successo. Pennati e Villa sono stati due registi impeccabili e quando si sono inseriti nella manovra offensiva, scatenandosi come due... leprotti in vena di sfuggire al cacciatore, il Ferroviario ha dovuto ripiegare disordinatamente entro la propria area per evitare un vero... massacro.

Nell'orchestrazione complessiva non va scordato Gelmini I, lo stoccatore della serata, come pure una citazione merita il portiere Motta la cui qualifica — portiere di riserva... della riserva — poteva prospettare qualche perplessità. Il sostituto del portiere titolare, ha compiuto alcuni eccellenti interventi non facendo pesare l'assenza di Bolis

In complesso un Monza pieno di salute e di... speranze dopo il pareggio sulla pista ambrosiana dei capolista novaresi.

Il Ferroviario ha offerto una prestazione abulica e pigra, il suo gioco è stato disordinato e questa volta è mancato anche lo spirito agonistico, il che per i ferrovieri costituisce una novità... inedita. La squadra è andata ben presto alla deriva e l'ostinatezza di Bissoli a voler palleggiare la palla nei momenti meno adatti ha portato all'esasperazione i suoi compagni che, tra l'altro, sono incappati in una giornata di scarsissima vena.

Nel corso della partita sono stati tirati sei «penalty», quattro per il Ferroviario, due per il Monza; sono stati realizzati uno per parte con Pennati al 17' e Krassevich al 30', tutti nel secondo tempo.

B. I.

FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I, Scieghi, Bissoli, Spessot (1), Krassevich (1), Loggia V. MONZA: Motta, Villa (2), Pennati (2), Levati (1), Gelmini II (3), Gelmini I (4), Bosisio. ARBITRO: De Col di Modena.

Lazio-Alessandria 11-4

Roma, 20

Dopo un primo tempo giocato alquanto in sordina i ragazzi di Foglietti si sono letteralmente scatenati nella ripresa seppellendo sotto una valanga di reti la volenterosa ma modesta squadra alessandrina. Della Lazio ha fatto spicco, ed è facile arguirlo sulla marcatura delle reti, il velocissimo Rautnich. L'attaccante biancazzurro ha mandato in visibilio i suoi ammiratori segnando ben sette reti, una più bella delle altre. Degna di elogio anche la prestazione di Forti e Banelli.

LAZIO: Buganelli; Forti, Natali (1), Rautnich (7), Masala (2), Cacioli (1). ALESSANDRIA: Andina; Rucco, Cassinelli (3), Lanesi, Moioli (1), Pasino.

LA CLASSIFICA

Novara	15	11	2	2	124	39	24
Monza	15	10	2	3	93	54	22
Marzotto . . .	15	8	1	6	68	70	17
Triestina . . .	15	8	1	6	56	45	17
Modena . . .	15	7	2	6	77	53	16
Lazio	15	8	0	7	89	86	16
Ferroviario .	15	5	1	9	58	100	11
Pirelli	15	3	1	11	69	86	7
Alessandria .	16	3	0	13	45	146	6

Calendario dell'ultima giornata (Sabato 27)

TRIESTINA - NOVARA
MARZOTTO - MONZA
PIRELLI - FERROVIARIO
MODENA - LAZIO

Amatori Modena-Triestina 8-1

AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (5), Rinaldi (1), Brezigar (2), Baraldi. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Martellani, Russo, Italia (1), Jellercich. ARBITRO: Farneti di Monza.

Modena, 20

La Triestina è incappata questa sera contro una fortissima Amatori. I locali sono apparsi addirittura scatenati e, di conseguenza, non si può fare una colpa agli alabardati se sono usciti dal campo modenese con un punteggio piuttosto severo. Se una osservazione ci permettiamo di fare alla condotta di gara della Triestina, è questa: la mancanza di un sistema di copertura nel primo tempo, allorchè l'Amatori si era portato decisamente nella area avversaria e con manovre scattanti aveva cominciato a bersagliare la rete difesa dal bravo Cataletto.

La Triestina, nel secondo tempo, ha mutato tattica, ma era ormai troppo tardi perchè, nonostante le offensive degli alabardati, i modenesi, paghi del risultato ormai conseguito, si rinchiudevano in difesa e con un solido catenaccio riuscivano ad evitare che la Triestina potesse accorciare le distanze e anche compromettere il risultato.

Partita molto interessante alla quale ha assistito un pubblico di duemila spettatori. I migliori dell'Amatori: il portiere Artioli, Marchetto, Tavoni e Brezigar. Citiamo fra i triestini il portiere Cataletto, Prinz, Martellani e Italia. Un po' discutibile l'arbitraggio.

Mario Molza

Pirelli - Novara 5-5

Milano, 20

L'incontro tra il quintetto del Pirelli e quello del Novara si è chiuso con un sorprendente verdetto di parità. Con questo risultato il Pirelli si è assicurato la permanenza nella Serie A anche per il prossimo campionato, mentre il Novara si vede raccorciare le distanze in classifica. La partita, condotta a ritmo sostenutissimo, è stata molto combattuta, con parecchie scorrettezze da entrambe le parti.

Canestri amichevoli

Zdna Sofia - Goriziana 82-47

ZDNA: Panov G. 7, Panov L. 6, Atanassov 8, Tzvetkov 14, Radev 5, Kassev 9, Guiauzov 7, Ilov 14, Kuzov 2, Rachkov 10. GORIZIANA: Punteri 4, Ponton 2, Tarantino 10, Nanut 12, Sodini 2, Bramo 2, Blasizza, Vescovo 13, Lodatti 2, Jordan, Baucon. Primo tempo 35-24. Arbitri Miniussi di Gorizia e Kamenik di Sofia. Tiri liberi, 14 realizzati su 27 tirati dai bulgari e 15 realizzati su 21 tirati dai goriziani.

Gorizia, 20

Ha stentato a mettersi in moto la squadra bulgara, permettendo ai goriziani di esercitare una iniziale supremazia. Ma quando hanno incominciato a infittire il ritmo delle loro azioni, i giocatori di Sofia sono stati padroni della situazione e hanno condotto la partita con sicura autorità. La squadra bulgara, reduce dalla disputa del trofeo Mairano, ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 35 a 24 ed è ancora rinvenuta fortissimo alla distanza con veloci contropiede.

Risultati del torneo di tennis

Il torneo di tennis riservato alle III categorie, si avvia alla fine. Dopo le giornate eliminatorie che hanno visto un numero notevolissimo di gare, la manifestazione regionale è giunta alle ultime fasi. Oggi con inizio alle ore 11 avranno svolgimento le finali del singolare femminile mentre nel pomeriggio si svolgeranno le semifinali del doppio maschile e del doppio misto.

Ecco i risultati delle gare svolte ieri: Singolare maschile: Mircovich b. Vidulli 6-1 6-3; De Luyck b. Bonivento 3-6, 6-1, 10-8; Gregoretti b. Viezzoli 6-1, 6-2; Gregoretti b. Presel 6-1, 6-4; Mircovich b. Kozmann A. 6-4, 6-4; Desenibus b. Marinetto 6-2, 9-7. Singolare femminile: Kostoris b. Tarabocchia 6-4, 6-4. Doppio maschile: Kermol-Avanzini b. Treves-Santon 6-1, 6-1; Kermol-Avanzini b. Marinetto-Marinetto 6-3, 6-3; Vidulli-Viezzoli b. Cortivo-Ciclitira 6-3, 6-4; Lollis-Presel b. Ricordi-Kozmann P. 6-1, 6-3. Doppio misto: Stauber-Kozmann b. Columml-Grioni 6-4, 6-0; Clarich-Gallo b. Columml-Avanzini 6-2, 6-2; Gerolimich-Fumolo b. Wondrich-Treves 7-5, 2-6, 6-4.

Rizzo nuovo primatista nei tremila metri siepi

Milano, 20

All'Arena di Milano, nel corso dei campionati assoluti lombardi dei 3000 metri siepi, l'atleta Alfredo Rizzo, della Società atletica Riccardi di Milano, ha battuto il primato italiano della specialità correndo la distanza nel tempo di 9'27" (il precedente primato era stato stabilito ieri a Roma dall'atleta Leone, con il tempo di 9'28").

Per il campionato dilettanti

Ponziana - Aquileia alle 16 al campo S. Andrea

Il Ponziana inizierà le sue fatiche incontrando la buona compagine dell'Aquileia. Dopo lo sfortunato torneo dell'altro anno, che l'ha portata a disputare quest'anno il Campionato nazionale dilettanti, quindi una categoria inferiore alla IV Serie, sarà questa la sua prima partita che il Ponziana disputerà innanzi al suo affezionato pubblico.

La formazione odierna sarà la seguente: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Bastiani, Ruzzier; Bottizer, Suard, Corolli, Gregori e Pinto.

Libertas - Turriaco

Sul campo di via Flavia avrà luogo l'incontro di calcio Libertas-Turriaco, valevole quale prima giornata del girone del campionato dilettanti.

Il Turriaco, che lo scorso anno si è classificato settimo nel girone A, quest'anno è stato incluso nel girone delle triestine. La compagine friulana, nota per numerosi elementi che sono affluiti nelle categorie superiori, è formata sempre da elementi giovani e promettenti.

San Giovanni - Pieris

Oggi sul campo di S. Giovanni s'incontreranno per la prima giornata di campionato le due vecchie rivali: Pieris e San Giovanni.

La compagine pierissina l'anno scorso ha militato nel girone A friulano classificandosi al secondo posto a un punto dalla vincente Sangiorgina. I rossoneri triestini scenderanno in campo nella loro migliore formazione e daranno aperta lotta alla diretta antagonista che si presenterà rinforzata nei ranghi. Precederà l'incontro una partita del campionato ragazzi.

Il campionato di nuoto fra i dipendenti della R.A.I.

Nella piscina coperta comunale si son svolti ieri i campionati nazionali di nuoto fra i dipendenti delle varie sedi della Rai. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo ricreativo Rai di Trieste con la collaborazione tecnica del comitato regionale della Fin. Alle gare hanno presenziato l'ing. Damascelli della direzione generale della Rai e l'ing. Guido Candussi direttore della sede di Trieste. Questi i risultati delle prove finali: metri 66,66 sul dorso: 1) Volcich Demetrio (Rai Trieste) 59"2; 2) Sacci (Milano) 1'2"1; 3) Venturini (Roma). Metri 66,66 rana: 1)Graya Livio (Genova) 55"7; 2) Icovi (Roma) 58"3; 3) D'Ambrosi (Trieste). Metri 66,66 stile libero: 1) Quintano Ernesto (Roma) 40"7; 2) Giberti (Milano) 43"4; 3) Masutti Mario (Genova) 50"7. Staffetta mista 3x66: 1) Roma (Venturini, Icovi, Quintano) 2'42"7; 2) Milano (Sacchi, Ferrero, Giberti) 2'53"7; 3) Trieste (Volcich, D'Ambrosio, Prizzon) 2'57"4. Classifica generale delle sedi Rai: 1) Roma p. 30; 2) Milano p. 23; 3) Trieste p. 21; 4) Genova p. 20; seguono: Bolzano, Torino e Firenze.

UN LIGURE NUOVO LEADER DELLA SAN PELLEGRINO

Sul Pian delle Fugazze decisa la quarta tappa

Nella volata a quattro di Vicenza ha prevalso l'azzurro Venturelli - Eccellente prestazione del triestino Sarazin in salita

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, 20

In questa frenetica San Pellegrino Sport, la maglia arancio del capo classifica non dura sulle spalle dello stesso corridore più di 24 ore. Anche oggi vi è stata battaglia, un fuoco d'artificio di fughe e inseguimenti che è incominciato subito in pianura, sebbene all'orizzonte si profilassero le montagne, culminanti al Pian delle Fugazze.

Ciacci, il ragazzo che ieri aveva tolto di prepotenza il segno del primato a Simonetti, ha fatto l'impossibile per non perderlo a sua volta. Abbiamo visto Ciacci arrancare animosamente sulle ripide salite che, in una ventina di chilometri, portano da quota 200 ai 1159 metri del Pian delle Fugazze, dov'era posto il traguardo per gli arrampicatori, e lo abbiamo seguito poi per un tratto lungo le volute a precipizio che riportano a valle. Il ragazzo le ha percorse come un fulmine, splendidamente, guadagnando terreno sui fuggitivi; e poi, in pianura, ha continuato a pedalare vigorosamente, nella vana speranza di acciuffarli. Ma era solo e i due gruppetti che lo precedevano non erano nemmeno in vista. Ha dovuto arrendersi all'offensiva scatenata dagli emiliani.

Subito dopo la partenza vi sono stati parecchi scatti operati dall'uno o dall'altro corridore. Bagliori subito spentisi per l'energica reazione di Ciacci. A Rovereto però si aveva la sensazione che l'ultimo tentativo, di cui erano protagonisti il piemontese Mana e il calabrese Canale, fosse una cosa seria. A caccia dei due si slanciavano Milesi e Rossi e quindi Capezzuto, Rimondi, Ceroni e Pifferi, sicchè ai piedi della salita transitavano tre distinti gruppetti prima del grosso.

Già alle prime rampe il plotone si sbriciola in tanti frammenti, quasi quanti erano i corridori. Canale, davanti, insegue un chimerico sogno di gloria: stacca il compagno di fuga Mana e continua da solo. Dietro però gli scalatori si fanno valere e Pellicciari abbandona il plotone e prende d'infilata i corridori che lo precedono, raggiungendo ben presto lo stesso Canale, la cui avventura praticamente finisce qui.

Alle loro spalle avvengono parecchi mutamenti, ma fra tutte queste variazioni un elemento permane costante: la netta superiorità in salita di Venturelli e Verucchi, che sono riusciti a ricongiungersi, davanti a tutti, col loro compagno di squadra Pellicciari, del lombardo Casati e del ligure Battistini

A cinque chilometri dalla vetta un quartetto precede tutti gli altri: Battistini, Casati, Pellicciari e Venturelli. Ma Casati fora e perde il contatto, mentre piomba alle spalle dei primi, con poderosa azione, Verucchi. Cosicchè ora tre emiliani e un ligure comandano la corsa.

I passaggi sotto lo striscione del Gran premio della montagna avvengono nel seguente ordine: 1) Verucchi, 2) Venturelli, 3) Battistini, 4) Pellicciari, con un ritardo di 45". Sono i quattro che non saranno più ripresi, nonostante la caccia disperata organizzata alle loro spalle.

In questa durissima fase della gara ci ha lietamente sorpresi la freschezza del triestino Sarazin. Il ragazzo ci aveva promesso per oggi una bella prestazione. Non ha mancato alla parola. Si è mantenuto costantemente nelle vicinanze dei primi, e la sua pedalata sulle estenuanti erte era agile e sciolta. Al traguardo per il Gran premio della montagna si è classificato 9.o con due minuti di ritardo dal primo.

Nella volata al traguardo di Vicenza è prevalso l'emiliano Venturelli, seguito dal compagno di squadra Verucchi. Terzo è giunto Battistini, al quale, più che la vittoria di tappa, premeva di conquistare la maglia arancio. L'ha avuta poco dopo dalle mani di Bartali, sul palco eretto in piazza.

Sarazin ha fatto inoltre un bellissimo finale ed è arrivato 9.o a Vicenza, col distacco di 1'44".

Vittorio Biekar

Ordine d'arrivo

1) VENTURELLI (Emilia) che percorre i km. 100 in ore 2.40' alla media di km. 37,500; 2) Verucchi (Emilia), 3) Battistini (Liguria), 4) Pellicciari (Emilia) 2.40'7"; 5) Pardini (Toscana), 6) Giusti (Veneto), 7) Zanchetta (Veneto), 8) Casati (Lombardia), 9) Sarazin (Venezia Giulia) 2.41'44"; 10) Cioni (Toscana), 11) Becchi (Emilia), 12) Milesi (Piemonte), 13) Ciaccia (Piemonte), 14) Ippoliti (Lazio), 15) Benetti (Emilia) in 2.42'10".

Classifica generale

1) BATTISTINI (Liguria) in 9.50'44";

2) Venturelli (Emilia) a 9"; 3) Giusti (Veneto) a 22"; 4) Ciacci (Piemonte) a 38"; 5) Casati (Lombardia) a 1'8"; 6) Ciulli a 1'29"; 7) Guarguaglini a 1'48"; 8) Cioni e Zaimbro a 2'13"; 10) Pellicciati a 2'16"; 11) Becchi e Milesi a 2'19"; 13) Verucchi a 2'38"; 14) Sarazin a 3'35"; 15) Pardini a 4'.

Terza vittoria sovietica nel sollevamento pesi

Stoccolma, 20

Nella categoria mediomassimi di sollevamento pesi, il sovietico Trofim Lomakin ha battuto stasera il contendente USA Jim George, aggiudicandosi così il titolo mondiale. Il 35enne tenente dell'Esercito rosso ha superato l'americano dopo un serrato duello, sollevando totalmente 440 chili, contro i 435 dell'avversario.

George, uno studente in medicina di 22 anni, ha perduto l'equilibrio all'ultimo momento ed è caduto di schianto sul dorso. Lomakin ha sollevato rispettivamente 140-130 e 170 nella distensione, nello strappo e nello slancio. George ha registrato nelle tre fasi 130-135 e 170.

Il sovietico Arkadi Vorobiev ha conquistato il titolo mondiale del medio massimi battendo l'americano Dave Sheppard. Vorobiev ha sollevato rispettivamente nella distensione nello strappo e nello slancio kg. 150, kg. 142,5 e kg. 172,5, complessivamente kg. 465. Dal canto suo Sheppard ha registrato i seguenti pesi: kg. 145, kg. 132,5, kg. 172,5, kg. 450.

Sesto nella classifica finale della categoria dei medio massimi si è classificato l'italiano Andrea Borgnis con un totale di kg. 407,5 pari, cioè, a quello realizzato dal quinto classificato, il francese François Vincent, che però pesava meno dell'italiano.

SFOGGIA E' IL PIU' VELOCE ALL'ARRIVO

Dominato dai veneti il circuito di Redipuglia

Coraggiosa difesa di Visintin giunto quinto

Fogliano Redipuglia, 20

(M. C.) Da qualche minuto sul rettilineo di via Redipuglia si è conclusa la 12.a edizione del «Circuito di Redipuglia», la classica corsa isontina che, organizzata dall'U. S. Silvio Visintin, annualmente offre un quadro magnifico sia dal lato tecnico ed agonistico che da quello spettacolare. Ancora una volta gli atleti del Veneto hanno gridato forte dall'alto della loro classe una superiorità che in questa corsa ha il modo di trovare sempre una conferma maiuscola. Sembra che il «Circuito di Redipuglia» sia un loro feudo dove la fanno da padroni dal primo all'ultimo chilometro di corsa, imponendosi con piena autorità in ogni momento. Un'organizzazione perfetta in ogni suo dettaglio ha caratterizzato anche questa volta l'importante gara che ha avuto la festante cornice di un folto ammassamento di folla al traguardo e lungo il percorso, anche nelle varie località attraversate e nei tratti di salita più impegnativi dove gli atleti hanno speso tutto. La partecipazione non è stata molto numerosa, una trentina di corridori dilettanti seniores e juniores, ma i nomi sono quelli più in vista attualmente; le società rappresentate erano 15, delle quali sette extraregionali.

Alle 12.25 Livio Forcolin abbassava la bandierina del «via» ai piedi del Sacrario di Redipuglia, dove una corona d'alloro era stata deposta al monolito del Duca d'Aosta quale omaggio degli sportivi del pedale ai Caduti del Carso. Ventre a terra, gli atleti si sono allungati in lunga fila indiana e Zanatta con Guglielmo hanno inscenato subito la fuga. A Mariano si era formato in testa un gruppetto di nove corridori con Buttiro, Bottega, Nascig, Emilio Bevilacqua, Lucchetta, Sfoggia, Maurino, Guglielmo e Zanatta. La media era molto alta, toccando i 45 km. con puntate ancora più alte. Dal gruppo degli inseguitori uscivano Fava, Visintin, Sorgo e Deconi, ma per poco. A Merna i fuggitivi erano Bottega, Zanatta, Sfoggia, Lucchetta (tutti trevigiani), Maurino, Guglielmo, Emilio Bevilacqua. A circa 500 metri seguivano Deconi, Di Filippo, Visintin, Boggian e Zabeo. Tutti questi atleti si riunivano a Jamiano ma la calma non durava. Lungo la breve discesa del raccordo della strada 14, partivano veloci Zanattà e Bottega, che a Monfalcone avevano già un vantaggio di 50". I due dovevano compiere da soli circa una settantina di chilometri prima di essere raggiunti. Dietro, intanto, Zabeo e Lucchetta erano vittime d'una caduta a causa di un gatto nell'abitato di Ronchi ed il secondo abbandonava per rottura della ruota.

I due trevigiani, alternandosi al comando, vincevano i traguardi volanti nei cinque giri del piccolo circuito, mentre alle loro spalle le posizioni mutavano a più riprese con protagonisti Visintin, Cosolo, Sfoggia, Boggian, Poletto, Boffo (che dava inizio alla sua meravigliosa prestazione), Tessarolo. Dietro, il gruppo aveva dei sussulti ma la corsa aveva la sua fisionomia ormai definitiva. Sulla salita di San Floriano i primi si avvicinavano tra loro e in vetta transitavano, a brevi intervalli, nell'ordine: Zanatta, Bottega, Sfoggia, Boffo, Boggian e poi Visintin e più dietro, rassegnati, gli altri. Lungo la discesa, Bottega cedeva per crampi alle gambe e veniva raggiunto da Visintin e superato. In testa si era formato il quartetto di Sfoggia, Zanatta, Boffo e Boggian, che rinveniva sui primi alla Mainizza. Dietro si facevano intanto luce Deconi, Scatto, Cal e qualche altro: la selezione era stata severa.

Verso il traguardo finale abbiamo visto Boffo porgere la boraccia dell'acqua a Zanatta, anche se suo avversario. I quattro si sono battuti in una entusiasmante volata e la meglio l'ha avuta il trevigiano Sfoggia che irrompeva sul traguardo con freschezza.

I ciclisti trevigiani hanno vinto tutti i premi di rappresentanza.

ORDINE D'ARRIVO

1) Sfoggia Narciso (sen.) U. C. Trevigiani che compie i 153 km. in ore 3.55', alla media di km. 39,060; 2) Boggian Giacobbe (sen.) V. C. Mantovani, Rovigo s.t.; 3) Zanatta Remigio (jun.) U. C. Trevigiani TV s.t.; 4) Boffo Venerino (sen.) U. C. Vittorio Veneto s.t.; 5) Visintin Bruno (sen.) S. C. Bartali Rovis a 2'18"; 6) Deconi Roberto (jun.) Crda TS a 4'15"; 7) Bottega Bruno (jun.) U. C. Trevigiani a 4'40"; 8) Scatto Giovanni (jun.) U. S. Coin-Mestre a 5'25"; 9) Cal Mario (jun.) U. C. Trevigiani s.t.; 10) Di Filippo Livio (jun.) G. S. Marianese a 5'28"; 11) Guglielmo Bruno (sen.) V. C. Mantovani a 9'20"; 12) Bellinello Mario (jun.) V. C. Mantovani s.t.; 13) Bevilacqua Emilio (jun.) U. C. Coppi-Hausbrandt a 9'40"; 14) Pelizon Eligio (jun.) S. C. Bartali Rovis s.t.; 15) Bossi Willi (jun.) Crda s.t.; 16) Tomas Luciano (sen.) U. C. Coppi-Hausbrandt s.t.; 17) Cosolo Amedeo (jun.) Crda Monfalcone s.t.; 18) Bergamasco Antonio (sen.) Crda Monfalcone s. t.

RIVIÈRE SI PREPARA PER L'ORA

Fissato per martedì il tentativo di primato

Milano, 20

Roger Riviere ha proseguito oggi gli allenamenti, in vista del tentativo di primato sull'ora che è stato fissato ormai quasi definitivamente per martedì prossimo. Nella mattinata, il corridore ha percorso alcuni giri in scioltezza, poi una ventina di giri dietro una motoleggera, ed infine, dopo una sosta, si è lanciato a piena velocità per ventinove giri. E' stata una piccola prova generale.

I giornalisti francesi hanno fatto scattare i cronometri e secondo i dati raccolti, Riviere ha passato i 10 km. in 12'26" in vantaggio di oltre 5" sul suo tempo record ufficiale di 12'31"4 circa un centinaio di metri. Il campione francese ha utilizzato oggi per la prima volta la bicicletta approntatagli dalla «Bianchi», salvo le ruote speciali che riserva per il tentativo.

Oggi trotto a Montebello

Chi fermerà la marcia di Merano nella Totip?

L'odierno «Totip» Premio della Salute, ripresenterà in veste di protagonista, il sauro Merano, che da un poco di tempo in qua si diverte a collezionare successi a ripetizione. Nella corsa di quest'oggi Merano dovrebbe aggiungere un'altra perla alla già ben fornita collana, e malgrado il campo dei partenti si presenti agguerrito, non vediamo chi possa essere in grado di ostacolare la marcia del forte trottatore di Pirotti. Più incerta invece appare la lotta per la conquista della piazza d'onore, che più di un contendente è in grado di occupare. I più indicati ci sembrano Cricco, Denebola e Pervinca, mentre la grande sorpresa potrebbe venire da Edolo.

L'inizio della riunione è fissato per le 15.

Ecco i nostri favoriti: Premio dei Microscopi: Asso, Udinella, Ebou; Premio delle Dosi: Dyelfa, Splendidus; Premio dei Balsami: Cervetta, Nanduska, Browni; Premio dei Farmacisti: Timida, Formentor, Remora; Premio della Sanità 1.a div.: Positano, Pagana, Giaguar; Premio dei Medici: Groviera, Abar, Bertrando; Premio della Salute (Totip): Merano, Cricco, Denebola; Premio della Sanità 2.a div.: Urente, Tiglio nero, Acerone.

AFFARONE bruciatori nafta densa economici, pratici, da 60.000 in poi, rateazioni. Telefonare 93465. 67633 M
ANATOMIA Chiarugi VI edizione 1946 vendo lire 12.000. Bastiani, Porciglia 19, telefono 24535, Padova. 67419 M
BASSOTTINI tedeschi bellissimi pelo raso pura razza vendonsi. Telefonare 21294. 67515 M
BASSOTTINI tedeschi bellissimi pelo raso pura razza vendonsi. Tel. 21294. 67434 M
BILIARDO occasione vendesi. Indirizzo UPI. 27859 M
BOXER purissimo pedigrée vendesi telefonare 31998. 27895 M
CANARINI cantori pura razza, vendonsi. Crispi 9 III, Mari. 67472 M
CANARINI rossi, bianchi, gialli vendonsi. Via Foscolo 22, porta 10. 48105 M
CARROZZELLA Baby - Cars fonda ottimo stato, vendesi. S. Rita 1 III, tel. 34572. 27803 M
CARROZZELLA gemellare - vendesi - seminuova. P. Goldoni 5 III, Vergun, telefono 45820. 27901 M
CARROZZELLA doppio uso moderna occasione vendesi. Via Udine 42, pt., 8-12. 27740 M
CARROZZELLA a doppio uso quasi nuova vendesi. Bergamasco n. 18. 27765 M
CUCCIOLI lupini vendonsi. Via Machlig n. 24, porta 15 (S. Luigi). 67453 M
CUCCIOLI Cockers Doberman, Groenendaels, Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823 Gorizia. 2228 M
CERTOSINA pura razza, grandiosa topicida, cedesi. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 27837 M
CUCCIOLI alani iscritti vendonsi. Piccolo Zoo, Aquileia 59, tel. 55295, Udine. 2244 M
DISCHI a prezzo regalo, celebrità classici 33 giri lire 3.400 per 840, 45 giri lire 800 per 250; tutte le novità con garanzia. Visitateci. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 1523 M
DOBERMANN pura razza, due anni, cedesi modestissimo prezzo. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 27837 M
DUE vasche bagno ghisa smaltate ottimo stato, occasione vendonsi, via Ginnastica n. 66 ore 8-12. 48089 M
ENCICLOPEDIA Sonzogno nuova, tre vol., rilegatura di lusso, vendo. Via Maiolica 13, quarto, Minghinelli. 27831 M
FRIGORIFERO Zenith nuovo alle migliori condizioni, radio Philips 7000, piccola nuova 10.000, giradischi portatile transistor batteria 18.000. Via Roma 17, pianoterra. 67579 M
GONDOLETTA e seggiolino Baby [illegible] originale vendo. Stasi, [illegible] 4. 67492 M
HERMES macchina scrivere portatile, studio, ufficio, addizionatrice Astra, super calcolatrice Friden. Queirolo, Fabio Severo 4. 67326 M
INGRANDITORE completo 24 x 36 - 13 x 18 vendesi causa partenza migliore offerente. Tel. 55480. 27870 M
LAVATRICE «Hoover» nuova vendesi occasione. Tel. 27162. 67539 M
LAVATRICI, frigoriferi, cucine gas elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano, Muggia. 67293 M
LEICA con Summitar 1-2 vendesi, occasione. Crispi 9, III, Mari. 67472 M
MACINADOSATORE Fiorenzato nuovo, 220 trifase, vendo mattinata, 70.000. Telefono n. 44225. 27799 M
MACCHINA Singer con mobile rientrante. Altra nuova lire 22.000 con mobile lusso. Vasto assortimento vendite rateali 2000 in poi, prezzi mai visti! Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci, Vi convincerete. 67396 M
MACCHINA cucire prezzi occasionali 19.500, rientrante 23 mila, complete mobiletto 31.900 nuove 25 anni garanzia. Macchinario germanico. Superautomatica zig-zag d'occasione. Straordinario assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature, negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 67614 M
MACCHINA cucire famiglia bellissima 10.000 vendo garantita. Bosco 3 pt. 27902 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, mobile rientrante 32.000 garanzia, zigzag automatica prezzo basso, assortimento mobilette novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 67579 M
MACCHINA «Singer» mobile vendesi esclusi i rivenditori. Via Canova 15, app.to 23. 48099 M
MACCHINA Singer, bollitore elettrico 2 fiamme, 2 lampade, bilancia, poltrona grande vendonsi. Telefonare 36455. 48098 M
MACCHINE cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67293 M
MACCHINE cucire usate delle migliori marche in vasto assortimento. Nuove «Diamant» con mobiletti lussuosi a prezzi convenientissimi. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Si comperano macchine usate. Manzoni 4, negozio Cosulli. 67301 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo. Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, radiofonovaligie, fonovaligie microsolco Lesa, Winner, Braun, Transcontinents da 26.000 in poi, complessi fono 3 e 4 velocità 10.000 in poi, ecc., cucine gas, combinate elettriche e legna C.G.E., Onofri, Ignis, Marocchi, a prezzi imbattibili, lavatrici Riber, Hoover, Gripo centrifuga e riscaldamento 90.000 in poi, armadietti porta fornelli e porta bombole 10.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Braun 2000 mensili ecc. 27890 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo. Orologio 6. Sono arrivati i nuovi modelli Phonola Fiera Radio e TV 958-959; TV Transcontinents, Admiral, Philco, C.G.E., Irradio, Kennedy 99.000 in poi senza antenna ecc. 27890 M
OCCASIONE vendesi ottomana, radio, una foto, indumenti femminili. Telefonare n. 91015. 27897 M
OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M
PELLICCERIA Ziliotto casa del persiano. Migliori qualità prezzi più bassi. Visitateci vi convincerete. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 67621 M
PELLICCIA persiano; paltò grosso, vendonsi. Scala Mainati n. 3. 67388 M
PELLICCIA ratmosqué nuova rara occasione zampe persiano 60.000. Telef. 95972. 27834 M
PIANTE spedistrie vendonsi. Via Antenorei 35. 48095 M
PORTAPACCHI per Aprilia-Ardea, fono-bar luminoso, vendonsi. Telefono 58098. 27777 M
RADIO televisori Phonola Telefunken Geloso Philips, lire 16.000 - 85.000. Registratori fonovaligie lire 20.000 - 34.000. Novità Mostra Milano. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 67355 M
RADIO modulazione frequenza lire 18.000, più vostra radio vecchia. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 67355 M
RADIO moderna, nuovissima vendo 12.000 trattabili. Telefono 56140. 48108 M
RADIO CGE ottimo stato, 5 valvole + occhio magico, tre gamme d'onda vendesi causa partenza. Manzoni 4, negozio Cosulli. 67301 M
RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 67452 M
RADIOGRAMMOFONO Allocchio-Bacchini ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 29823. 67491 M
SASSOFONO tenore «Dolnet», occasione vendo oppure scambierei registratore a nastro. Indirizzo UPI. 67488 M
REGISTRATORE Philips perfetto nuovo, velocità 9.5 vende privato, tel. 43729. 67559 M
SIAMESE giovane bellissima affettuosa cerca buon padrone. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 27837 M
STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe «Federal» a gasolio; stufe Zephir a legna; Cucine economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche; fornelli, scaldabagni, rubinetterie, casalinghi presso la «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 67425 M
TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M
TORCHIO pressa uva vendo Razman, Campanelle 131. 27186 M
TROMBONE a tiro vendo anche a rate occasione. Telefono 23024, Bruno. 27764 M
VIOLINO antico italiano, violoncello «Giovanni Dollen», perfetti vendo. Telefonare lunedì 32755. 27754 M
ZILIOTTO vende pellicce zampe persiano a ire 65.000. Visitateci, produzione propria. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 67621 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri stanze pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 27842 N
A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili tappeti quadri cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Telefono lunedì 23485. 67409 N
A.A. ALTISSIMI prezzi compero tappeti persiani orientali quadri argenteria produzione vecchia vasi giapponesi cineserie oggetti diversi. Riservatezza telefonando 42622, dalle 13.30 - 16.30. 67334 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 67452 N
FERRO stracci metalli archivio lana acquisto ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 67370 N
STUFA fuoco continuo, buono stato, cercasi. Telefonare 51659. 27796 N
STUFE gas infrarossi, elettriche, carbone, sparherd, ordigni meccanici, acquisto. Timeus 9, negozio. 67510 N

Le novità tv

Mentre a Milano si svolge la 24.a Mostra della radio e della televisione, l'Universaltecnica presenta già una magnifica «sfilata» dei televisori 1959: dagli apparecchi completamente automatici della Grundig, alle ultime novità dei televisori Philco, profondi meno di 20 centimetri, ed alla nuova produzione CGE, Admiral, Phonola, Atlantic, Philips, Geloso, ecc. Questa è la stagione del televisore: se non lo possedete ancora acquistatelo. Ma prima di acquistarlo non mancate in nessun caso di visitare l'Universaltecnica, in corso Garibaldi n. 4 o in via Timeus n. 7: saranno dieci minuti bene «investiti»... Voi stessi potrete scegliere le condizioni di pagamento.

Universaltecnica

Corso Garibaldi n. 4 - Via Timeus n. 7

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 67622 NN
A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Balvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN
A.A.A. MOBILI eestivi. Materassi Permaflex. Stanze. Tinelli. Cucine. Carrozzine. Lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 47870 NN
A. VENDESI camera pranzo noce scolpita stile Rinascimento. Telefonare 28943. 27756 NN
«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 47986 NN
ARMADIO due porte, libreria, bar, ottimo stato, Rossetti 14, mezz. 27833 NN
ARMADIO due porte, buono stato ottomila, stufa Becchi tubi seimila vendonsi giornata. Sonnino 32 III destra. 27802 NN
ARMADIO 3 porte 14.000 altro 4000, altri mobili singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67602 NN
BIBLIOTECA stile '700 buono stato cercasi. Offerte Cassetta 27749 NN.
CAMERA pranzo quasi nuova vendesi occasione. Telefonare 29463. 277778 NN
CAMERA pranzo «Chippendale» 3 pezzi tavolo allungabile vendesi. Telef. 30202. 27794 NN
CAMERA letto con suste nuove vendesi, via Giuliani 2 pianoterra. 48099 NN
CASSAFORTE scrivania, armadio 56 cassetti, vetrata uso ufficio vendonsi. Valdirivo 38, magazzino. 67518 NN
CUCINA bella forte, divano, mobili, letto, vendonsi lunedì. Telefono 64201, ore 10-12. 27830 NN
CUCINA bellissima 24.000 matrimoniale 30.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 676002 NN
CUCINA bella forte, materassi lana vendo. Telefonare 57785. 48115 NN
CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petornio n. 32. 48 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova, vendesi grande occasione, anche ritirando mobili usati. Via Scalinata 3, falegname. 67411 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati, Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 27652 NN
MATRIMONIALE noce armadio due metri panniforti suste vendesi. Boccaccio 12 Casali. 67568 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova moderna ripiani cristalli vendesi. S. Nicolò 31, III. 67477 NN
MATRIMONIALE pranzo nuove, altra usata, grande occasione. Coroneo 39, falegname. 67522 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegname. 67522 NN
MATRIMONIALE quattro porte vendesi partendo. Gatteri 54, porta 8. 2244 NN
MATRIMONIALE nuova 5 porta palissandro. Falegnameria, via Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 27825 NN
MATRIMONIALE nuova 4 ante vendo partendo. Mazzini 22, I, Vittone. 67618 NN
MATRIMONIALE pannoforti 100.000, assortimento lussuosissimo, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 67588 NN
MATRIMONIALE 3 porte con cristalli vendesi occasione. Piazza S. Caterina 4/II destra. 67574 NN
MATRIMONIALE nuova acero-palissandro cristalli vendesi. Telefonare lunedì 96877. 2226 NN
PIANOFORTE mezzacoda incrociate Hofman vendo. Telefono 26831. 27873 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN
OCCASIONE vendo stanza pranzo. Telef. 37363. 67497 NN
PIANINO ottimo stato con sordina noleggiasi. Telef. 91449. 27804 NN
PIANINO marca, vertincroc., ogni perfezione, quasi nuovo, facilitazioni pagamento vendo. Corso Italia 26. 27823 NN
PIANOFORTE mezzacoda buono stato vendesi. Telefono 52694 48054 NN
SALOTTI attaccapanni, poltrone, divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 67503 NN
SALOTTO nuovo moderno, imbottitura fina, esclusi rivenditori, vendesi. Via G. Gallina 4, II, Bucovaz. 67477 NN
SALOTTO nuovo bellissimo raso naylon vendesi, telefonare 70438, lunedì. 67462 NN
STANZA pranzo 35.000, cucina, tavolo, vendo occasione. Gatteri 5, Pitteri 67602 NN
STUDIO Vienna due librerie occasione due armadioni, vendesi. Telefono 36735. 27798 NN

O Commerciali L. 35

A. TANTO calore e poca spesa. Bruciatori nafta, Kerosene, «Comet» 2000-100.000 calorie. Manuali. Semiautomatici. Automatici. Fotocellula, da L. 45.000 in poi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67639 O
ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 47801 O
BETTONIERA ribaltabile da l. 100 acquistasi. Tel. 37257. 67395 O
C.E.I.S.A.: Bruciatori a nafta densa per tutti usi: termosifoni, ristoranti, panifici, pure per cucine casa e stufe cotto. Aria condizionata «Carlomaster». Vendite anche rateali: Bazzanella, Venezian 5. 67631 O
COMPRESSORE per due martelli demolitori a noleggio cercasi. Cassetta 27868 O - UPI.
VENDONSI in perfetto stato gruppo perforatore «Pinazza», pompa ad acqua «Slanzi», e materiali da costruzione. Telefonare in mattinata 38331. 27770 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AFFERMATA industria lucidi calzature tubetto, cerca referenziata rappresentante Trieste. Età, automezzo. Scrivere Casella postale 164, Prato. 6044 P
AUTISTA con 600 multipla, per lavoro, offresi. Telefonare 91593. 67508 P
DISPONENDO ufficio, telefono, auto, magazzino, assumerei seria rappresentanza anche con deposito. Cassetta 27855 P UPI.
ESPONENTE mondo economico Toscano assumerebbe agenzia grande Compagnia assicurazioni grandi possibilità informazioni completissime controllabili. Scrivere Cassetta 41 B - SPI Firenze. 6085 P
GIOVANE con macchina, bella presenza, buona cultura, referenziato, cerca qualsiasi combinazione, rappresentanza subagente, gentili offerte. Cassetta 67415 P UPI.
IMPORTANTE fabbrica macchine edili stradali cerca competente agente attivo introdotto per Trieste-Gorizia. Inviare curriculum referenze. Scrivere Cassetta 35 M, SPI, Genova. 6064 P
INTRODOTTI alimentari Trieste Gorizia Udine cercansi per vendita prodotti Case primarie. Cass. 67383 P UPI.
OTTIMA e sicura sistemazione campo vendita città Trieste e Gorizia offre importante organizzazione commerciale a elementi attivi capaci e volonterosi. Presentarsi lunedì 22 settembre ore 15, Albergo Milano, Trieste. 6051 P
PIAZZISTA introdotto vini cercasi. Scrivere Cass. 67569 P UPI.
RAPPRESENTANZA, incassi, attività anche saltuaria, offresi serio, patente, massima discrezione. Telefonare tutti i giorni dalle 15-16, n. 44798. 48072 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. SIMCA 1959 la nuova Aronde P 60 motore 1300 Flash Special nei suoi vari tipi - SIMCA Vedette Chambord motore 8 V la grande vettura per le strade europee. Prenotate! Concessionario Duplica - Fiat 1100/103 - 600 - 600 Lucciola nuove pronta consegna - Occasione: Appia II - 1400 '55 - 1400 '53 - 1100 TV - 600 - 1100/103 - 1100 E - 600 trasformabile - Belvedere - 500 C - Appia '55 - Multipla 6 posti - Cambi favorevoli rateazioni Autosalone Duplica. S. Nicolò 12. Telefono 24130. 67610 Q
A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 vettura di alta classe nuove pronta consegna. Concessionario. 1103, 600, elaborate lusso nuove pronta consegna Carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni con garanzia: Appia II, 1400, 1103, 600, 1100 E, Belvedere, 500 C, 1103 Familiare. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 27910 Q
A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegna sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 67374 Q
A.A.A. BIANCHI Tonale 175, Mendola 125, Sparviero Sport 49, Horex 350, occasione Bianchi 175 2 T. Officina via Giulia 41. 67589 Q
A.A. VESPA, Iso, MV, occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67639 Q
A.A. 500 B vendesi mattinata, viale Campi Elisi 5, Benedetti. 27732 Q
A. CECCATO motoleggere 100 cc. nuovo modello, Devil - prezzi ribassati, Ciclomotori. Ceccato, Alpino scooter, Nassetti. Assortimento moto. Alpino, Berneg, RUMI. Massime facilitazioni, Ricambi, accessori, pneumatici. Molino a vapore 6. 67435 Q
A. 500 B 500 C 1100/103 Belvedere Lambretta vendonsi, permuto. Cappello 2. 67549 Q
A. «600» chiara, 6 mesi, perfetta, vende privato. Visibile autorimessa, S. Lazzaro 19. 67605 Q
A.J.S. 500 bicilindrica vendesi L. 240.000. Bar Celeste, largo Pestalozzi. 27795 Q
ABBIAMO in vendita 1400/B 500 C Furgone C. 500/A 48 Giardinetta legno 600 - 103/54 presso Autotecnica, Media 33. 67623 Q
ABBIAMO in vendita Fiat 1100 E, furgoncini, 600, 500 '57. Autorimessa via R. Sanzio 27. 67590 Q
AFFARONE vendesi Topolino A 1948, Topolino C 1953, via Cadorna 8. 48083 Q
ALFA Romeo nuovo autocarro furgone leggero, veloce, portata 10 quintali, trasformabile gas, consumo lire 5 al chilometro. Rateazioni, permute, vendesi. SAVRA, Ghega 6. 48094 Q
ALFA ROMEO 1900 super - Appia - Fiat 1400/55 - 600 - Furgone Ardea, furgone 1100, vendonsi, permute rateazioni. Savra, Ghega 6. 48093 Q
APE 1957, 10.000, km., occasione vendesi. Indirizzo UPI - 27843 Q.
APPIA - Bianchina - 500 C - 1100 E/103 - Furgoni - Vespe - Lambrette - Moto, Coroneo 41. 67564 Q
AURELIA B-21 Perfetta vende privato. Lunedì mattinata, telefonare 25024. 27745 Q
AURELIA Cabriolet radio 250 mila vendo, scambio. Bar Moderno, Carducci. 27873 Q
BELVEDERE 500 C occasione vendesi, Madonna del Mare 12. 27810 Q
BELVEDERE fine 54 come nuova vende privato a privato. Via Carducci 24, telefono 93405. 67561 Q
BICICLETTA uomo 4000, donna, bambina, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67602 Q
BICICLETTE prezzi ribassati da 7000, ciclomotori 44.000. Marcon, Pietà 3. 67528 Q
BORGWARD Isabella TS Coupé Combi nuove, nazionalizzate, pronta consegna. Esclusivo: Derby garage, Promontorio 9. Occasioni: Fiat 103, Aurelia G. T. 2000. 67599 Q
CAMIONCINO Balilla efficiente vendesi, tel. 49694 in mattinata. 48086 Q
CINQUECENTO A, carrozzeria fuoriserie rossa, linea slanciata vendesi. Telefonare 27346 ore 12-14 oppure lunedì mattina. 27791 Q
CICLOMOTORE ottimo stato acquisto privatamente occasione. Tel. 52660, 15-18. 67457 Q
COMPRASI NSU 175 o 250 se occasione. Telefonare giorni feriali ore ufficio 31007. 27813 Q
COMPRANSI Vespe e Lambrette 150 cmc. se occasione. Esclusi mediatori. Rivolgersi, via della Tesa 63, officina. 27813 Q
FIAT 1400, perfettissima di tutto, giugno 1955, unico proprietario, vendesi. Lazzaretto vecchio 24. Maserati, tel. 35783. 67493 Q
FIAT 500 BL perfetta qualunque prova vendesi, Meucci 6, porta 12. 27812 Q
FIAT 500 C - 500 C met. - 600 - 1100/103, vendonsi. Aut. Pezzolato, d'Azeglio 13, 44366. 27896 Q
FIAT 103-1958 nuova cedonsi con diffalco Multipla '55, 500 C bellissima, Furgone 500 C, TV '57, 1100 E vendonsi Campo Belvedere 4. 27913 Q
FURGONCINO C promiscuo, ricco accessori radio, vendo mattinata. Telefono 44225. 27799 Q
GIULIETTA Sprint '57 unico proprietario, completa radio ed accessori, gommata 90%, perfetta, vendesi causa trasferimento. Visibile Derby garage, Promontorio 9. 67600 Q
ISO nuove 2-4 tempi 125, 150, 175 cc. Prezzi d'occasione vendonsi, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67639 Q
M. V. 4 tempi unico proprietario vendesi. Visibile lunedì, via Piccardi 47. 67573 Q
MV 125 giugno 1957 vendesi, trattoria Media 10, 10-14. 27769 Q
MOTO 500 civile bicilindrica vendesi. Tel 95590. 48102 Q
MOTOM 48 e '56 ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 48400, ore 8-13. 67359 Q
MOTOCARROZZINO Vespa 150 1957 8000 km. occasione vendesi. Marani, via S. Marco 47, tel. 46896. 27774 Q
MOTOFURGONCINO Iso vendo occasione, garage Stadio, Piazzale Valmaura. Tel. 96022. 48121 Q
MOTOFURGONI APE cabinati biposto cassoni metallici pronta consegna presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Motofurgoni d'occasione, vari modelli. 67121 Q
OCCASIONI 1100/58 km. 12.000 1100/103 familiare 500/C 1952. Tel. 3282, Monfalcone. 67548 Q
OCCASIONE 103 TV, normale, 600. Cambi rateazioni. Gambini 43. 67595 Q
OPEL Rekord 4 cil. Kapitaen 6 cil. Fiat 1400, Fiat 1100 B occasioni ottimo stato vendonsi, Autorimessa Brunner 14. 67374 Q
TOPOLINO 1948 marciante gommatissimo L. 100.000, telefono 58769. 67494 Q
TOPOLINO C '52 vendo, via D'Azeglio 18. 27893 Q
TOPOLINO 1953 vende privato. Visibile da lunedì distributore Ozo, via Punta del Forno. 48113 Q
VENDO «103» '54 ottime condizioni, tratto solo con privato. Cerco se occasione Lambretta 150 D 1957. Telefonare 44946. 67625 Q
VENDONSI Lambrette C e D, «Paperino» 48, «Motom» 48, «Gilera» 150 telescopica e altre moto. Tutto in perfetto stato. Rivolgersi via della Tesa 63 officina. 27813 Q
VESPA anno 54, ottima, vendesi occasione. Telefonare 24274 mattinata. 67495 Q
VESPA con carrozzino 60.000, telefonare mattinata 54430. 277630 Q
VESPA 125 1956 seminuova vendesi. Conti 2, ore 10-13. 67519 Q
VESPA compero se occasione. Telef. 59344. 48114 Q
VESPA, Lambretta, Guzzino 65 cc. vendonsi grande occasione. Solitario 4, Mango. 48111 Q
VESPA Gran Sport modello 1959. Prenotatela subito presso Vespagenzia. S. Francesco 46. Tel. 28940. 67580 Q
«500» C '53 ottimo stato accessori vende privato. Telefonare 63855. 67517 Q
«500» nuova 1958 grigio chiaro km. 6500 vendesi, telef. 41155. 67505 Q
500/C vendo o scambio con Lambretta recente. Telefonare 61308. 27846 Q
500 C 1951 vendesi migliore offerta privato a privato. Telefonare 42645. 27840 Q
«500» C perfettissima vendesi, visibile oggi, domani. Torrebianca 24, ufficio. 278800 Q
«500» C fine '52 e 500 C Giardinetta legno, vendonsi. Autorimessa, via Coroneo 19. 278776 Q
«500» C 1952, ottime condizioni, vendesi. S. Lazzaro 19, garage. 67606 Q
«500» A '48, 500 B, 500 C, Giardinetta, Ardea, Giardinetta, 1100 E. Telefonare 97372. 67597 Q
600 da immatricolare cedesi piccolo sconto prezzo listino. Tel. 92609. 67637 Q
600-'57 ottimo stato, eccessori, cedesi occasione. Tel. 45234. Lunedì. 67637 Q
600 dicembre '56 km. 19.000 vendo privato a privato. Telefono 35607. 27873 Q
«600» km. 4300 marzo 1958, 58 mila, Panorama 7, telefono n. 34266. 67557 Q
«600» occasione vendesi Franca 4/1 tel. 29810. 67562 Q
«600» perfetta privato vende, visibile distributore «Ozo» Giardini pubblici. 27836 Q
«600» 1958 come nuova vendo privatamente telefonare 48019. 67480 Q
«600» 56 vendesi privato, via Settefontane n. 31, latteria. 67343 Q
«600» bicolore elaborata, finizione speciale, perfetta, unico proprietario vende a privato. Telefonare 93060 lunedì ore ufficio. 67540 Q
«1100» E ottime condizioni ricchi accessori vende privato a privato. Tel. 27406. 67543 Q
«1100» E ottimo stato, acquisterei direttamente se occasione. Telefonare 70144. 27827 Q
1400 ottime condizioni con radio unico proprietario vende privato. M. d'Azeglio 13. 27839 Q
1100-E occasione vendesi, telefonare 41483-32451. 48105 Q
1100-E ottimo stato vendesi da privato a privato. Tel. 96009. 48096 Q
1200 Pinin Farina seminuova, altra normale pronta consegna. Tel. 50436. 48119 Q
«600» del '55 vende privato. Telefonare mattinata 40420. 67624 Q
«1100» 1958 avorio-verde km. 4300 vendo permuto, telefonare 41155. 67505 Q
1100/103 Giardinetta C vendonsi, occasione. Rittmeyer 4, telefono 30328. 67619 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. CARDUCCI - CORONEO, negozio lussuoso, arredo modernissimo, vastissima licenza, pronta cessione. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - BAIAMONTI 12/1/2/3/4, locali d'affari condominio, uno d'angolo tre fori facciata, mq. 50, altri minori ed interni uso magazzini. Pagamenti dilazionati. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - POZZO - SCALINATA (Sangiacomo), negozio d'angolo, nuovo, solo affitto, adatto attività varie. IMMOBILIARE ITALIA 61512. - MAGAZZINO CENTRALISSIMO (Mercato-Carducci), mq. 200 altezza 5,50, 4 fori facciata, annesso ufficio, vendesi condominio. IMMOBILIARE ITALIA 61512. ROSSETTI - PASCOLI cedesi affittanza e licenza attività vini-olii dettaglio - ingrosso. IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3, piano II. 100 R
A.A. NEGOZIO gio[illegible]toli avviatissimo, centrale, vendesi causa partenza. Dario, via Roma 13. 67507 R
A. PASTICCERIA-caffè, rivendita pane, avviatissima, vendesi, facilitazioni. Telefonare 96466. 67556 R
A. STIRERIA-lavanderia avviatissima ottima posizione vendesi. Cass. 27883 R UPI.
A.I.C.A. Tel. 37703, vende negozietto cartoleria, mercerie, vicino scuole 1.400.000, merce compresa. 27874 R
A.I.C.A. Tel. 37703, cede osterie, trattorie, bar, posizioni, tutti prezzi. 27874 R
BAR avviatissimo vendesi per cessazione società. Cass. 27861 R UPI.
BUFFET birreria centralissimo affidasi gestione competente. Referenze. Inintermediari. Cassetta 67476 R UPI.
CAFFE'-latteria, avviatissima, gestionerei eventualmente, cauzionando. Cass. 67336 R UPI.
CAMERE due vuote cedo persona disposta prestito 3-400.000 canone interessi mettersi d'accordo. Cass. 27881 R UPI.

(Continua a pagina 12)

la vostra **sicurezza**
quando viaggiate
in motorscooter
dipende da questi fattori:

nelle nuove **Lambretta "li"**
la massima sicurezza
è garantita
da questi requisiti:

I commissionari e le stazioni di servizio sono a disposizione per prove e dimostrazioni

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'incidente alla stazione di Milano-Certosa: una locomotiva si è rovesciata causa l'urto con un carrello ferroviario impiegato nella manutenzione della linea elettrificata. Nessuna vittima

PERCORSE UNDICIMILA MIGLIA IN OLTRE DUE MESI

Si è conclusa a Napoli la crociera del «Montecuccoli»

Calorose accoglienze all'equipaggio nei porti dei sei Paesi visitati Dopo 25 anni una nave da guerra italiana è ritornata in Canadà

Napoli, 20

L'incrociatore «Montecuccoli» è giunto in porto alle otto di stamane proveniente da Gibilterra, ultima tappa della crociera d'istruzione degli aspiranti e allievi dell'Accademia navale. La nave, ormeggiatasi al Molo Angioino, torna così in Italia dopo oltre due mesi d'assenza durante i quali ha percorso undicimila miglia, toccando porti del Portogallo, dell'Islanda, del Canadà, degli Stati Uniti e delle Azzorre.

Hanno compiuto la crociera 59 aspiranti e 70 allievi dell'Accademia navale. Tra i primi 50 sono italiani, sei iraniani, due venezolani e uno haitiano. Tra gli allievi 5 sono iraniani, 4 colombiani, uno haitiano e due nicaraguensi. E' imbarcato inoltre sulla nave lo Stato maggiore comprendente 30 ufficiali, l'equipaggio con 92 sottufficiali e 40 sottocapi e comuni, oltre a otto ufficiali dell'Accademia navale e otto di nomina diretta.

In tutti i paesi visitati i nostri marinai hanno ricevuto cordiali e festose accoglienze da parte delle autorità e della cittadinanza, e hanno suscitato simpatia e ammirazione. Prima tappa della crociera è stata Lisbona, ove il «Montecuccoli» è stato ormeggiato, al posto d'onore, alla banchina dei grandi transatlantici, tra il «Conte Biancamano» e il «Federico Costa». Nella capitale portoghese la stampa ha dato grande rilievo alla visita, ponendo in risalto il fatto che per la prima volta nel dopoguerra una grande unità militare giungeva a Lisbona. In Portogallo gli allievi hanno assistito a una corrida organizzata in loro onore nella arena di Montyo, e hanno compiuto un pellegrinaggio al Santuario di Fatima, oltre a diverse escursioni. Una visita particolare è stata fatta alla cappella dei Belm, situata sulle rive del Tago, nella quale venivano benedetti gli equipaggi dei grandi navigatori, come Vasco De Gama, Magellano, Bartolomeo Diaz.

In Islanda, a Reykjavik, il primo saluto alla nave è stato portato da un gruppo di emigrati italiani che hanno manifestato commossi la loro gioia nel rivedere il tricolore d'Italia. A Quebec, in Canadà, i giornali hanno pubblicato in prima pagina fotografie del «Montecuccoli» sottolineando il fatto che per la prima volta, dopo 25 anni, una nave da guerra italiana entrava in un porto canadese. A Montreal, ove risiedono 120 mila italiani, l'arrivo della nave è stato ripreso dalla televisione, mentre alcune migliaia di connazionali applaudivano dalla banchina. Ospiti dell'aeronautica canadese, il comandante del «Montecuccoli» e un gruppo di ufficiali e allievi hanno compiuto diversi voli per meglio rendersi conto del grandioso sistema di canalizzazione che collega le grandi città industriali canadesi con l'Atlantico.

Anche ad Halifax e a Northeast Harbour, nell'isola di Mount Desert del Maine, le accoglienze sono state estremamente cordiali. Centinaia di motoscafi, imbarcazioni a vela e natanti di ogni genere hanno circondato la nave. Innumerevoli sono state le spontanee manifestazioni di simpatia. Rockefeller, Ford, Summer-Welles, Walter Lippman, la signora Gates moglie del Sottosegretario alla Marina statunitense, l'Ammiraglio Morrison ed altre personalità americane hanno visitato la nave italiana. A Boston il «Montecuccoli» è stato accolto dai caratteristici getti d'acqua lanciati in alto dagli idranti dei rimorchiatori e dei battelli dei vigili del fuoco, mentre gli elicotteri volavano festosamente tutt'intorno.

Dopo aver superato l'uragano tropicale «Daisy», il «Montecuccoli» ha raggiunto Filadelfia. Gli allievi hanno potuto visitare la Scuola militare privata Walley-Forge, dove viene raggiunto il grado di ufficiale parificato a quello dell'Accademia militare di West Point. Alle 8 del 4 settembre l'unità ha iniziato il suo viaggio di ritorno verso levante dirigendosi sulle Azzorre. Dopo una sosta a Punta Delgada nell'isola di San Michele, il «Montecuccoli» è partito alla volta di Gibilterra e di Napoli.

L'ammiraglio Francesco Ruta, comandante del Mediterraneo centrale, si è recato alle ore 11 a bordo dell'incrociatore per portare allo Stato Maggiore, agli allievi ed ai marinai il saluto ed il benvenuto della Marina militare. «Noi abbiamo seguito — ha detto l'amm. Ruta all'equipaggio schierato sul ponte della nave — la vostra bella crociera ed abbiamo letto e saputo dei lusinghieri apprezzamenti che sono stati fatti sul «Montecuccoli» e sui suoi uomini. Lo scopo delle crociere — ha proseguito — è quello di addestrarvi sul mare, aumentare la vostra conoscenza ed esperienza sui popoli di tutto il mondo e portare il nostro tricolore nelle terre lontane onde far giungere la voce della nostra Patria ai nostri connazionali».

Quindi il comandante del «Montecuccoli», capitano di vascello Lamberto Del Bene, ha ricordato ai giornalisti recatisi in visita a bordo dell'unità le tappe della crociera conclusasi oggi a Napoli. La nave ripartirà lunedì 22 per compiere esercitazioni navali nel Tirreno e perfezionare l'addestramento fatto durante la crociera. L'11 ottobre, al ritorno a Livorno, riceverà la visita a bordo dello Scià di Persia il quale ha espresso il desiderio di prendere contatto con gli allievi ed aspiranti suoi sudditi, che seguono i corsi della nostra Accademia navale.

Ucciso durante una gara il pilota inglese Whitehead

Parigi, 20

Il pilota britannico Peter Whitehead è rimasto ucciso stasera nel corso di una gara automobilistica.

Whitehead e suo fratello Alfred partecipavano con una «Jaguar» al Giro automobilistico di Francia. La macchina è uscita di strada in una curva presso Lassalle (Francia meridionale) precipitando in una scarpata di dieci metri e rovesciandosi due volte su se stessa.

Peter è morto durante la notte in seguito alle lesioni interne riportate nell'incidente. Il fratello pare sia ferito solo leggermente.

COLLISIONE IN VOLO nei pressi di Parigi

Parigi, 20

Un apparecchio bimotore da trasporto americano è entrato in collisione nella tarda mattinata di ieri con un apparecchio a reazione francese «Mystère» nel cielo di Poissy, ad una trentina di chilometri da Parigi. Tutta la zona per un raggio di diversi chilometri è stata investita da una pioggia di relitti che per un vero miracolo non hanno causato vittime fra la popolazione. L'aereo americano è esploso al suolo poco distante da un cantiere dove lavoravano una sessantina di operai, senza fortunatamente ferirne nessuno.

I resti del pilota del «Mystère», come pure quelli degli occupanti dell'aereo americano, presumibilmente cinque, sono stati rinvenuti orribilmente dilaniati e dispersi. Sarà praticamente impossibile identificare le vittime.

Un testimone oculare ha raccontato di aver sentito un boato simile a quello che fanno gli aerei al momento d'infrangere il muro del suono. Il «Mystère» è precipitato a picco come una bomba mentre l'apparecchio americano, che nell'urto aveva perduta un'ala intera, precipitava più lentamente. Per un attimo si è avuta quasi l'impressione che l'equipaggio cercasse di fare il possibile per mantenere l'aereo in volo; poi il motore ha cominciato a perdere colpi. Dopo una lunga traiettoria percorsa a 45 gradi, l'aereo è precipitato a picco poco distante dai bordi della Senna. I resti dell'aereo si sono sparsi nel raggio di un chilometro.

LA POLITICA ITALIANA DI PRESENZA NEL MEDIO ORIENTE

FANFANI È STATO INVITATO ANCHE DAL GOVERNO DI TEL AVIV

Resta da concordare la data del viaggio che avverrà dopo la visita al Cairo - Un'intervista con Togliatti

Roma, 20

La politica estera è tornata in primo piano. La costituzione del Governo algerino in esilio ha ridato ai problemi del Mediterraneo e del mondo arabo una viva attualità. Gli orientamenti dell'on. Fanfani rispetto a tali problemi sono noti; ed è evidente che in seguito al riacutizzarsi in virtù della costituzione del Governo algerino di tali problemi egli si sia posto fin dal primo momento il compito di dare al nostro pase un obiettivo: lavorare per impedire che i rapporti tra Occidente e Paesi arabi si deteriorino, e perdano la cordialità e il buon rilievo che hanno preso in questi ultimi tempi.

E' evidente quindi che l'on. Fanfani nei colloqui che avrà a Roma con lo Scià dell'Iran che verrà a Roma prossimamente per restituire all'on. Gronchi la visita che questi fece a suo tempo a Teheran, e al Cairo con Nasser a metà ottobre, sarà guidato da questo preciso indirizzo, che d'altra parte sembra coincidere anche con gli orientamenti americani i quali sembrano inclini a lasciarci una certa autonomia d'azione nel settore del Mediterraneo. Oggi si è avuto l'annuncio della visita dell'on. Fanfani al Cairo e anche l'annuncio di un invito che gli è pervenuto di recarsi a visitare Israele. Ci vuol poco a capire che anche questo invito assume un particolare significato. Il problema dei rapporti tra Israele e i Paesi arabi è il problema numero uno del Medio Oriente e non è un segreto che l'on. Fanfani appena insediatosi a palazzo Chigi ha tentato di affrontarlo.

L'on. Fanfani partirà per il Cairo in aereo il 16 ottobre. I colloqui con Nasser si svolgeranno nei giorni 17 e 18. Il Presidente del Consiglio ripartirà per Roma il 19. Non è stata ancora fissata l'agenda delle conversazioni: si sa che non conterrà un ordine del giorno preciso. I temi che saranno trattati negli incontri riguarderanno questioni generali di politica internazionale e non, a quanto si presume, aspetti particolari relativi a trattative diplomatiche. Riguarderanno soprattutto i rapporti tra Occidente e mondo arabo e l'on. Fanfani rinnoverà a Nasser l'invito di venire in Italia.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi a palazzo Chigi l'Ambasciatore di Israele, Eliahu Sasson, il quale ha recato a Fanfani l'invito del Presidente del Consiglio di Israele Ben Gurion a recarsi a Tel Aviv nei prossimi mesi.

L'on. Fanfani, riservandosi di concordare la data dell'incontro auspicato, ha pregato l'Ambasciatore Eliahu Sasson di ringraziare il Presidente Ben Gurion dell'invito rivoltogli.

In tema di politica estera dobbiamo registrare gli interventi dei due leaders di sinistra, Nenni e Togliatti. Il primo nel numero domenicale dell'«Avanti» pubblica infatti un articolo dal titolo «L'Assemblea dell'ONU» in cui viene esaminata la situazione internazionale, mettendo in guardia sul pericolo di generalizzazione da parte dell'Assemblea di New York dei problemi all'ordine del giorno. L'Assemblea che l'ONU tiene al palazzo di vetro a New York non accaparra ancora la attenzione dell'opinione pubblica.

Un'Assemblea perde di efficienza — scrive Nenni — e perde anche di prestigio, se si lascia portare alle generalizzazioni invece di impegnarsi su cose concrete col proposito di risolverle, o per lo meno di avviarle a soluzione.

L'esperienza degli ultimi dieci anni è decisiva rispetto ai pericoli che comporta la politica dei rinvii e delle rappresentanze. Che si tratti del Medio o dell'Estremo Oriente, che si tratti della Germania o della Algeria, i problemi, quando rimangono aperti, si incancreniscono ed esplodono. Ultimo il caso dell'Algeria, dove la politica del rinvio è fallita al pari di quella della forza.

Finchè la politica mondiale continuerà ad oscillare tra i poli negativi della politica delle situazioni di forza e della politica dello «statu quo», tutto rimarrà precario nel mondo.

Ciò vale anche per la nostra politica estera e per quel tanto di nuovo, che sotto l'indicazione e l'impulso del Presidente della Repubblica, in essa è entrato nei confronti dei popoli arabi e verso l'America latina. Il nuovo si guasta rapidamente se immesso nei fusti vecchi. Formule, come quelle in cui ancora troppo si compiace la nostra diplomazia, come la fedeltà atlantica e occidentale, hanno fatto il loro tempo; sono fruste e logore; non ingannano nessuno se considerate come un passaporto per varcare le frontiere dell'oltranzismo; non significano nulla per chi abbia conoscenza e coscienza dei formidabili spostamenti di interessi di forza, di potenza maturati nei dieci anni trascorsi.

Anche l'Assemblea dell'ONU ha bisogno di liberarsi dalle formule generiche ed elastiche, per affrontare i problemi nella loro concretezza. Essa, senza un preventivo accordo ai vertici dei cosiddetti quattro o cinque grandi, non può tutto, ma può molto. Dalla sessione in corso il prestigio di cui ha bisogno uscirà rafforzato o diminuito non dalla qualità dei discorsi, ma dalla concretezza delle decisioni sui problemi e i quesiti di maggiore urgenza».

Oggi c'è anche un'intervista dell'on. Togliatti. Vi si ritrovano fra l'altro risposte a domande riguardanti i rapporti con Kruscev, la posizione dell'URSS e la politica di Mao-Tse-tung, così come appare dal testo delle domande e delle risposte che riportiamo.

Domanda: «Fra lei e il signor Kruscev, leaders di due partiti fratelli, c'è anche una profonda amicizia personale?»

Risposta: «Esiste tra il compagno Kruscev, e me, una profonda e credo reciproca stima personale. Non amicizia, perchè ci è accaduto di lavorare sempre a qualche migliaio di chilometri di distanza e questo non favorisce i legami di amicizia. Direi che noi, dirigenti del movimento comunista nei singoli paesi e quindi del movimento comunista internazionale, ci sentiamo, più che amici, fratelli che lavorano ad una grande impresa comune nelle condizioni più diverse uno dall'altro».

D.: «Finora l'Unione Sovietica è stata considerata il paese guida del comunismo internazionale. Ritiene possibile che la Cina si sostituisca o si affianchi alla Russia in questo compito?»

R.: «Nell'URSS il potere è esercitato dai comunisti da più di quarant'anni. I comunisti sovietici, che per giunta sono stati diretti da uomini come Lenin e come Stalin (il quale ultimo, con tutti i suoi lati negativi, fu un grande marxista e un uomo politico di grande statura) hanno elaborato un capitolo così ingente di dottrina e di esperienza e il loro paese ha nel mondo tale posizione, che è del tutto naturale abbiano, nel nostro movimento, le più grandi responsabilità e la più grande autorità e prestigio. I compagni cinesi sono fra i più tenaci assertori di questa verità. Ma anche a proposito di questo problema, voi di solito truffate, parlate di paese guida per far credere che il movimento comunista sia un movimento di marionette, che si muovono agli ordini del bau-bau sovietico.

D.: Quali esperienze, a suo avviso, hanno convinto Mao Tse-tung ad accantonare la teoria dei «cento fiori»?

R.: Non mi parrebbe che la teoria dei «cento fiori» sia stata abbandonata. Questa teoria non ha però mai voluto dire che i comunisti fossero diventati dei liberali, o che avessero rinunciato a dirigere la vasta e complessa azione svolta a costruire non solo una nuova economia e una nuova società, ma anche una nuova cultura».

Visita alla Durban's

La visita della delegazione americana della Society of Cosmetic Chemists allo Stabilimento Durban's. Il presidente dott. J. Baker mentre ringrazia il conte Franco Cella di Rivara

Milano, 20

Siamo in una grande fabbrica di prodotti cosmetici e di bellezza — la Durban's — di cui è titolare il conte Franco Cella di Rivara. Qui sono convenuti circa 50 americani. Infatti è arrivata in questi giorni in Europa una delegazione composta dai più autorevoli rappresentanti della Society of Cosmetic Chemists degli U.S.A. Questa associazione raduna tutti gli industriali, tecnici, chimici e pubblicisti specializzati della industria di profumeria, saponi e cosmetici degli U.S.A.

La delegazione, guidata dal noto tecnico dr. James Baker ed i cui altri maggiori esponenti sono il dr. Coneybear, copresidente, Mr. Kramer segretario generale, il dr. M. G. de Navarre presidente del Comitato per gli Affari Internazionali, ha un vasto programma di visite e di incontri. Infatti in Italia prima, in Danimarca, Olanda e Belgio poi, prenderà contatto con i colleghi delle diverse associazioni di estetica e cosmetologia, allo scopo di scambiare informazioni sulla tecnica, l'industria e la ricerca scientifica. E' altresì scopo di questa visita quello di fondare una confederazione internazionale di cosmetologia per un sempre maggior sviluppo tecnico-scientifico nel particolare settore dei prodotti di toilette e di bellezza. In Italia la delegazione è ospite del Comitato italiano di estetica e cosmetologia, di cui è presidente il dr. Paolo Rovesti.

Nel nostro paese è stato scelto, quale stabilimento esemplare a ciclo completo per la produzione di prodotti di bellezza, la Società Durban's. Infatti i laboratori e le attrezzature tecniche della Durban's sono oggi considerate fra le migliori e le più aggiornate d'Europa. La fabbricazione del dentifricio, del sapone e delle creme di bellezza, è eseguita secondo gli ultimi dettami della tecnica igienica cosmetologica. Il conte Franco Cella di Rivara, membro del Comitato italiano di estetica e cosmetologia, ha ricevuto i colleghi d'Oltreoceano a nome dell'industria italiana di questo settore.

DIMISSIONI ANTICIPATE DEL PREMIER LIBANESE

PRUDENTE SAMI SOLH HA GIÀ LASCIATO BEIRUT

Salito segretamente su un aereo egli è giunto in Turchia Un riesame delle posizioni occidentali verso il M. O.?

Londra, 20

I «tre grandi» occidentali stanno riesaminando le rispettive posizioni nei riguardi del Medio Oriente: la Granbretagna cede due sommergibili ad Israele; la Francia starebbe per ristabilire i rapporti diplomatici con la RAU; l'America riprenderebbe a fornire alla RAU l'assistenza tecnica da tempo sospesa.

Osservatori bene informati ritengono che le tre iniziative rientrino in un piano inteso a riequilibrare le forze in lizza nella zona: quelle israeliane e quelle arabe. Non vi è stato annuncio ufficiale, ma si afferma che le tre potenze occidentali sono state spinte a prendere le iniziative dalla rivolta irachena del luglio scorso. Tale ribellione, infatti, avrebbe convinto la Granbretagna della giustezza delle vedute francesi, secondo le quali il dilagare del risentimento antioccidentale nel Medio Oriente non può essere arginato solo dimostrando asprezza verso Israele.

In uno scambio di lettere con il Primo Ministro israeliano Ben Gurion, il Presidente Eisenhower si è dimostrato proclive ad accogliere le insistenti richieste di una garanzia di sicurezza contro eventuali attacchi arabi. La natura e l'entità di tali garanzie non sono state rese note, ma gli USA hanno fatto seguire le loro assicurazioni con la fornitura di materiale bellico.

L'Inghilterra è in procinto di vendere due sommergibili ad Israele per controbilanciare la preponderanza sottomarina della RAU, la quale possiede quattro unità fornite dall'URSS. Oltre ai due sottomarini, Israele riceverà anche equipaggiamento d'intercettazione antisommergibili, sempre dall'Inghilterra.

Le relazioni franco-egiziane, interrotte dalla crisi di Suez, saranno probabilmente ripristinate subito dopo il 28 settembre, data del referendum sulla Costituzione francese. De Gaulle intenderebbe con tale gesto dare un colpo al cerchio arabo, dopo averne dato uno alla botte israeliana.

In nessuno dei tre paesi occidentali tuttavia si è voluto confermare o smentire il nuovo indirizzo, il quale, più che per timore del nazionalismo arabo, è dettato dalla necessità di neutralizzare l'influenza sovietica in quell'infido settore.

Il mese scorso il Ministro degli Esteri israeliano signora Golda Meir ha visitato le tre capitali occidentali, recando con sè precise proposte per una più salda collaborazione politica e militare, la quale dovrebbe superare le semplici promesse di assistenza bellica per entrare in una sfera di alleanze intese a scoraggiare eventuali aggressioni arabe contro Israele.

Da Ankara si ha intanto notizia che il Primo Ministro libanese Sami Solh è giunto oggi in aereo ad Adana, nella Turchia meridionale, proveniente da Beirut. Ai giornalisti che lo interrogavano egli ha detto che la sua destinazione è Ankara e che «resterà qualche tempo in Turchia». Domandatogli se è sua intenzione di chiedere rifugio al Governo turco, Sami Solh ha rifiutato di rispondere. Poco dopo il Premier libanese è salito a bordo di un aereo delle linee civili turche ed è ripartito per Ankara.

Sami Solh ha lasciato Beirut tre giorni prima che scadesse il suo mandato di Presidente del Consiglio dei Ministri. Ma il Premier, che si era rifiutato di dimettersi durante la sanguinosa insurrezione, ha lasciato nel suo ufficio le dimissioni scritte a far data da lunedì. Egli è stato Primo Ministro per circa due anni: si tratta di uno dei periodi più lunghi nella storia della Repubblica libanese, che ha 15 anni di vita.

Ieri sera il Gabinetto Solh aveva tenuto la sua ultima riunione. Solh avrebbe dovuto aspettare a dimettersi sino a lunedì, il giorno prima del cambiamento di Governo, ma la crescente tensione nella capitale deve averlo indotto ad affrettare la partenza. I vari incarichi ministeriali occupati da Sami Solh sono stati suddivisi fra vari Ministri. La Presidenza del Consiglio e il Portafoglio della Difesa nazionale sono stati affidati al Ministro dei Lavori Pubblici Khalil Hibri, la Giustizia al Ministro dell'Informazione Clovis Khazem e gli Interni al Ministro dell'Economia Kaem Khalil.

Nella capitale libanese, intanto, dopo il rapimento, da parte degli insorti, di un collaboratore del giornale «Phalanges», Fouad Haddad, la cui sorte è tuttora incerta (secondo alcune voci sarebbe stato ucciso), la tensione è aumentata in alcuni quartieri. Nel settore di Basta è stato decretato lo stato di allarme e agli insorti, i quali sono stati invitati mediante altoparlanti a tornare dietro le barricate, sono state distribuite le armi. Gli abitanti del quartiere siriano hanno scambiato per tutta la mattinata colpi d'arma da fuoco con gli insorti. Vi sarebbero numerosi morti e feriti. Tre passanti sarebbero stati uccisi da proiettili vaganti nei pressi della «città dello sport».

RAPINA SVENTATA da una cameriera

Milano, 20

Un drammatico tentativo di rapina nella casa parrocchiale di Ospitaletto di Cormano, un piccolo paese a pochi chilometri da Milano, sulla strada comacina, è fallito per le urla della domestica del sacerdote. Tre malfattori, mascherati, erano penetrati nella canonica e stavano salendo le scale che portano all'abitazione del parroco, don Cesare Frigerio, quando la donna di servizio di questi, Rina Urbani di 39 anni, svegliatasi nel sonno, si alzava e si affacciava sulla porta della stanza. I tre banditi, che si facevano luce con delle candele, alla vista della donna la assalivano, imbavagliandola.

La cameriera riusciva però nella lotta ad allentare il bavaglio e a dare l'allarme. Accorrevano in suo aiuto il parroco e un operaio che dorme nella canonica; i tre malviventi solo allora rinunciavano all'impresa e si davano alla fuga.

Una battuta compiuta dai carabinieri nelle campagne circostanti il paese non ha dato alcun frutto. Dalle prime indagini sembra accertato che i malviventi fossero esattamente al corrente delle abitudini degli abitanti della canonica, la quale è posta al centro del paese, accanto alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, e dell'ubicazione delle stanze. Risulta che i tre malfattori prima di entrare nell'edificio avevano preso di mira l'attiguo asilo e un convento di suore senza però riuscire a penetrarvi. Successivamente erano entrati in una veranda attigua alla casa parrocchiale dopo aver scassinato con uno scalpello la porta. Si erano poi introdotti nello studio del parroco e ne avevano frugato la scrivania che conteneva però solo libri e documenti.

LA DECIMA ASSEMBLEA GENERALE DELLA C.E.A.

Una «Magna Charta» dell'agricoltura europea

Il problema centrale consiste nell'aumento del reddito per i contadini - Necessaria la stabilità della moneta

Vienna, 20

La decima Assemblea generale della CEA (Confederazione europea dell'agricoltura) ha approvato nella odierna giornata conclusiva una «Magna Charta dell'agricoltura europea», alla quale ha dato la denominazione di «Programma agricolo della Confederazione europea dell'agricoltura — CEA — Manifesto di Vienna 1958».

«Le popolazioni agricole di Europa — dice il manifesto — liberamente associate in numero di 35 milioni di persone nella loro Confederazione europea dell'agricoltura e rappresentate dai loro delegati professionali riuniti a Vienna (Austria) il 20 settembre 1958, proclamano: 1) Le libertà e responsabilità personali e familiari sono le fondamenta della civiltà; gli Stati hanno la funzione essenziale di permetterne e favorirne l'esercizio, ugualmente per tutti, così come d'assicurare l'ordine interno e la pace esterna. 2) Gli Stati hanno la funzione di realizzare l'uguaglianza dei diritti economici e sociali tra i diversi gruppi di lavoratori e di interessi, per assicurare la necessaria coesistenza delle attività agricole, industriali e altre».

Nel quadro di questa proclamazione fondamentale l'Assemblea generale adotta un programma agricolo della CEA di cui ecco le enunciazioni fondamentali: lo scopo della Confederazione europea dell'agricoltura (CEA) è quello di mantenere nei paesi d'Europa una agricoltura, silvi-coltura e orticoltura capaci di un pieno rendimento, con una prospera popolazione agricola. La capacità dell'agricoltura di assolvere i suoi compiti deve manifestarsi con una produzione abbondante e di qualità di derrate alimentari e di materie prime e con un ottimo rendimento economico, grazie all'impiego razionale del lavoro e degli altri fattori di produzione.

I paesi d'Europa devono conservare una popolazione rurale sufficientemente numerosa, non soltanto per i bisogni di mano d'opera delle branche di produzione facilmente meccanizzabili, ma anche per assicurare una produzione intensiva nei rami di produzione agricola basati in prima linea sul lavoro familiare e capaci di occupare l'insieme dei mezzi disponibili di produzione.

Il problema centrale della politica agraria dei paesi di Europa consiste nell'aumento del reddito della popolazione agricola, che deve raggiungere il livello di quello delle altre attività professionali. Una attenzione tutta speciale deve essere rivolta alla piccola azienda familiare, il cui interesse risiede particolarmente nella produzione relativamente alta in rapporto alla superficie coltivata, cioè negli elevati rendimenti e nel gran numero di persone che essa fa vivere. La politica fondiaria deve tendere a mantenere per i contadini d'Europa una unità culturale sufficiente per una lavorazione razionale ed equilibrata.

La CEA cerca di mantenere per l'economia occidentale il carattere di un'economia di concorrenza. D'altra parte, il Mercato europeo dei prodotti agricoli non deve essere campo di una concorrenza anormale: per esempio, con uno sfruttamento abusivo del suolo e col dumping sociale. Si tratta di stabilire una concorrenza ordinata, perchè il suolo europeo possa essere utilizzato con quella diversità e con quella intensità che ne conservino la fertilità e nello stesso tempo assicurino l'avvenire delle popolazioni agricole meritorie. Il libero raggruppamento degli agricoltori in libere cooperative è un mezzo importante per accrescere il rendimento e ridurre le spese della produzione agricola, utilizzarne giudiziosamente i prodotti, partecipare efficacemente alla trasformazione, al condizionamento e alla distribuzione dei prodotti agricoli, ed equilibrare l'approvvigionamento dei mercati.

L'agricoltura e la silvicoltura di tutti i Paesi hanno un interesse vitale ad una politica monetaria che si prefigga gli scopi della stabilità della moneta e della possibilità di liberi scambi valutari tra i diversi Stati. La politica agraria dello Stato dev'essere condotta in modo che la produzione agricola, tenuto conto delle circostanze imposte dalla natura, acquisti uno sviluppo ottimo e assicuri il mantenimento di una prospera popolazione agricola.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CAUZIONANDO coniugi cercano gestione spaccio, piccola trattoria possibilmente centro. Cassetta 67552 R UPI.

CERCO finanziatore disponente fino cinque milioni per serio redditizio commercio legnami. Per sicurezza può controllare affari e provvedere personalmente per pagamenti e incassi. Cassetta 67456 R UPI.

CON partecipazione tecnica e finanziaria mi associerei a piccola impresa costruzioni. Offerte Cassetta 27850 R UPI.

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 67542 R

FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia Finanziaria. Rapidità, discrezione. Piazza Ponterosso 3, telef. 61697. 27828 R

LATTERIA botteghino frutta e verdura vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67607 R

MAGLIERIA centralissima completa macchinari funzionante cedesi con locali facilitazioni oppure affittasi. Immobiliare, via Maiolica 1. 67576 R

NEGOZIO abbigliamento maschile-femminile, buona posizione cercasi. Telefonare 37703. 67572 R

NEGOZIO avviatissimo ottima posizione vendesi. Cass. 27883 R UPI.

NEGOZIO da parrucchiere, vendesi, buona posizione arredamento moderno. Cassetta n. 67337 R UPI.

NEGOZIO mercerie - cartoleria vendesi, occasione. Scrivere Cassetta 27724 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento, mercerie, avviato, cedesi causa partenza pagamento dilazionato. Cassetta 67490 R UPI.

NEGOZIO signorile fiori piante centro cerca socio totale amministrazione negozio. Spese regia minime. Scrivere Cassetta 27848 R UPI.

NEGOZIO avviato centralissimo articoli auto con annessa officina riparazioni controlli elettrici cedesi o vendesi per esigenze ditta. Offerte Cassetta n. 27863 R UPI.

OFFICINA città 200 mq. coperti con uffici, completa macchinari cedesi facilitazioni oppure affittasi. Immobiliare, via Maiolica 1. 67576 R

PANETTERIA nuova vasta licenza compreso alcolici, zona continuo sviluppo cedesi causa altri impegni. Telefonare 61549. 48093 R

PER ammalia cedesi metà azienda alimentari ingrosso, bene avviata. Cass. 674.. R UPI.

PRESTITO 5 milioni con garanzia, cercasi. Offerte Cassetta 27813 R UPI.

PRODUTTORE veramente pratico capace alimentari [illegible] 67478 R

SALONE per signora centrale darebbesi in consegna solo a bravissima parrucchiera. Telefonare lunedì dalle 9 alle 11 n. 43161. 27894 R

SIGNORA signorina cercasi compartecipazione capace, cauzione 300 mila. Offerte Cassetta 27849 R UPI.

SPACCIO vini bottiglieria, superalcolici, caffè in condominio famiglia 3 persone soltanto pratici massima serietà. Telefono 64130. 67502 R

TRATTORIA avviatissima con clientela scelta città, vendesi causa altri impegni. Cassetta n. 27751 R UPI.

VENDESI negozio alimentari con vendita pane [illegible] 48080 R

2.600.000 disponibili per affari di provata sicurezza. Referenziare. Offerte Cassetta 67439 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIOSEVERO 37, consegna febbraio-marzo '59, costruzione di lusso, massimi accessori, rifiniture, largo impiego materiali isolanti e coibenti: appartamenti da tre, quattro stanze, doppi servizi, due-tre poggioli, centraltermica, ascensore automatico. Mutui bancari, fortissime agevolazioni ulteriori. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - VICOLO CA-STAGNETO 15/3/4 disponibilità 35%, consegna NATALE '58, economicissimi da una, due stanze, soggiorno, bagno completo, uno-due poggioli. Mutuo decennale, ottima rendita per investimento capitale. SANCILINO 77 (160 metri giardino Birreria Dreher via Giulia) ultime disponibilità, consegna dicembre '58, stanza, stanzetta, bagno completo, poggiolo. Tranvai 2-3-6-9 - IMMOBILIARE ITALIA 61512 BAIAMONTI 12/3 piano III (per rinuncia) nuovo, panoramico, due stanze, grande soggiorno, bagnolusso, riscaldamento, consegna immediata. - IMMOBILIARE ITALIA 61512. - CENTRALISSIMO, tre stanze, poggiolo, centraltermica, consegna maggio '58, solamente ad aldisiano mutuo approvato - IMMOBILIARE ITALIA 61512 - DUINO (20 km. da Trieste e a 300 metri spiaggia) appartamenti due stanze, poggiolo, cucina, bagno, giardino. Prontingresso, quote contanti 1.500.000 - IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SONNINO-CAPITOL, stabile 5 anni, libero trenta giorni, stanza, stanzetta, bagno, cucina grande. Quota contanti 1.500.000 - IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SANCILINO 75 stabile appena ultimato, negozi disponibili indicati per generi prima necessità, zona sprovvista - IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3, consulenza tecnico-immobiliare gratuita dalle 8 alle 20. 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI ultimi, 3 stanze, servizi, lussuosi, ascensore, termonafta, poggiuoli vista mare, centrali; facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 67507 S

A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze, tutti accessori, esecuzione accuratissima, in costruzione via Rossetti angolo Petronio contentrata 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, via Revoltella prolungata; facilitazioni pagamento vendonsi Ventisettembre 17 II, ore 17-20. 67613 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. —1506 S

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE Nistri, Ginnastica 24 vi offre la possibilità di comperare l'appartamento su ordinazione, secondo le vostre esigenze e possibilità, in posizione centrale da 2.200.000 in poi. Consultateci. Facilitazioni di pagamento. 27898 S

A.A.A.A.A. AFFARONE appartamento in casa nuova, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, atrio, cantina, telefono, F. Severo. Vendesi prezzo occasione. Altro matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, [illegible] Altro Gretta, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardino, 2 milioni 100.000. Altro occasione 2 stanze, bagno, atrio, vista mare, 2.400.000. Altri passaggio S. Andrea 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, casa nuova, prontaentrata, 2.600.000, Vendesi ottimo investimento capitale, condizioni vantaggiose. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67442 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze ogni comfort terrazze garage vari servizi vasto giardino in palazzina signorile centralissimo zona residenziale vendesi elegantemente arredato. Cassetta 67381 S UPI.

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione via Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, termonafta, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi da 3 stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio, eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili, appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO principio viale Sonnino (Cine Capitol) prossimo inizio costruzione, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, soleggiati, vista libera, due stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 950.000 saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti imminente inizio costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quote contanti da 1.000.000 corso costruzione, saldoprezzo 13.900 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67501 S

A.A.A. APPARTAMENTI 2, 3 stanze, zone: Pindemonte, Revoltella, Emo, Severo, Stazione, vende AGEP, Passo Goldoni 2, tel. 96466. 67556 S

A.A. APPARTAMENTO due stanze cucina bagno. Zona Aquila vendesi occasione lire 1.450.000. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 27898 S

A. APPARTAMENTI tristanze tutti comforts, riscaldamento centrale e autonomo soleggiati, pronta entrata, via Giulia, vende in condominio Impresa Costruzioni Zelco & Lucatelli con parziale mutuo ventennale. Inintermediari. Telefono 50300. 67535 S

A MONFALCONE vendesi posizione centrale nuova costruzione condominio 10 appartamenti lussuosi di vani 4-5, accessori, comforts. Informazioni Pino Furlan, Grattacielo, telefono 3553. 2226 S

A.I.C.A. Tel. 37703, vende due ultimi appartamenti, tristanze, stanzetta, cantina, poggioli, ascensore, riscaldamento 2 milioni 900 mila. 27874 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata: Sonnino (bistanze), Barriera (tricamere), Severo (nuovo), Galleria, Canova, Roma, Crispi (attico), Carlalberto, Timeus (impiego capitale), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI occupate Sangiacomo da 400.000 (metà contanti, saldo rateale un anno) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ALDISIANI mutuo approvato vendonsi appartamenti 3-6 stanze, accessori signorili, costruendo edificio Pietà-Cavalli. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AGENZIA Zara piazza S. Giovanni n. 3 tel. 36252. Appartamenti liberi e occupati 1, 2, 3, 4 stanze altro Piano Aldisio pronta entrata altri in costruzione. 67460 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Aldisio rinunciato via Limitanea. Altro Combi. 1.000.000 contanti. S. Caterina 5. 27885 S

AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione ultimi via Coroneo prenotansi. Bistanze, soggiorno, 1.500.000 contanti rimanenza mutuo altri palazzina Catullo garage bistanze 2.900.000. S. Caterina 5. 27885 S

AMMINISTRAZIONE Lauro. Via Capitolina tristanze giardino 4.200.000 facilitazioni. Altro cinque stanze. S. Caterina 5. 27885 S

AMMINISTRAZIONE Lauro. Aldisio bistanze palazzina prenotansi 700.000 contanti. Altri Donadoni pronta entrata 2 milioni 500.000 contanti. S. Caterina 5. 27885 S

APPARTAMENTI vendonsi 2-3 stanze servizi poggioli termonafta, Gambini 34, facilitazioni mutuo. Impresa Vivan, cantiere 8-18, ufficio, Imbriani 14, 16-20. 67496 S

APPARTAMENTI nuovi in condominio 1-2-4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, riscaldamento centrale ascensore, ottime rifiniture pronta entrata, paraggi via Revoltella vende direttamente Impresa Marcon, tel. 90718. 67541 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, camera, cucina, bagno, WC, corridoio, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 1.750.000 vendonsi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1505 S

APPARTAMENTI soleggiati, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze, servizi nuove costruzioni: Locchi, Tigor, Giulia, Besenghi. Splendida vista. Rioni signorili. Esecuzioni accurate vendonsi con agevolazioni. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67520 S

APPARTAMENTI Giulia 60, ultimi, consegna fine mese, signorili; e attico da cinque stanze, stanzetta, con vista panoramica, tutti comforts, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 29120, pomeriggio. 67427 S

APPARTAMENTI liberi, occupati, casette, ville, terreni vende Velicogna, Machavelli 15. 27886 S

APPARTAMENTI nuovi consegna immediata, bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 2.600.000, facilitazioni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 27905 S

APPARTAMENTI camera cucina occupati scambio obbligatorio vendonsi 630.000 pagamento 200.000 contanti saldo 5 anni. Visite sul posto Navali 29, giorni feriali. Rivolgersi Baldassi, mezzanino. 27905 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze occupati scambio obbligatorio vendonsi 650.000 - 1.200.000 facilitazioni pagamento. Visite sul posto Petronio 9, giorni feriali ore 16-18.30. 27904 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno zona centrale reddito 140.000 vendesi. Offerte Cassetta 27736 S UPI.

APPARTAMENTO occupato tre stanze accessori compero contanti inintermediari. Cassetta 27817 S UPI.

APPARTAMENTO signorile 6 stanze accessori, vista mare-monti, giardino, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 67567 S

APPARTAMENTO tre stanze nuovo pronta entrata tutti conforti casa signorile, via Coroneo vendo contanti. Cassetta 67451 S UPI.

APPARTAMENTO 2 camere accessori o casetta, condominio libero acquisto contanti eventualmente con mutuo Aldisio. Offerte Cassetta 67439 S UPI.

APPARTAMENTO condominio paraggi via Giulia, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, ascensore, vendesi libero Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTO proprio cedesi 4 camere cucina camerina bagno poggiolo persona disposta prestito 800.000, 1.000.000 canone interessi mettersi d'accordo. Cassetta 27881 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, adatto ufficio o abitazione, 6 stanze, anticamera ricchi accessori vendesi libero Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1507 S

APPARTAMENTO condominio occupato zona Viale, due stanze, cucina, vendesi, 700.000 con facilitazioni pagamento. - Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1503 S

APPARTAMENTO tristanze casa nuova, ascensore, telefono, ricchi accessori, vista mare vendesi prontentrata; favorevoli facilitazioni. Offerte cassetta UPI. 27875 S

APPARTAMENTO condominio occupato due stanze e cucina acquisto pagamento contanti. Scrivere Cass. 67443 S UPI.

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze accessori bagno, riscaldamento tutto a nuovo vendo occasione. Telefono 30861. 27879 S

APPARTAMENTO occupato, bicamere, accessori, zona tranquilla, acquisto contanti. Offerte cassetta UPI. 67593 S

APPARTAMENTO libero sei stanze bagno 4 poggioli caloriferi ascensore adatto professionisti vendiamo. Rossetti 25 - I, ore 9-12. 27904 S

APPARTAMENTO libero nuovo 2 stanze bagno poggiolo vendesi 2.550.000, facilitazioni. Tesa 37-III, ore 9-12. 27904 S

APPARTAMENTO libero camera camerino cucina vendiamo 1.350.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 9-12, Brunner 9. 27903 S

BLOCCO 5 appartamenti vendesi 3.000.000, rendita 120.000 annuali aumentabili. Telefono 37379. 27906 S

CASA in costruzione 2 quartieri uno pronto 2 stanze, soggiorno, bagno, con orto vendesi. Piazzale Giarizzole 8, trattoria. 67440 S

CASA centrale acquisto privato massima discrezione. Indicare possibilmente il prezzo. Cassetta 67446 S UPI.

CASETTA libera, 2 quartieri, giardino, orto, vigna vendesi. Telefonare 28013. 27822 S

CASETTA anche da ricostruire con orto acquisto contanti direttamente. Offerte Cassetta n. 67439 S UPI.

CASETTA Trebiciano 83, 4 vani, orto, vendesi 600.000 libera. 48084 S

CASETTE 2-3 stanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67607 S

COMMERCIALE vendiamo panoramici bi-tristanze, bagni arredati, poggiuoli: 1.200.000, saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 67566 S

CONDOMINI 3-4-5 stanze lussuosi ultimi liberi pronta consegna vendonsi ottimo investimento. Telefonare 28366, ore 17-19. 67514 S

CONDOMINI 2-3 stanze via Doda vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67607 S

CONDOMINIO soleggiato tre quattro stanze stanzetta camerino bagno casa non nuova centro acquisterebbesi contanti. Inintermediari. Offerte Cassetta 27524 S UPI.

CONDOMINIO libero soleggiato Campielisi, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Telefonare 58386. 27785 S

CONDOMINIO casa non nuova 5 stanze, cercasi, inintermediari. Tel. 55216. 67466 S

CONDOMINIO libero cinque sei stanze accessori primo secondo piano cercasi. Cassetta 27788 S UPI.

CONDOMINIO scambierei tre stanze cucina bagno rimesso nuovo centro, per casetta con orto o quartiere paraggi marina, telefono 43653. 27675 S

CONDOMINIO disponibile I piano, 5 stanze, accessori, paraggi Piazza Venezia vendesi. Diego, Machiavelli 20. 67629 S

CONSEGNE immediate appartamenti stabile Scala Monticello (fermata Dreher). Accurate finiture. Ottima abitabilità. Zona tranquilla. Soleggiata. Agevolazioni particolari. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 67520 S

COOPERATIVE vasta disponibilità appezzamenti terreni in posizioni panoramiche. ADRIATER, 61655. 67520 S

DODA vendiamo bistanze soggiorno cucinino poggiuoli ripostiglio, bagni: 1.500.000 contanti, saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 67566 S

GORIZIA appartamento libero, tristanze, accessori, soffitta sopraelevabile, orto, vendesi occasione. Carta identità 0.956.748 Fermoposta Gorizia. 2227 S

GORIZIA centro vendesi, causa partenza, appartamento signorile 2.400.000. Esclusi intermediari. Occasione. Scrivere Libretto 002553 Fermoposta Gorizia. 2230 S

«JULIA» P.zza Tommaseo 2, tel. 23317, offre in condominio: appartamenti economici e di lusso in zone periferiche e centralissime con larghe facilitazioni di pagamento. Prima di acquistare un appartamento consultateci e consigliatevi con i nostri esperti. 13583 S

«JULIA» P.zza Tommaseo 2, tel. 23317, tratta la compravendita di terreni, stabili, appartamenti, ville, ecc. ecc. Prima di acquistare o vendere immobili consultateci. 13583 S

LOCALE nuovo adatto forno, rivendita, vendiamo condominio 3.500.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 27903 S

LOCALE affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimo vendesi. Telef. 50300. 67534 S

LOCALI affari stabili nuovi vendonsi ottimo investimento oppure affittansi Fabio Severo 69 e Piazza Ospedale 6. Telefonare 28366, ore 17-19. 67514 S

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre-Donadoni, vendonsi. Tel. 50300. 67536 S

LOCALI affittati, ottimo investimento capitale, rendita netta 10%, vendonsi Telef. 92370. 27645 S

LOTTI (2) terreno vendonsi Sistiana centro: 405 e 800 mq. Cassetta 67447 S UPI.

MAGAZZINO libero via Segantini tini 27 mq. adattissimo garage privato per 2 vetture altro magazzino occupato via Piccardi 55 vendonsi telefonare lunedì 38458. 27744 S

NAVALI prontentrata vendiamo spazioso anteguerra, tristanze, bagno, cantina, giardinetto, vistamare. 3.200.000. Alabarda, Spiridione 6. 67567 S

NEGOZI, appartamenti, rendita 10% vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio, tel. 37379. 27906 S

NEGOZIO libero 60 mq. adatto qualsiasi genere vendesi 2 milioni 700.000 o affittasi 22.000. Visitare ore 9-12, Rossetti 25, rivolgersi primo piano. 27903S

OCCASIONE vendesi libero via Giulia I piano, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, grande terrazzo uso perpetuo. Agenzia, Rossini 14. 67577 S

PRONTENTRATA vendiamo signorili tristanze, soggiorno, cucinino, poggiuoli, centralnafta, ascensori, pressi Sonnino. Contanti duemilioni; saldo mutuo parte ventennale parte quinquennale. Alabarda, Spiridione 6. 67566 S

PROSSIMA consegna ultimi 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuolo vistamare (Navali), vendiamo, Alabarda, Spiridione 6. 67567 S

ROMAGNA città vendiamo 1.300 mq. terreno costruzione con villa libera inclusa. Alabarda Spiridione 6. 67567 S

SANVITO, prontentrata vendiamo bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardinetto. Contanti 1.500.000 saldo tredicianni. Alabarda, Spiridione 6. 67566 S

STABILE città 1.508.000 Piccola Fornace vendesi. Cassetta 67447 S UPI.

TERRENI fabbrica: Servola (piccoli lotti), Gretta, Chiadino, Flavia, Commerciale-Davis. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENI per costruzioni qualsiasi posizione trattiamo compravendita prontamente. ADRIATER, 61655. 67520 S

TERRENI annessi fabbricati rurali, bestiame, mezzadria, paraggi Cervignano. vendonsi. Sanfrancesco 14, Bar Astoria, Dipiazza. 27884 S

TERRENI, città, Gretta, Grignano, Rozzol, Prosecco, Opicina, Barcola, Sansabba. Vende Velicogna, Machiavelli 15. 27886 S

TERRENO Gorizia zona via Trieste mq. 6000 vendesi. Casella 27982 S.

TERRENO costruzione villette Strada Fiume mq. 30.000 poco distante Ippodromo lire 800 mq. vendesi in settimana. Anche appezzamenti di mq. 600 e più. Trattative prenotazioni via Rossini 14, Virgili. 67577 S

TERRENO Sanluigi fermata autobus, vendiamo 1200, 2500 mq. permessa costruzione cinquepiani, 15 appartamenti per edificio. Prezzo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 67566 S

VALBRUNA, 5000 mq. terreno splendida posizione, vendesi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1508 S

VIA MEDIA - Nuova costruzione appartamenti economici 1-2 stanze - tutti conforti. Posizione soleggiata, larghe agevolazioni pagamento. Piccola quota. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 67520 S

VILLA 6 stanze lussuosa, sotto nuova Università, vendesi o affittasi. Cass. 27819 S UPI.

VILLETTA città 4 stanze accessori riscaldamento centrale vendesi. Alabarda Spiridione 6. 67567 S

U Matrimoni L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 60 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5692 U

DISTINTO 35.enne bella presenza proprietario posizione quartiere conoscerebbe signorina seria bella volonterosa massimo 30.enne scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 27826 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A. Padova. 5701 U

TRENTASEIENNE, presenza, benestante, sposerebbe onesta, affettuosa, amante casa. Carta identità 32.579.900 Fermoposta Gorizia. 2221 U

VEDOVA 50.enne, seria, quartiere, desiderosa affetto, relazionerebbe distinto, scopo matrimonio. Cassetta 27771 U UPI.

49.ENNE relazionerebbe con distinta 42.enne casalinga scopo matrimonio. Cassetta 67393 U UPI.

50.ENNE cerca seria sola massimo 40.enne, scopo matrimonio. Cassetta 67348 U UPI.

61.ENNE pensionato 85 mila mensili quartiere arredato conoscerebbe nubile o vedova pensionata scopo matrimonio. Offerte Cassetta 67416 U UPI.

29.ENNE distinto posizione sposerebbe signorina piacente seria. Cassetta 67459 U UPI.

32.ENNE conoscerebbe buona affettuosa, simpatica, scopo matrimonio. Cass. 67626 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA - Astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 67468 V

«JULIA» P.zza Tommaseo 2, tel. 23317. Studio tecnico immobiliare. Compilazione di progetti, direzione lavori, liquidazioni, rilievi e perizie consulenza immobiliare in genere vengono eseguiti con la massima rapidità dal nostro personale tecnico specializzato. 13583 V

MILENA Torrebianca 27 primo chiromanzia radiestesia (foto assenti) 16-20. 27768 V

REGALI argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2, assortimento servizi toilettes cornici. 27900 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.